

COMUNE DI BAISO
Provincia di Reggio Emilia

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
(P.I.A.O.)

2024-2026

Approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 29/01/2024

Sommario

COMUNE DI BAISO	1
Provincia di Reggio Emilia	1
Sommario	2
Sezione 1. Scheda Anagrafica dell'Amministrazione	6
Sezione 2. Valore pubblico, performance e anticorruzione	10
<i>Sottosezione 2.1 Valore pubblico</i>	11
<i>Sottosezione 2.2 Performance</i>	14
<i>Sottosezione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza</i>	51
Sezione 3. Organizzazione e capitale umano	73
<i>Sottosezione 3.1 Struttura organizzativa</i>	74
<i>Sottosezione 3.2 Organizzazione del lavoro agile</i>	76
<i>Sottosezione 3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale</i>	91
<i>Formazione del personale</i>	98
Sezione 4. Monitoraggio	99

Premessa

Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) introdotto dal DI n. 80/2021 è un documento unitario all'interno del quale confluiscono atti di programmazione fino ad ora previsti a sè stante. Nello specifico il PIAO assorbe e unifica:

- Piano della Performance,
- PTPCT,
- Piano triennale dei fabbisogni,
- piano per il lavoro agile (POLA),
- programmazione dei fabbisogni formativi.

L'obiettivo alla base delle novità introdotte con il PIAO è quello di riordinare e collegare il complesso degli strumenti di programmazione delle amministrazioni pubbliche, anche al fine di favorire e spingere verso una maggiore organicità e coerenza delle politiche pubbliche, considerati i svariati settori di intervento interessati dalle stesse, ed in considerazione del fatto che le condizioni interne di funzionamento delle organizzazioni pubbliche determinano e condizionano i risultati (*output* e *outcome*) dell'azione amministrativa.

Il PIAO deve favorire l'integrazione delle diverse sezioni e sottosezioni, in quanto sono la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, la sua efficacia, efficienza ed il livello di economicità nella erogazione dei servizi alla collettività, nonché la capacità di realizzazione degli obiettivi che determinano il livello degli impatti sul contesto esterno (*outcome*) ed il livello di benessere delle comunità, ovvero il cd "valore pubblico".

Riferimenti normativi

La predisposizione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è prevista dal Decreto legge 80/2021 per il "rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni", convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Il PIAO è predisposto nel rispetto del quadro normativo di riferimento di cui ai seguenti provvedimenti:

- Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica)
- Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e atti di regolazione dell'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013;
- Organizzazione del lavoro agile ai sensi delle Linee Guida Dipartimento della Funzione Pubblica in materia;
- normative di riferimento relative al Piano delle azioni positive, Piano triennale dei fabbisogni di personale e alla Formazione.

Metodologia di lavoro

La riforma che è ha introdotto il PIAO si è posta, tra gli altri, l'obiettivo razionalizzare la disciplina normativa in ottica di semplificazione dei documenti di programmazione, individuando la necessità di assicurare una adeguata integrazione tra i diversi strumenti in vigore. In tal senso, il Piano si configura come un documento unico, mirante a semplificare ed accorpare piani dal contenuto eterogeneo già disciplinati da altre normative di settore (Piano *performance*, Piano del lavoro agile, Piano per la prevenzione della corruzione e la trasparenza).

Al fine di prevedere un sistema di *governance* che consenta di realizzare i risultati attesi di integrazione e semplificazione dei diversi documenti e strumenti di programmazione, con delibera di giunta n. 110 del 28/11/2022 ad oggetto: "ISTITUZIONE GRUPPO DI LAVORO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (P.I.A.O.)", è stato istituito formalmente un gruppo di lavoro intersettoriale allo scopo di integrare competenze afferenti a diverse unità organizzative. Il gruppo di lavoro interno è costituito da:

- Segretario Comunale - Responsabile Servizio Affari Generali;
- Responsabile del Servizio Finanziario;
- Responsabile del Servizio alla Persona;
- Responsabile del Servizio Tecnico Progettuale;
- Segreteria.

Si precisa che a seguito della riorganizzazione strutturale dell'ente, approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 32 del 24/03/2023 i Servizi sono stati denominati Settori e il Servizio tecnico Progettuale è stato scisso in 2 nuovi settori: Settore Lavori Pubblici e Patrimonio e Settore Urbanistica, Edilizia e Ambiente. Tale precisazione si rende necessaria in quanto entrambi i Responsabili dei 2 nuovi settori costituiti fanno parte del gruppo di lavoro istituito con la deliberazione di Giunta Comunale n. 110/2022.

L'enfasi posta sull'esigenza di integrare progressivamente le diverse sezioni e sottosezioni del Piano, richiede una applicazione graduale delle previsioni normative ed una attenzione all'ottica di processo più ancora che a quella di output.

Nello specifico, si rende necessario creare ed evidenziare i legami ed i nessi/collegamenti presenti tra gli Obiettivi strategici del DUP (in ottica di "Valore pubblico"), obiettivi esecutivi (previsti all'interno del Piao di *performance*) e misure di anticorruzione (previste dal PTPC), a partire dalla consapevolezza che l'azione amministrativa si deve riferire in ultima istanza ai bisogni ed alle esigenze della comunità (*stakeholder*) e deve, a tal fine, informare attività e organizzazione intese quali componenti strumentali al raggiungimento degli obiettivi di mandato.

Considerata nel suo insieme l'azione amministrativa è collegata principalmente alle seguenti dimensioni tra loro interdipendenti:

- Missione istituzionale (strategie);
- Capacità operativa (processi e capitale umano);
- Capitale relazionale (*stakeholder*);
- Legittimazione (da parte degli organi di controllo interni ed esterni).

Secondo una logica e metodologia già sperimentata in altre sedi (ad es. *Balanced Scorecard*) il PIAO rappresenta lo strumento in grado di assicurare il collegamento tra le strategie e le attività operative in modo coerente e bilanciato nel medio-lungo periodo: tenendo conto delle diverse dimensioni che entrano in gioco e che devono essere quanto più allineate secondo una visione unitaria ed equilibrata. Ciascuna dimensione deve pertanto essere calibrata in rapporto alle altre tenendo conto delle relative compatibilità, anche al fine di evitare incoerenze tra le varie componenti, o che il perseguimento di un determinato obiettivo vada a detrimento di altri.

Sezione 1. Scheda Anagrafica dell'Amministrazione

Denominazione	 COMUNE DI BAISO
Indirizzo	Piazza della Repubblica n. 1 Baiso (RE)
PEC	info@cert.comune.baiso.re.it
Partita Iva	00237240353
Codice fiscale	80019170358
Telefono centralino	0522-993511
Fax istituzionale	0522-843980
Sito web istituzionale	https://www.comune.baiso.re.it/
Account Facebook	https://it-it.facebook.com/ComuneBaiso/

Numero abitanti al 31.12.2023	3.223
-------------------------------	-------

Andamento demografico dal 2019 al 2023 (31.12)

2019	2020	2021	2022	2023
3215	3211	3221	3.212	3.223

Estensione km2	75.31 km ²
Densità popolazione al 31.12.2023 (ab./km2)	42,79

Numero dipendenti al 31.12.2023	13
---------------------------------	----



Mappa del Comune di Baiso

**Organi istituzionali:
GIUNTA**

Sindaco	Fabrizio Corti	Deleghe: <u>Bilancio, Patrimonio, Urbanistica e assetto del territorio, Sport e Organi Istituzionali</u>
Vice Sindaco	Fabio Spezzani	deleghe: <u>Scuola, Cultura, Associazionismo, Personale, Protezione civile e STAMI</u>
Assessore	Giuseppina Ferretti	deleghe: <u>Salute e Benessere, Sociale e Servizi</u>
Assessore	Tiziano Merli	deleghe: <u>Lavori pubblici, Agricoltura, Decoro urbano e Comunicazioni</u>
Assessore	Vanessa Piccinini	deleghe: <u>Ambiente, Tutela del Territorio, Turismo, Commercio e Pari opportunità</u>

CONSIGLIO

Fabrizio Corti	Sindaco
Fabio Spezzani	Vice Sindaco Gruppo consiliare “Baiso Insieme”
Tiziano Merli	Consigliere Gruppo consiliare “Baiso Insieme”
Andrea Barozzi	Consigliere Gruppo consiliare “Baiso Insieme”
Rebecca Abbati	Consigliere Gruppo consiliare “Baiso Insieme”
Vanessa Piccinini	Consigliere Gruppo consiliare “Baiso Insieme”
Francesco Benassi	Consigliere Gruppo consiliare “Baiso Insieme” - Capogruppo
Gian Franco Monticelli	Consigliere Gruppo consiliare “Baiso Insieme”
Denis Casali	Consigliere Gruppo consiliare “Baiso Insieme”
Stefania Albicini	Consigliere Gruppo consiliare “Baiso Insieme”
Serena Astolfi	Consigliere Gruppo consiliare “Baiso Insieme”
Giuseppina Ferretti	Consigliere Gruppo consiliare “Baiso Insieme”
Michela Palladini	Consigliere Gruppo consiliare “Baiso Insieme”

Per ulteriori approfondimenti sulle condizioni interne ed esterne dell’Ente si rimanda al DUP 2024/2026 approvato con delibera CC 33/2023.

Sezione 2. Valore pubblico, performance e anticorruzione

Sottosezione 2.1 Valore pubblico

Il Valore pubblico è inteso in termini di miglioramento del livello di benessere economico, sociale, ambientale, sanitario del territorio e della comunità.

*Le dimensioni del valore pubblico fanno riferimento a:

Dimensione VP	Sottodimensione	Finalità
1. <i>Mission</i> istituzionale	-	<i>Performance</i> attesa attuativa della <i>mission</i> istituzionale
2. Capacità operativa	2.1 Sana gestione finanziaria	<i>Performance</i> attesa finalizzata a rafforzare la capacità operativa dell'ente. Si riferisce ai processi trasversali di sviluppo dell'organizzazione e del capitale umano
	2.2 Organizzazione, processi e lavoro agile	
	2.3 Accessibilità fiscale e digitale	
	2.4 Sviluppo capitale umano	
	2.5 Trasparenza e anticorruzione	
	2.6 Sicurezza informatica e protezione dati personali	
	2.7 Sicurezza e salute sui luoghi di lavoro	
3. Qualità delle relazioni	-	<i>Performance</i> attesa finalizzata a rafforzare i processi di governo delle relazioni con gli <i>stakeholder</i>
4. Legittimazione	-	<i>Performance</i> attesa finalizzata a rafforzare i processi di legittimazione verso organi di controllo

	Stakeholder finali/destinatari	Dimensione Valore pubblico*	2024	2025	2026	Quanto Valore Pubblico (indicatore/formula di impatto sul livello di benessere)	Baseline (o stato del bisogno)	Target	Fonte di verifica dei dati
Ob. Str. 1. Urbanistica Ed Edilizia									
Ob. oper. 1.1 Trasformazione urbana	Proprietari di immobili nel Comune	1.Mission istituzionale	X	X	X	% di interventi di sicurezza sismica e di efficientamento energetico e confort abitativo	N. Pratiche edilizie presentate in media nell'ultimo triennio	+5% rispetto al triennio precedente	Registro pratiche edilizie
Ob. Str. 2. Ambiente E Tutela Del Territorio									
Ob. oper. 2.1 Interventi per la mobilità sostenibile, turismo naturalistico e l'efficientamento energetico	Cittadini, PA e Associazioni	1.Mission istituzionale	X	X	X	% di intereventi conclusi nell'anno	Numero di interventi conclusi nell'anno precedente	Conclusione di minomo 60% degli intereventi iniziati nel corso dell'anno	Atti del Comune
Ob. Str. 3 Servizi									
Ob. oper. 3.1 Mantenere o incrementare la qualità dei servizi resi dal Comune	Cittadini e Associazioni	2.2 Organizzazione, processi e lavoro agile	X	X	X	Consolidamento dei servizi resi a fronte dello spopolamento	n. dei servizi al 31.12.2023 rispetto al n. degli utenti	Mantenimento del numero dei servizi rispetto agli utenti	Atti a disposizione dei diversi uffici che rendono servizi
Ob. oper. 3.2 Attuare un maggior controllo della spesa, in coerenza e compatibilità con il rispetto degli equilibri di Bilancio	Fornitori	2.1 Sana gestione finanziaria	X	X		Consolidamento dei tempi medi di pagamento < 0	Tempi medi anno 2023 (-19)	Mantenimento o riduzione dei tempi medi rispetto al 2023	Bilancio e MEF
Ob. oper. 3.3 Razionalizzare il patrimonio comunale	Cittadini, PA e Associazioni	1.Mission istituzionale	X	X	X	Indice di spesa di manutenzione straordinaria e riqualificazione rispetto alla spesa di manutenzione ordinaria e di gestione	Indice di spesa al 31.12.2023	Indice di spesa maggiore di 1	Bilancio e Controllo di Gestione

Comune di Baiso - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026

	Stakeholder finali/destinatari	Dimensione Valore pubblico*	2024	2025	2026	Quanto Valore Pubblico (indicatore/formula di impatto sul livello di benessere)	Baseline (o stato del bisogno)	Target	Fonte di verifica dei dati
Ob. Str. 4 Trasparenza e Partecipazione									
Ob. oper. 4.1 Incrementare i processi digitali	Cittadini e PA	2.5 Trasparenza e anticorruzione	X	X	X	N. di processi digitalizzati sul n. di processi esistenti nella PA	Quanti processi sono digitalizzati al 31.12.2023	+2% rispetto all'anno precedente	Sito e link in esso riportati per collegamenti a processi digitalizzati
Ob. oper. 4.2 Etica Pubblica	Cittadini e PA	2.5 Trasparenza e anticorruzione	X	X	X	Ore di formazione effettuate su quelle programmate	Ore di formazione effettuate in media nell'ultimo triennio	+ 5 % rispetto alla media del triennio precedente	Ufficio Personale dell'Unione Tresinaro Secchia
Ob. oper. 4.3 Anticorruzione	Cittadini e PA	2.5 Trasparenza e anticorruzione	X	X	X	% di segnalazioni di cattiva amministrazione	Numero delle segnalazioni di maladministration giunte all'ente	Riduzione delle segnalazioni di maladministration	Protocollo dell'ente, Whistleblowing del Comune
Ob. oper. 4.4 Trasparenza	Cittadini e PA	2.5 Trasparenza e anticorruzione	X	X	X	% di pubblicazioni	Numero di pubblicazioni effettuate nell'anno 2022 da ciascun Responsabile del Servizio	Aumento delle pubblicazioni da parte dell'ente	Protocollo dell'ente, l'Albo Pretorio e la sezione Amministrazione Trasparente
Ob. Str. 5 Sicurezza e Decoro Urbano									
Ob. oper. 5.1 Aggiornamento dei piani/sistemi di sicurezza	Cittadini e PA	1.Mission istituzionale	X	X	X	Approvazione degli aggiornamenti necessari per raggiungere il target e numero delle segnalazioni inviate agli utenti	Piani e sistemi esistenti	Miglioramento nell'utilizzo dei piani e sistemi esistenti	Atti del Comune

Sottosezione 2.2 Performance

La sottosezione Performance è predisposta secondo le disposizioni del Dlgs n. 150/2009 e secondo quanto previsto dal “Sistema Unico di Misurazione e Valutazione della Performance”.

Questa sottosezione contiene la programmazione degli:

- obiettivi di performance;
- indicatori di performance di efficienza e di efficacia.

Classificazione obiettivi di performance

1	Accessibilità, fisica e digitale, alle amministrazioni da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità
2	Semplificazione e reingegnerizzazione, secondo Agenda Semplificazione
3	Digitalizzazione previsti dall'Agenda Digitale
4	Prevenzione della corruzione
5	Efficienza
6	Pari opportunità ed equilibrio di genere

OBIETTIVI PERFORMANCE

SECRETARIO COMUNALE

Classificazione		OdP1 PROGETTAZIONE DELLA SEZIONE ANTICORRUZIONE DEL PIAO E COORDINAMENTO CON LE ALTRE SEZIONI E I VARI SOGGETTI COINVOLTI						
Stakeholder finali/destinatari	Contributor/Stakeholder intermedio (unità organizzative e/o soggetti esterni coinvolti)	Raccordo/Collegamento Obiettivo strategico/Obiettivo operativo sottosez. 2.1	Dirigente/posizione responsabile	PNRR	Raccordo con Piano anticorruzione/misura di prevenzione della corruzione			
Cittadini, imprese e PA	Tutti i Settori dell'Ente Rete integrità e trasparenza della RER/ UTS	4.1 Incrementare i processi digitali	Dott.ssa Francesca Eboli		Trasparenza, Formazione, Organizzazione e Rispondenza normativa			
Anno	Indicatore (dimensione/formula di performance di efficacia e di efficienza)	Tempistica (entro il)	Baseline (o stato del bisogno)	Target	Risultato intermedio	Risultato finale	Peso (in % max 100)	Fonte di verifica dei dati
2024	Proseguire l'attività di mappatura dei processi	31.12.2024	Mappatura dei processi di cui al PAIO 2023/2025	Incremento dei processi mappati e valutati e costante adeguamento al PNA			30	PIAO

Classificazione		OdP2 COORDINAMENTO CON L'UTS PER L'INTEGRAZIONE DEL PIAO CON LA SEZIONE ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO (SEZ. 3)						
Stakeholder finali/destinatari		Contributor/Stakeholder intermedio (unità organizzative e/o soggetti esterni coinvolti)	Raccordo/Collegamento Obiettivo strategico/Obiettivo operativo sottosez. 2.1	Dirigente/posizione responsabile		PNRR	Raccordo con Piano anticorruzione/misura di prevenzione della corruzione	
Cittadini e PA		Tutti i settori dell'ente	Ob. oper. 3.1 Mantenere o incrementare la qualità dei servizi resi dal Comune	Dott.ssa Francesca Eboli		Pa Digitale 1.2	Trasparenza e Formazione	
Anno	Indicatore (dimensione/formula di performance di efficacia e di efficienza)	Tempistica (entro il)	Baseline (o stato del bisogno)	Target	Risultato intermedio	Risultato finale	Peso (in % max 100)	Fonte di verifica dei dati
2024	Omogeneizzare gli strumenti di programmazione del Comune con quelli dell'Unione	31.12.2024	Trasferimento all'UTS della funzione relativa al Controllo di gestione	Incrementare documenti condivisi con l'UTS per la formazione del PIAO			15	Applicativi presenti all'interno dell'ente

Classificazione		OdP3 ADEGUAMENTO ALLE NUOVE PROCEDURE DETTATE DAL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – SUPPORTO AGLI UFFICI						
Stakeholder finali/destinatari		Contributor/Stakeholder intermedio (unità organizzative e/o soggetti esterni coinvolti)	Raccordo/Collegamento Obiettivo strategico/Obiettivo operativo sottosez. 2.1	Dirigente/posizione responsabile		PNRR	Raccordo con Piano anticorruzione/misura di prevenzione della corruzione	
PA		Tutti i settori dell'ente	Ob. oper. 3.1 Mantenere o incrementare la qualità dei servizi resi dal Comune	Dott.ssa Francesca Eboli			Trasparenza e Organizzazione	
Anno	Indicatore (dimensione/formula di performance di efficacia e di efficienza)	Tempistica (entro il)	Baseline (o stato del bisogno)	Target	Risultato intermedio	Risultato finale	Peso (in % max 100)	Fonte di verifica dei dati
2024	% di avanzamento dei PNRR di cui il Comune è attuatore	31.12.2024	Assegnazione del contributo PNRR	Nuove modalità di monitoraggio e rendicontazione. Rispetto dei tempi previsti nei singoli decreti di assegnazione del finanziamento e delle procedure predisposte dai soggetti titolari per il raggiungimento dei target della Misura.			30	Accessi ai servizi digitali

Classificazione		OdP4 ATTIVITA' DI RACCORDO CON L'UNIONE TRESINARO SECCHIA						
Stakeholder finali/destinatari	Contributor/Stakeholder intermedio (unità organizzative e/o soggetti esterni coinvolti)	Raccordo/Collegamento Obiettivo strategico/Obiettivo operativo sottosez. 2.1	Dirigente/posizione responsabile	PNRR	Raccordo con Piano anticorruzione/misura di prevenzione della corruzione			
Cittadini, imprese e PA	Tutti i settori dell'ente	Ob. oper. 3.1 Mantenere o incrementare la qualità dei servizi resi dal Comune	Dott.ssa Francesca Eboli		Trasparenza e Organizzazione			
Anno	Indicatore (dimensione/formula di performance di efficacia e di efficienza)	Tempistica (entro il)	Baseline (o stato del bisogno)	Target	Risultato intermedio	Risultato finale	Peso (in % max 100)	Fonte di verifica dei dati
2024	Partecipazione tavoli trasversali per l'implementazione di nuovi servizi/strumenti condivisi	31.12.2024	Funzioni conferite all'Unione e servizi gestiti uniformemente	Progressiva omogeneizzazione/unificazione di servizi/organismi/strumenti			25	Atti del Comune

RIEPILOGO OBIETTIVI ANNO 2024 – SEGRETARIO COMUNALE

N.	DESCRIZIONE SINTETICA OBIETTIVO	Peso Obiettivo	NOTE/CRITICITA'
1	PROGETTAZIONE DELLA SEZIONE ANTICORRUZIONE DEL PIAO E COORDINAMENTO CON LE ALTRE SEZIONI E I VARI SOGGETTI COINVOLTI	30/100	
2	COORDINAMENTO CON L'UTS PER L'INTEGRAZIONE DEL PIAO CON LA SEZIONE ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO (SEZ. 3)	15/100	
3	ADEGUAMENTO ALLE NUOVE PROCEDURE DETTATE DAL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – SUPPORTO AGLI UFFICI	30/100	
4	ATTIVITA' DI RACCORDO CON L'UNIONE TRESINARO SECCHIA	25/100	

1° SETTORE – AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI

Classificazione		OdP1 GESTIONE POLIZIA MORTUARIA						
Stakeholder finali/destinatari	Contributor/Stakeholder intermedio (unità organizzative e/o soggetti esterni coinvolti)	Raccordo/Collegamento Obiettivo strategico/Obiettivo operativo sottosez. 2.1	Dirigente/posizione responsabile	PNRR		Raccordo con Piano anticorruzione/misura di prevenzione della corruzione		
Onoranze Funebri	Personale dell'Ufficio Demografici, Stato Civile, Elettorale e Leva, Sia UTS	4.1 Incrementare i processi digitali	Dott.ssa Francesca Eboli			Trasparenza, Formazione e Organizzazione		
Anno	Indicatore (dimensione/formula di performance di efficacia e di efficienza)	Tempistica (entro il)	Baseline (o stato del bisogno)	Target	Risultato intermedio	Risultato finale	Peso (in % max 100)	Fonte di verifica dei dati
2024	Numero delle pratiche inserite nel nuovo portale dall'Ufficio e numero delle richieste avanzate tramite il sistema informatico da parte degli utenti (onoranze funebri)	31.12.2024	Utilizzo dei dati presenti sul portale	Utilizzo programma per la gestione cimiteriale da parte degli utenti			15	Applicativo gestione cimiteriali

Classificazione		Odp2 CAMBIO SISTEMA INFORMATIVO						
Stakeholder finali/destinatari		Contributor/Stakeholder intermedio (unità organizzative e/o soggetti esterni coinvolti)	Raccordo/Collegamento Obiettivo strategico/Obiettivo operativo sottosez. 2.1	Dirigente/posizione responsabile		PNRR		Raccordo con Piano anticorruzione/misura di prevenzione della corruzione
Cittadini e PA		Personale dell'Ufficio Demografici, Stato Civile, Elettorale e Leva, Sia UTS	Ob. oper. 3.1 Mantenere o incrementare la qualità dei servizi resi dal Comune	Dott.ssa Francesca Eboli		Pa Digitale 1.2		Trasparenza e Formazione
Anno	Indicatore (dimensione/formula di performance di efficacia e di efficienza)	Tempistica (entro il)	Baseline (o stato del bisogno)	Target	Risultato intermedio	Risultato finale	Peso (in % max 100)	Fonte di verifica dei dati
2024	Espletamento della procedura di gara, migrazione dei dati e formazione del personale	31.12.2024	Utilizzo APK	Utilizzo nuovo applicativo			20	Applicativi presenti all'interno dell'ente

Classificazione		OdP3 ATTIVAZIONE DEL PUNTO FACILITAZIONE DIGITALE						
Stakeholder finali/destinatari	Contributor/Stakeholder intermedio (unità organizzative e/o soggetti esterni coinvolti)	Raccordo/Collegamento Obiettivo strategico/Obiettivo operativo sottosez. 2.1	Dirigente/posizione responsabile	PNRR	Raccordo con Piano anticorruzione/misura di prevenzione della corruzione			
Cittadini	Personale dell'Ufficio Segreteria	Ob. oper. 3.1 Mantenere o incrementare la qualità dei servizi resi dal Comune	Dott.ssa Francesca Eboli		Organizzazione			
Anno	Indicatore (dimensione/formula di performance di efficacia e di efficienza)	Tempistica (entro il)	Baseline (o stato del bisogno)	Target	Risultato intermedio	Risultato finale	Peso (in % max 100)	Fonte di verifica dei dati
2024	Attivazione dello sportello "Punto Facilitazione Digitale"	31.12.2024	Assegnazione del contributo PNRR e informazione circa l'esistenza dello sportello ai cittadini	Accompagnamento degli utenti che ne facciano richiesta ai servizi digitali della PA			15	Accessi ai servizi digitali

Classificazione		OdP4 NUOVO PORTALE PRIVACY						
Stakeholder finali/destinatari		Contributor/Stakeholder intermedio (unità organizzative e/o soggetti esterni coinvolti)	Raccordo/Collegamento Obiettivo strategico/Obiettivo operativo sottosez. 2.1	Dirigente/posizione responsabile	PNRR		Raccordo con Piano anticorruzione/misura di prevenzione della corruzione	
PA e tutti i destinatari dell'azione amministrativa (Cittadini e imprese)		Maggioli Spa	Ob. oper. 3.1 Mantenere o incrementare la qualità dei servizi resi dal Comune	Dott.ssa Francesca Eboli				Rispondenza normativa
Anno	Indicatore (dimensione/formula di performance di efficacia e di efficienza)	Tempistica (entro il)	Baseline (o stato del bisogno)	Target	Risultato intermedio	Risultato finale	Peso (in % max 100)	Fonte di verifica dei dati
2024	Migrazione dei dati dalla piattaforma PrivacyLab fino ad ora utilizzata e utilizzo del nuovo portale.	31.12.2024	Dati inseriti sulla piattaforma PrivacyLab	Miglioramento della gestione delle informative relative alla privacy.			15	Portale entionline

Classificazione		OdP5 SITO ISTITUZIONALE						
Stakeholder finali/destinatari		Contributor/Stakeholder intermedio (unità organizzative e/o soggetti esterni coinvolti)	Raccordo/Collegamento Obiettivo strategico/Obiettivo operativo sottosez. 2.1	Dirigente/posizione responsabile		PNRR		Raccordo con Piano anticorruzione/misura di prevenzione della corruzione
Cittadini e PA		Sia UTS	Ob. oper. 3.1 Mantenere o incrementare la qualità dei servizi resi dal Comune	Dott.ssa Francesca Eboli		Pa Digitale 1.4.1		Trasparenza, Formazione, Organizzazione e Rispondenza normativa
Anno	Indicatore (dimensione/formula di performance di efficacia e di efficienza)	Tempistica (entro il)	Baseline (o stato del bisogno)	Target	Risultato intermedio	Risultato finale	Peso (in % max 100)	Fonte di verifica dei dati
2024	Migrazione e riordino dei dati dal vecchio sito a quello nuovo online dal 28/12/2023.	31.12.2024	Dati inseriti sul nuovo sito istituzionale	Totale migrazione dei dati sul nuovo sito istituzionale e riordino degli stessi.			25	Sito internet

Classificazione		OdP6 FASCICOLAZIONE PROTOCOLLI							
Stakeholder finali/destinatari		Contributor/Stakeholder intermedio (unità organizzative e/o soggetti esterni coinvolti)		Raccordo/Collegamento Obiettivo strategico/Obiettivo operativo sottosez. 2.1		Dirigente/posizione responsabile		PNRR	Raccordo con Piano anticorruzione/misura di prevenzione della corruzione
Cittadini e PA		URP e tutti i settori dell'ente		Ob. oper. 3.1 Mantenere o incrementare la qualità dei servizi resi dal Comune		Dott.ssa Francesca Eboli			Trasparenza, Organizzazione e Rispondenza normativa
Anno	Indicatore (dimensione/formula di performance di efficacia e di efficienza)	Tempistica (entro il)	Baseline (o stato del bisogno)	Target	Risultato intermedio	Risultato finale	Peso (in % max 100)	Fonte di verifica dei dati	
2024	Fascicolazione di tutti i protocolli in entrata, in uscita e interni	31.12.2024	Attuale modalità di protocollazione dei documenti.	Fascicolazione di tutti i protocolli al fine di digitalizzare i procedimenti e facilitare la conservazione			10	Protocollo dell'ente	

RIEPILOGO OBIETTIVI ANNO 2024 - I° STTORE - AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI

N.	DESCRIZIONE SINTETICA OBIETTIVO	Peso Obiettivo	NOTE/CRITICITA'
1	GESTIONE POLIZIA MORTUARIA	15/100	
2	CAMBIO SISTEMA INFORMATIVO	20/100	
3	ATTIVAZIONE DEL PUNTO FACILITAZIONE DIGITALE	15/100	
4	NUOVO PORTALE PRIVACY	15/100	
5	SITO ISTITUZIONALE	25/100	
6	FASCICOLAZIONE PROTOCOLLI	10/100	

II° SETTORE – FINANZIARIO

Classificazione		OdP1 CAMBIO SISTEMA INFORMATIVO TRIBUTI						
Stakeholder finali/destinatari		Contributor/Stakeholder intermedio (unità organizzative e/o soggetti esterni coinvolti)	Raccordo/Collegamento Obiettivo strategico/Obiettivo operativo sottosez. 2.1	Dirigente/posizione responsabile	PNRR	Raccordo con Piano anticorruzione/misura di prevenzione della corruzione		
Cittadini		Personale dell'Ufficio Tributi	Ob. oper. 3.1 Mantenere o incrementare la qualità dei servizi resi dal Comune	Dott.ssa Elisa Grisanti	Pa Digitale 1.2	Trasparenza e Formazione		
Anno	Indicatore (dimensione/formula di performance di efficacia e di efficienza)	Tempistica (entro il)	Baseline (o stato del bisogno)	Target	Risultato intermedio	Risultato finale	Peso (in % max 100)	Fonte di verifica dei dati
2024	Espletamento della procedura di gara, migrazione dei dati e formazione del personale	31.12.2024	Utilizzo APK	Utilizzo nuovo applicativo al fine di uniformare i sistemi informativi dei Comuni appartenenti all'Unione Tresinaro Secchia e utilizzare lo stesso sistema per la gestione dei tributi.			30	Applicativi in uso all'Ufficio Tributi

Classificazione		OdP2 GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE						
Stakeholder finali/destinatari		Contributor/Stakeholder intermedio (unità organizzative e/o soggetti esterni coinvolti)	Raccordo/Collegamento Obiettivo strategico/Obiettivo operativo sottosez. 2.1	Dirigente/posizione responsabile		PNRR		Raccordo con Piano anticorruzione/misura di prevenzione della corruzione
Cittadini		Personale dell'Ufficio Tributi, Agenzia territorio – Gestione associata del contenzioso con il comune di RE – Municipia	Ob. oper. 3.1 Mantenere o incrementare la qualità dei servizi resi dal Comune	Dott.ssa Elisa Grisanti				Rispondenza normative, e Regolamentazione
Anno	Indicatore (dimensione/formula di performance di efficacia e di efficienza)	Tempistica (entro il)	Baseline (o stato del bisogno)	Target	Risultato intermedio	Risultato finale	Peso (in % max 100)	Fonte di verifica dei dati
2024	Importi accertati per recupero evasione IMU, TASI e TARI al 31.12.2024	31.12.2024	Analisi delle posizioni tributarie	Recupero evasione TASI – IMU gettito previsto €. 53.000,00. Recupero Tares e Tari gettito previsto €. 3.000,00.			20	Atti di accertamento emessi dal Comune o dai Concessionari della riscossione

Classificazione		OdP3 VERIFICA COSTANTE DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO						
Stakeholder finali/destinatari		Contributor/Stakeholder intermedio (unità organizzative e/o soggetti esterni coinvolti)	Raccordo/Collegamento Obiettivo strategico/Obiettivo operativo sottosez. 2.1	Dirigente/posizione responsabile		PNRR	Raccordo con Piano anticorruzione/misura di prevenzione della corruzione	
Cittadini e PA		Personale dell'Ufficio Finanziario	Ob. oper. 3.2 Attuare un maggior controllo della spesa, in coerenza e compatibilità con il rispetto degli equilibri di Bilancio	Dott.ssa Elisa Grisanti			Trasparenza, Rispondenza normativa, e Regolamentazione	
Anno	Indicatore (dimensione/formula di performance di efficacia e di efficienza)	Tempistica (entro il)	Baseline (o stato del bisogno)	Target	Risultato intermedio	Risultato finale	Peso (in % max 100)	Fonte di verifica dei dati
2024	Equilibrio competenza; Equilibrio cassa; Equilibrio FPV e monitoraggio degli impegni derivanti da Fpv al fine di supportare gli uffici nell'effettivo utilizzo delle risorse rispetto agli interventi previsti; Equilibrio Fcde.	31.12.2024	Approvazione del Bilancio di previsione con i relativi equilibri	Mantenimento costante degli equilibri di bilancio			10	Bilancio di previsione, Conto Consuntivo, delibera di salvaguardia degli equilibri

Classificazione		OdP4 REGOLAZIONE FINALE CERTIFICAZIONE COVID 19						
Stakeholder finali/destinatari		Contributor/Stakeholder intermedio (unità organizzative e/o soggetti esterni coinvolti)	Raccordo/Collegamento Obiettivo strategico/Obiettivo operativo sottosez. 2.1	Dirigente/posizione responsabile		PNRR	Raccordo con Piano anticorruzione/misura di prevenzione della corruzione	
Cittadini e PA		Personale dell'Ufficio Finanziario	Ob. oper. 3.2 Attuare un maggior controllo della spesa, in coerenza e compatibilità con il rispetto degli equilibri di Bilancio	Dott.ssa Elisa Grisanti			Trasparenza e Rispondenza normativa	
Anno	Indicatore (dimensione/formula di performance di efficacia e di efficienza)	Tempistica (entro il)	Baseline (o stato del bisogno)	Target	Risultato intermedio	Risultato finale	Peso (in % max 100)	Fonte di verifica dei dati
2024	Regolazione finale Certificazione Covid 19	30.04.2024	Verifica della regolazione finale dei Fondi Covid, in linea con quanto disposto dalla normativa	Regolazione finale Fondi Covid correttamente contabilizzata entro il rendiconto 2023			15	Allegati al rendiconto

Classificazione		OdP5 MODIFICA REGOLAMENTO DI CONTABILITA'							
Stakeholder finali/destinatari		Contributor/Stakeholder intermedio (unità organizzative e/o soggetti esterni coinvolti)	Raccordo/Collegamento Obiettivo strategico/Obiettivo operativo sottosez. 2.1	Dirigente/posizione responsabile		PNRR		Raccordo con Piano anticorruzione/misura di prevenzione della corruzione	
Cittadini		Settore finanziario - Responsabile II° Settore finanziario	Ob. oper. 3.1 Mantenere o incrementare la qualità dei servizi resi dal Comune	Dott.ssa Elisa Grisanti				Trasparenza, Rispondenza normative, e Regolamentazione	
Anno	Indicatore (dimensione/formula di performance di efficacia e di efficienza)	Tempistica (entro il)	Baseline (o stato del bisogno)	Target	Risultato intermedio	Risultato finale	Peso (in % max 100)	Fonte di verifica dei dati	
2024	Approvazione delle modifiche al Regolamento di contabilità armonizzata dell'Ente da parte del Consiglio Comunale	31.12.2024	Regolamento di contabilità vigente	Adeguamento del vigente regolamento alla normativa, in particolare alle novità introdotte dal DM 25 luglio 2023			25	Delibere del Consiglio Comunale	

RIEPILOGO OBIETTIVI ANNO 2024 - II° SETTORE – FINANZIARIO

N.	DESCRIZIONE SINTETICA OBIETTIVO	Peso Obiettivo	NOTE/CRITICITA'
1	CAMBIO SISTEMA INFORMATIVO TRIBUTI	30/100	
2	GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE	20/100	
3	VERIFICA COSTANTE DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO	10/100	
4	REGOLAZIONE FINALE CERTIFICAZIONE FONDI COVID 19	15/100	
5	MODIFICA REGOLAMENTO DI CONTABILITA'	25/100	

III° SETTORE – LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO

Classificazione		OdP1 RIPSTINO CONDIZIONI DI SICUREZZA VIABILITA' E ABITATI A SEGUITO DELLE ALLUVIONI DEL MAGGIO 2023						
Stakeholder finali/destinatari		Contributor/Stakeholder intermedio (unità organizzative e/o soggetti esterni coinvolti)	Raccordo/Collegamento Obiettivo strategico/Obiettivo operativo sottosez. 2.1	Dirigente/posizione responsabile	PNRR	Raccordo con Piano anticorruzione/misuradi prevenzione della corruzione		
Cittadini		Personale di tutto il Settore e CUC	Ob. oper. 2.1 Interventi per la mobilità sostenibile, turismo naturalistico e l'efficientamento energetico	Geom. Simone Mangani		Trasparenza e Organizzazione		
Anno	Indicatore (dimensione/formula di performance di efficacia e di efficienza)	Tempistica (entro il)	Baseline (o stato del bisogno)	Target	Risultato intermedio	Risultato finale	Peso (in % max 100)	Fonte di verifica dei dati
2024	Numero di interventi effettuati e conclusi	31.12.2024	Stato dei luoghi a dicembre 2023	Ripristino delle ottimali condizioni di sicurezza di abitati e viabilità			30	Atti del Comune

Classificazione		OdP2 RISPARMIO ENERGETICO ATTRAVERSO PROGETTI DI MIGLIORAMENTO ERIQUALIFICAZIONE						
Stakeholder finali/destinatari		Contributor/Stakeholder intermedio (unità organizzative e/o soggetti esterni coinvolti)	Raccordo/Collegamento Obiettivo strategico/Obiettivo operativo sottosez. 2.1	Dirigente/posizione responsabile		PNRR	Raccordo con Piano anticorruzione/misuradi prevenzione della corruzione	
Cittadini		Personale di tutto il Settore	Ob. oper. 2.1 Interventi per la mobilità sostenibile, turismo naturalistico e l'efficientamento energetico	Geom. Simone Mangani			Trasparenza e Organizzazione	
Anno	Indicatore (dimensione/formula di performance di efficacia e diefficienza)	Tempistica (entro il)	Baseline (o stato del bisogno)	Target	Risultato intermedio	Risultato finale	Peso (in % max 100)	Fonte di verifica dei dati
2024	Numero di interventi effettuati e conclusi	31.12.2024	Media di interventi effettuati e conclusi nel triennio precedente	Conclusione di almeno il 60% degli interventi iniziati nell'anno			15	Atti del Comune

Classificazione		OdP3 INTERVENTI RISCHIO IDROGEOLOGICO						
Stakeholder finali/destinatari	Contributor/Stakeholder intermedio (unità organizzative e/o soggetti esterni coinvolti)	Raccordo/Collegamento Obiettivo strategico/Obiettivo operativo sottosez. 2.1	Dirigente/posizione responsabile	PNRR	Raccordo con Piano anticorruzione/misuradi prevenzione della corruzione			
Cittadini	Personale di tutto il Settore e CUC	Ob. oper. 2.1 Interventi per la mobilità sostenibile, turismo naturalistico e l'efficientamento energetico	Geom. Simone Mangani	2.4.2.2	Trasparenza e Organizzazione			
Anno	Indicatore (dimensione/formula di performance di efficacia e diefficienza)	Tempistica (entro il)	Baseline (o stato del bisogno)	Target	Risultato intermedio	Risultato finale	Peso (in % max 100)	Fonte di verifica dei dati
2024	Numero di interventi effettuati e conclusi	31.12.2024	stabilità del territorio e sicurezza della viabilità	Numero degli interventi eseguiti			30	Atti del Comune

Classificazione		OdP4 GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA DEL PATRIMONIO COMUNALE						
Stakeholder finali/destinatari		Contributor/Stakeholder intermedio (unità organizzative e/o soggetti esterni coinvolti)	Raccordo/Collegamento Obiettivo strategico/Obiettivo operativo sottosez. 2.1	Dirigente/posizionere-sponsabile	PNRR	Raccordo con Piano anticorruzione/misura di prevenzione della corruzione		
Cittadini		Personale di tutto il Settore	Ob. oper. 3.1 Mantenere o incrementare la qualità dei servizi resi dal Comune	Geom. Simone Mangani		Trasparenza e Organizzazione		
Anno	Indicatore (dimensione/formula di performance di efficacia e diefficienza)	Tempistica (entro il)	Baseline (o stato del bisogno)	Target	Risultato intermedio	Risultato finale	Peso (in % max 100)	Fonte di verifica dei dati
2024	Costante manutenzione ordinaria del patrimonio nel rispetto delle condizioni contrattuali qualitativamente elevate	31.12.2024	Qualità del servizio reso al 31.12.2023 in economia o dalle ditte affidatarie e segnalazioni giunte all'ente dagli utenti	Miglioramento della qualità del servizio reso			25	Protocollo e atti del Comune

RIEPILOGO OBIETTIVI ANNO 2024 III° SETTORE – LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO

N.	DESCRIZIONE SINTETICA OBIETTIVO	Peso Obiettivo	NOTE/CRITICITA'
1	RIPSTINO CONDIZIONI DI SICUREZZA VIABILITA' E ABITATI A SEGUITO DELLE ALLUVIONI DEL MAGGIO 2023	30/100	
2	RISPARMIO ENERGETICO ATTRAVERSO PROGETTI DI MIGLIORAMENTO E RIQUALIFICAZIONE	15/100	
3	INTERVENTI RISCHIO IDROGEOLOGICO	30/100	
4	GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA DEL PATRIMONIO COMUNALE	25/100	

IV° SETTORE – URBANISTICA, EDILIZIA E AMBIENTE

Classificazione		OdP1 MODIFICA ALLE NORME DEL PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA						
Stakeholder finali/destinatari	Contributor/Stakeholder intermedio (unità organizzative e/o soggetti esterni coinvolti)	Raccordo/Collegamento Obiettivo strategico/Obiettivo operativo sottosez. 2.1	Dirigente/posizione responsabile	PNRR	Raccordo con Piano anticorruzione/misura di prevenzione della corruzione			
Cittadini	Personale dell'Ufficio Edilizia, URP e Sia UTS	Ob. oper. 2.1 Interventi per la mobilità sostenibile, turismo naturalistico e l'efficientamento energetico	Ing. Davide Morotti		Rispondenza normativa e Regolamentazione			
Anno	Indicatore (dimensione/formula di performance di efficacia e di efficienza)	Tempistica (entro il)	Baseline (o stato del bisogno)	Target	Risultato intermedio	Risultato finale	Peso (in % max 100)	Fonte di verifica dei dati
2024	Modifica Alle Norme Del Piano Di Zonizzazione Acustica	30.06.2024	Vigente Piano di Zonizzazione acustica	Valutazione circa la fattibilità della modifica			15	Atti del Comune

Classificazione		OdP2 RIDUZIONE TERMINI PROCEDIMENTALI PER IL RILASCIO DEI CDU						
Stakeholder finali/destinatari		Contributor/Stakeholder intermedio (unità organizzative e/o soggetti esterni coinvolti)	Raccordo/Collegamento Obiettivo strategico/Obiettivo operativo sottosez. 2.1	Dirigente/posizione responsabile		PNRR	Raccordo con Piano anticorruzione/misura di prevenzione della corruzione	
Cittadini		Personale dell'Ufficio Edilizia, URP	Ob. oper. 1.1 Trasformazione urbana	Ing. Davide Morotti			Trasparenza e Rispondenza normativa	
Anno	Indicatore (dimensione/formula di performance di efficacia e di efficienza)	Tempistica (entro il)	Baseline (o stato del bisogno)	Target	Risultato intermedio	Risultato finale	Peso (in % max 100)	Fonte di verifica dei dati
2024	Tempi di rilascio dei CDU	31.12.2024	Tempo medio per il rilascio attuale dei CDU	Riduzione dei tempi di rilascio dei CDU per agevolare l'utenza e offrire migliori prestazioni. Tempo medio per il rilascio < 30 giorni			25	Atti dell'ente

Classificazione		OdP3 DEFINIZIONE DEI CAMPIONI DI PRATICHE EDILIZIE SOGGETTE A CONTROLLO						
Stakeholder finali/destinatari	Contributor/Stakeholder intermedio (unità organizzative e/o soggetti esterni coinvolti)	Raccordo/Collegamento Obiettivo strategico/Obiettivo operativo sottosez. 2.1	Dirigente/posizione responsabile		PNRR	Raccordo con Piano anticorruzione/misura di prevenzione della corruzione		
PA	Personale dell'Ufficio Edilizia	Ob. oper. 1.1 Trasformazione urbana	Ing. Davide Morotti			Rispondenza normative e Regolamentazione		
Anno	Indicatore (dimensione/formula di performance di efficacia e di efficienza)	Tempistica (entro il)	Baseline (o stato del bisogno)	Target	Risultato intermedio	Risultato finale	Peso (in % max 100)	Fonte di verifica dei dati
2023	Adozione di un provvedimento che regolamenti la definizione dei campioni di pratiche edilizie soggette a controllo	31.12.2023	Bozza di provvedimento predisposta	Regolamentazione del controllo sulle pratiche edilizie			20	Atti del Comune

Classificazione		OdP4 RIORGANIZZAZIONE DEL SITO INTERNET						
Stakeholder finali/destinatari	Contributor/Stakeholder intermedio (unità organizzative e/o soggetti esterni coinvolti)	Raccordo/Collegamento Obiettivo strategico/Obiettivo operativo sottosez. 2.1	Dirigente/posizione responsabile	PNRR	Raccordo con Piano anticorruzione/misura di prevenzione della corruzione			
Cittadini	Personale dell'Ufficio Edilizia, URP, Sia UTS	Ob. oper. 3.1 Mantenere o incrementare la qualità dei servizi resi dal Comune	Ing. Davide Morotti		Trasparenza e Organizzazione			
Anno	Indicatore (dimensione/formula di performance di efficacia e di efficienza)	Tempistica (entro il)	Baseline (o stato del bisogno)	Target	Risultato intermedio	Risultato finale	Peso (in % max 100)	Fonte di verifica dei dati
2024	Riorganizzazione del sito nelle parti di competenza del settore	31.12.2024	Attuale assetto del nuovo sito internet	Aggiornamento della modulistica per la presentazione delle partiche edilizie	Risistemazione del sito al fine di realizzare pagine che siano chiare e facilmente fruibili dagli utenti		40	Sito internet

RIEPILOGO OBIETTIVI ANNO 2024 - IV° SETTORE – URBANISTICA, EDILIZIA E AMBIENTE

N.	DESCRIZIONE SINTETICA OBIETTIVO	Peso Obiettivo	NOTE/CRITICITA'
1	MODIFICA ALLE NORME DEL PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA	15/100	
2	RIDUZIONE TERMINI PROCEDIMENTALI PER IL RILASCIO DEI CDU	25/100	
3	DEFINIZIONE DEI CAMPIONI DI PRATICHE EDILIZIE SOGGETTE A CONTROLLO	20/100	
4	RIORGANIZZAZIONE DEL SITO INTERNET	40/100	

V° SETTORE – SERVIZI ALLA PERSONA

Classificazione		OdP1 MONITORAGGIO E CONTROLLO COSTANTE DELLE RETTE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE							
Stakeholder finali/destinatari		Contributor/Stakeholder intermedio (unità organizzative e/o soggetti esterni coinvolti)	Raccordo/Collegamento Obiettivo strategico/Obiettivo operativo sottosez. 2.1	Dirigente/posizione responsabile		PNRR		Raccordo con Piano anticorruzione/misura di prevenzione della corruzione	
Fruitori dei servizi		Personale dell'Ufficio Scuola	3.1 Mantenere o incrementare la qualità dei servizi resi dal Comune	Dott.ssa Giorgia Ugoletti				Trasparenza, Organizzazione e Regolamentazione	
Anno	Indicatore (dimensione/formula di performance di efficacia e di efficienza)	Tempistica (entro il)	Baseline (o stato del bisogno)	Target	Risultato intermedio	Risultato finale	Peso (in % max 100)	Fonte di verifica dei dati	
2024	Monitoraggio costante tra l'emissione delle rette (fase di accertamento dell'entrata) e la riscossione delle stesse	30.06.2024	Fase di accertamento dell'entrata	Riscossione totale (o almeno 80%) delle rette emesse	Dati relativi al numero delle : - rateizzazioni - emissione rette nei tempi stabiliti i primi 15 gg del mese successivo alla fruizione del servizio - Solleciti non notificati n.		5	Applicativo entranext	

					- Solleciti notificati n. - solleciti notificati inviati alla riscossione coattiva n. totale insoluto gestione interna al			
--	--	--	--	--	--	--	--	--

Classificazione		Odp2 PROGETTI DI CONSOLIDAMENTO E DI CONTRASTO ALLA FRAGILITA' ADOLESCENZIALE						
Stakeholder finali/destinatari	Contributor/Stakeholder intermedio (unità organizzative e/o soggetti esterni coinvolti)	Raccordo/Collegamento Obiettivo strategico/Obiettivo operativo sottosez. 2.1	Dirigente/posizione responsabile	PNRR	Raccordo con Piano anticorruzione/misura di prevenzione della corruzione			
Studenti nel periodo adolescenziale e famiglie	Personale dell'Ufficio Scuola, Sportello psicologico e Centro Giovani	3.1 Mantenere o incrementare la qualità dei servizi resi dal Comune	Dott.ssa Giorgia Ugoletti		Trasparenza e Organizzazione			
Anno	Indicatore (dimensione/formula di performance di efficacia e di efficienza)	Tempistica (entro il)	Baseline (o stato del bisogno)	Target	Risultato intermedio	Risultato finale	Peso (in % max 100)	Fonte di verifica dei dati
2024	Monitoraggio della riorganizzazione del centro giovani, biblioteca e affidamento dello Sportello psicologico e D.S.A.	30.06.2024	Nuovi bisogni riscontrati	1) Monitoraggio nuova riorganizzazione del progetto 2) Incremento degli utenti/famiglie servizi 3) Affidamento dei Sportello Picopedagogico servizio per a.s. 2024/2025			20	Atti del Comune

Classificazione		OdP3 ATTUAZIONE DELLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 1706 DEL 09/10/2023 - NIDO D'INFANZIA						
Stakeholder finali/destinatari		Contributor/Stakeholder intermedio (unità organizzative e/o soggetti esterni coinvolti)	Raccordo/Collegamento Obiettivo strategico/Obiettivo operativo sottosez. 2.1	Dirigente/posizione responsabile	PNRR	Raccordo con Piano anticorruzione/misura di prevenzione della corruzione		
Famiglie		Personale dell'Ufficio Scuola	3.1 Mantenere o incrementare la qualità dei servizi resi dal Comune	Dott.ssa Giorgia Ugoletti		Trasparenza, Regolamentazione e Rispondenza normativa		
Anno	Indicatore (dimensione/formula di performance di efficacia e di efficienza)	Tempistica (entro il)	Baseline (o stato del bisogno)	Target	Risultato intermedio	Risultato finale	Peso (in % max 100)	Fonte di verifica dei dati
2024	Attuazione della delibera di Giunta Regionale n. 1706 del 09/10/2023 "MISURA PER LA RIDUZIONE DEGLI ONERI A CARICO DELLE FAMIGLIE E PER FAVORIRE L'ACCESSO AI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA PER I BAMBINI IN ETA' 0-3 ANNI PER L'ANNO EDUCATIVO 2023-2024 PR FSE+ 2021/2027 .PRIORITA' 3. INCLUSIONE SOCIALE . OBIETTIVO SPECIFICO K)"	31.12.2024	Servizio 0-3 a pagamento in relazione a ISEE	Piena attuazione della delibera			10	Atti del Comune

Classificazione		OdP4 GESTIONE DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA						
Stakeholder finali/destinatari	Contributor/Stakeholder intermedio (unità organizzative e/o soggetti esterni coinvolti)	Raccordo/Collegamento Obiettivo strategico/Obiettivo operativo sottosez. 2.1	Dirigente/posizione responsabile	PNRR		Raccordo con Piano anticorruzione/misura di prevenzione della corruzione		
Famiglie	Personale dell'Ufficio Scuola	3.1 Mantenere o incrementare la qualità dei servizi resi dal Comune	Dott.ssa Giorgia Ugoletti			Trasparenza e Organizzazione		
Anno	Indicatore (dimensione/formula di performance di efficacia e di efficienza)	Tempistica (entro il)	Baseline (o stato del bisogno)	Target	Risultato intermedio	Risultato finale	Peso (in % max 100)	Fonte di verifica dei dati
2024	Monitoraggio del servizio a seguito del nuovo affidamento effettuato da intercent e monitoraggio rispetto alla qualità/ qualità del servizio	31.12.2024	Affidamento a nuovo operatore economico dal gennaio 2024	Consolidamento strutturale del servizio			25	Atti del Comune

Classificazione		OdP5 SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO						
Stakeholder finali/destinatari	Contributor/Stakeholder intermedio (unità organizzative e/o soggetti esterni coinvolti)	Raccordo/Collegamento Obiettivo strategico/Obiettivo operativo sottosez. 2.1		Dirigente/posizione responsabile	PNRR		Raccordo con Piano anticorruzione/misura di prevenzione della corruzione	
Famiglie	Personale dell'Ufficio Scuola	3.1 Mantenere o incrementare la qualità dei servizi resi dal Comune		Dott.ssa Giorgia Ugoletti			Trasparenza, Organizzazione e Regolamentazione	
Anno	Indicatore (dimensione/formula di performance di efficacia e di efficienza)	Tempistica (entro il)	Baseline (o stato del bisogno)	Target	Risultato intermedio	Risultato finale	Peso (in % max 100)	Fonte di verifica dei dati
2024	Monitoraggio del servizio a seguito del nuovo affidamento rispetto alla qualità del servizio di trasporto scolastico	31.12.204	Affidamento a nuovo operatore economico a partire dall'a.a. 2023/2024	Maggiore affidabilità e consolidamento del servizio			30	Atti del Comune

Classificazione		OdP6 CONSOLIDAMENTO DELL'OFFERTA CULTURALE						
Stakeholder finali/destinatari	Contributor/Stakeholder intermedio (unità organizzative e/o soggetti esterni coinvolti)	Raccordo/Collegamento Obiettivo strategico/Obiettivo operativo sottosez. 2.1		Dirigente/posizione responsabile	PNRR		Raccordo con Piano anticorruzione/misura di prevenzione della corruzione	
Cittadini	Personale dell'Ufficio Scuola	3.1 Mantenere o incrementare la qualità dei servizi resi dal Comune		Dott.ssa Giorgia Ugoletti			Trasparenza e Organizzazione	
Anno	Indicatore (dimensione/formula di performance di efficacia e di efficienza)	Tempistica (entro il)	Baseline (o stato del bisogno)	Target	Risultato intermedio	Risultato finale	Peso (in % max 100)	Fonte di verifica dei dati
2024	Organizzazione degli eventi culturali	31.12.2024	Partecipazione dei cittadini a eventi culturali	Consolidamento dell'offerta culturale attraverso l'offerta di eventie attività ai cittadini			10	Atti del comune

RIEPILOGO OBIETTIVI ANNO 2024 - V° SETTORE – SERVIZI ALLA PERSONA

N.	DESCRIZIONE SINTETICA OBIETTIVO	Peso Obiettivo	NOTE/CRITICITA'
1	MONITORAGGIO E CONTROLLO COSTANTE DELLE RETTE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	5/100	
2	PROGETTI DI CONSOLIDAMENTO E DI CONTRASTO ALLA FRAGILITA'ADOLESCENZIALE	20 /100	
3	ATTUAZIONE DELLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 1706 DEL 09/10/2023 - NIDO D'INFANZIA	10/100	
4	GESTIONE DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA	25/100	
5	GESTIONE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO	30/100	
6	CONSOLIDAMENTO DELL'OFFERTA CULTURALE	10/100	

Allegato:

- Piano triennale delle Azioni Positive dell'Unione Tresinaro Secchia e dei Comuni aderenti 2022/2024 (All. 1)

Sottosezione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

CAPITOLO PRIMO - CONTENUTI GENERALI

Premessa

In attuazione della riforma degli strumenti di pianificazione e programmazione della pubblica amministrazione, avviata nell'ambito delle politiche strutturali e di sviluppo sorrette dai grandi fondi europei come il Next Generation EU e il Piano nazionale di ripartenza e resilienza, l'art. 6 del DL 80/2021 convertito in legge 113/2021, ha introdotto il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione, del quale il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e trasparenza, integra la sezione Valore Pubblico e Anticorruzione. Il PTPCT disciplinato dalla legge 190/2012 non è più approvato quale autonomo strumento di pianificazione delle misure di prevenzione della corruzione ma si trasforma nella sezione di un documento integrato con altri documenti di pianificazione e programmazione quali il piano della performance, il documento di programmazione del fabbisogno del personale, il piano per l'organizzazione del lavoro agile, il piano per le azioni positive. L'integrazione tra questi documenti di pianificazione e programmazione avviene nell'ottica di realizzazione del valore pubblico, ossia del benessere per la collettività di amministrati e della efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.

La prevenzione della corruzione esprime di per sé il valore pubblico della tutela della legalità e della trasparenza e quindi della tutela del corretto impiego delle risorse pubbliche e della trasparenza nella loro rendicontazione.

Il presente documento rappresenta aggiornamento per il triennio 2024/2026, del contenuto del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza, coerente con la riforma che introduce la pianificazione integrata.

L'aggiornamento è stato predisposto accogliendo le indicazioni fornite, da ultimo, dal piano nazionale anticorruzione per il triennio 2022-2024, Aggiornamento 2023, Approvate da ANAC con delibera n. 605 del 19 dicembre 2023.

Come raccomandato dal PNA 2022, la redazione dell'aggiornamento è avvenuta previa indagine sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, promossa dal RPCT tramite somministrazione di questionario ai Responsabili dell'Ente, avvenuta nel mese di dicembre 2023. I risultati dell'indagine sono sintetizzati nel provvedimento del RPCT pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente del sito internet dell'Ente.

In applicazione di quanto disposto con il PNA 2019, la valutazione del rischio corruttivo è avvenuta seguendo un approccio qualitativo, cioè muovendo dall'analisi del contesto esterno ed interno per elaborare i fattori abilitanti dei fenomeni di rischio corruttivo, individuare i processi a rischio, assegnare una valutazione del grado di rischio, elaborare le misure preventive ed individuare i responsabili

dell'attuazione delle misure.

Il presente Piano è diviso in quattro capitoli: Contenuti generali; Analisi del contesto esterno ed interno; Metodologia di valutazione del rischio e individuazione delle misure preventive; Disciplina generale della trasparenza.

I capitoli contengono la disciplina generale del Piano e la descrizione del metodo di valutazione e classificazione del rischio corruttivo, alla quale segue l'indicazione delle misure di trattamento generali e comuni a tutti i processi e quelle specifiche per i contratti finanziati con fondi PNRR. L'ultimo capitolo è dedicato alla disciplina generale della trasparenza, in attuazione del decreto legislativo n. 33/2013 così come modificato dal D Lgs 97 del 2016 recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte della pubblica amministrazione”* e secondo le disposizioni contenute nella delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 1310/2016 e nei PNA approvati dall'Autorità e ad oggi vigenti. La trasparenza è intesa come *“accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche”* e concorre *“ ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo delle risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione.”*, è condizione *“ di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino”*.

Le disposizioni del D. Lgs. 33/2013 e le relative norme di attuazione integrano *“l'individuazione del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle pubbliche amministrazioni a fini di trasparenza, prevenzione, contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione, a norma dell'art 117, secondo comma, lettera m) della Costituzione”*.

NOZIONE DI CORRUZIONE

Il concetto di corruzione resta coerente e conforme alla disciplina introdotta dalla legge n. 190 del 6 novembre 2012 che reca *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”* ovvero come comprensivo di situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto pubblico del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati” (Circ. DPF n. 1/2013).

I soggetti coinvolti nel sistema di prevenzione e nella gestione del rischio sono i seguenti:

L'Autorità nazionale anticorruzione

La strategia nazionale di prevenzione della corruzione, secondo la legge 190/2012 e smi, si attua mediante il Piano nazionale anticorruzione (PNA) adottato **dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)**.

Il PNA individua i principali rischi di corruzione, i relativi rimedi e contiene l'indicazione degli obiettivi, dei tempi e delle modalità di adozione e attuazione delle misure di contrasto al fenomeno corruttivo.

Il responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT)

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT) di questo ente è il Segretario Comunale, Dott.ssa Francesca Eboli, designato dal Sindaco con decreto n. 12 del 03/10/2022.

Il RPCT svolge i compiti previsti dall'art. 1, comma 7, della Legge 190/2012, in particolare:

- predispone la proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, in collaborazione con i Responsabili dei Settori;
- sovrintende alle azioni assegnate ai Responsabili dei Settori e vigila sul rispetto delle norme in materia di anticorruzione;
- assicura la formazione del personale, con il supporto della Gestione unica del personale e organizzazione;
- elabora la Relazione annuale sull'attività svolta, conforme ai modelli predisposti dal Dipartimento della Funzione pubblica, e ne assicura la pubblicazione.

In caso di temporanea ed improvvisa assenza del RPCT lo stesso è sostituito dal Vice Segretario Comunale, Dott.ssa Elisa Grisanti.

L'organo di indirizzo politico

- nomina il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (Sindaco);
- adotta il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (Giunta).

I responsabili dei settori

- collaborano con il RPCT nella costruzione e predisposizione del Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- propongono le misure di prevenzione;
- adottano le misure gestionali previste dal Piano.

Il personale dipendente

I singoli dipendenti partecipano attivamente al processo di gestione del rischio e, in particolare, alla attuazione delle misure di prevenzione programmate nel PTPCT.

L'art. 8 del DPR 62/2013 impone un dovere di collaborazione dei dipendenti nei confronti del responsabile anticorruzione, la cui violazione è sanzionabile disciplinarmente. **Pertanto, il personale dipendente ed i collaboratori sono tenuti a fornire al RPCT la necessaria collaborazione.**

Il Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di valutazione, partecipa alle politiche di contrasto della corruzione; valuta e misura le azioni previste nel Piano collegate al PdO/Piano delle performance.

CAPITOLO SECONDO – ANALISI DEL CONTESTO

Prospettive economiche generali aggiornamento 2022 a cura della Rete regionale per la trasparenza e l'integrità

L'andamento dell'economia mondiale dipende dall'evoluzione del conflitto in Ucraina, dalla pressione dell'inflazione, dall'irrigidimento delle politiche monetarie e dal rallentamento dell'attività in Cina. La guerra in Ucraina ha effetti diretti e indiretti non solo in Europa, ma anche a livello globale con l'aumento dei prezzi e la riduzione della disponibilità di materie prime, in particolare energetiche e alimentari. Gli aumenti degli alimentari e dell'energia colpiranno ovunque le fasce più povere della popolazione. I lock down conseguenti alla gestione dei casi di covid in Cina hanno bloccato alcune filiere produttive mondiali e ulteriormente rallentato l'attività, pesando sul commercio mondiale, inoltre, la crisi del settore immobiliare ha reso più difficile la gestione dell'indebitamento privato e dei governi locali. L'irrigidimento della politica monetaria della Banca centrale statunitense (Fed), dovuto all'aumento dell'inflazione fino ai massimi da 40 anni, è stato seguito da quasi tutte le banche centrali, ha determinato un'eccezionale rivalutazione del dollaro e ha messo sotto pressione i paesi con squilibri commerciali e quelli con un elevato indebitamento, soprattutto in dollari, ponendo problemi di stabilità finanziaria. I rischi di un errata calibrazione delle politiche monetarie, fiscali e finanziarie sono decisamente aumentati a fronte di una maggiore fragilità dell'economia mondiale e dei mercati finanziari.

A ottobre il Fondo monetario internazionale ha ulteriormente ridotto le stime della crescita globale, che si ridurrà dal 6,0 per cento del 2021 al 3,2 nel 2022 e non andrà oltre il 2,7 per cento nel 2023, ma un terzo dell'economia mondiale sarà in recessione l'anno prossimo. L'inflazione a livello globale salirà dal 4,7 per cento del 2021 al 8,8 per cento per l'anno in corso, per ridursi gradualmente al 6,5 per

cento nel 2023, con il rischio di disordini in molti paesi in via di sviluppo. La consistente ripresa del commercio mondiale dello scorso anno (+10,1 per cento) si ridurrà nel 2022 al 4,3 per cento e risulterà ancora più contenuta nel 2023 (+2,5 per cento).

Nelle recenti stime dell'Ocse, dopo una forte ripresa nel 2021 (+5,7 per cento), la crescita negli Stati Uniti proseguirà al di sotto del potenziale nel 2022 (+1,6 per cento) e nel 2023 (+5,7 per cento), per la revisione in senso restrittivo della politica monetaria, il rientro dei sostegni fiscali e a causa delle difficoltà delle catene produttive.

La crescita del prodotto interno lordo cinese, dopo un'accelerazione notevole nel 2021 (+8,1 per cento), subirà gli effetti delle difficoltà del settore immobiliare e delle restrizioni della politica di "zero Covid" con un deciso rallentamento della crescita nel 2022 (+3,2 per cento). Il recupero dell'attività successivo alle restrizioni Covid e un rilevante programma di investimenti infrastrutturali dovrebbero portare il ritmo di crescita al 4,4 per cento nel 2023.

In Giappone nel 2021 si è avuto solo un recupero decisamente parziale (+1,7 per cento), ma grazie anche a una politica monetaria espansiva, che ha indebolito lo yen, la ripresa in corso proseguirà allo stesso ritmo sia nel 2022 (1,7 per cento), sia nel 2023 (1,6 per cento).

L'area dell'euro

Nonostante le conseguenze negative della guerra in Ucraina – interruzioni delle forniture energetiche, aumento dei prezzi dell'energia e degli alimentari, blocchi nelle catene produttive e peggioramento del clima di fiducia - la ripresa dell'inflazione e la revisione in senso restrittivo della politica monetaria, grazie allo slancio della ripresa post pandemia, lo scorso settembre la Banca centrale europea indicava comunque una valida crescita del PIL per l'anno in corso (+3,1 per cento), ma prospettava un deciso rallentamento per il 2023 (+0,9 per cento). L'accelerazione della dinamica dei prezzi, derivata da shock di offerta che hanno fatto esplodere le quotazioni dei prodotti energetici, alimentari e di determinati fattori produttivi, dovrebbe fare salire l'inflazione all'8,1 per cento nel 2022, permettendone solo un contenimento al 5,5 per cento nel 2023. In merito alla politica fiscale, le maggiori entrate frutto della ripresa hanno permesso di limitare l'indebitamento pubblico nel 2021, con un rientro che proseguirà più contenuto anche nel 2022 (-3,8 per cento), a fronte degli interventi di sostegno alla crisi energetica, e anche nel 2023 (-2,9 per cento). Ugualmente proseguirà il rientro del rapporto tra disavanzo pubblico e PIL che scenderà al 92,3 per cento nel 2022, per ridursi ulteriormente nel 2023 (90,7 per cento). Con riferimento ai paesi principali dell'area, secondo il Fondo monetario internazionale in Germania, duramente colpita dalla crisi energetica, la crescita del prodotto interno lordo si ridurrà decisamente nel 2022 (+1,5 per cento) e ulteriormente nel 2023 (+0,3 per cento), forse evitando una recessione. Nonostante la forte crescita economica precedente, anche in Francia la dinamica del PIL non andrà oltre il 2,5 per cento nell'anno corrente e sarà solo di alcuni punti decimali nel 2023 (+0,7 per cento). Infine, dopo un contenuto recupero del PIL nel 2021, in Spagna la crescita non rallenterà molto nel 2022 (+4,5 per cento), sostenuta dagli investimenti e dalla ripresa del turismo, ma cederà alla tendenza generale nel 2023 (+0,8 per cento).

PIL e conto economico in Italia

Dopo la parziale ripresa del PIL del 6,7 per cento nel 2021, sulla spinta della maggiore crescita rilevata nel secondo trimestre, Prometeia

a ottobre ha ulteriormente rivisto al rialzo la stima di crescita del PIL per il 2022 al 3,5 per cento, ma ha prospettato per il 2023 un brusco arresto della crescita (+0,1 per cento), a seguito dell'elevata inflazione, dell'aumento dei tassi di interesse e dell'incertezza geopolitica.

La ripresa dei consumi delle famiglie è stata il principale fattore di crescita nella prima metà dell'anno, nonostante la pandemia, l'aumento dei prezzi e il peggioramento del clima di fiducia, grazie alla ripresa del mercato del lavoro e ai sostegni al reddito. Perciò si stima una crescita dei consumi nel 2022 del 3,8 per cento, ma poiché l'inflazione colpirà duramente le fasce della popolazione a basso reddito, per il 2023 se ne prevede un brusco arresto (+0,2 per cento).

La maggiore incertezza, i forti rincari delle materie prime e dei beni strumentali e l'irrigidimento della politica monetaria ridurranno il processo di accumulazione. Nel 2022 la crescita degli investimenti dovrebbe quasi dimezzarsi ma risultare del 6,8 per cento per quelli in macchine, attrezzature e mezzi di trasporto e dell'11,2 per cento per quelli in costruzioni. Gli stessi fattori e una stasi della domanda peseranno però decisamente sull'accumulazione nel 2023, insieme con l'esaurirsi dell'impulso dei bonus, così che gli investimenti in macchine, attrezzature e mezzi di trasporto dovrebbero ridursi dell'1,4 per cento e quelli in costruzioni registrare un aumento in decimali (+0,8 per cento).

La crescita delle esportazioni di merci e servizi risulterà notevole anche nel 2022 (+11,0 per cento), grazie soprattutto alla capacità operativa delle imprese italiane. Ma nel 2023, a causa del netto rallentamento del commercio mondiale e della domanda nei nostri principali mercati di sbocco, alcuni dei quali sperimenteranno una sensibile recessione, la crescita delle esportazioni si ridurrà al 2 per cento. La crescita parallela delle importazioni trainata dagli energetici e sostenuta da limiti di capacità produttiva interna risulterà del 13,7 per cento nel 2022, ma subirà anch'essa una riduzione all'1,7 per cento nel 2023. Quest'anno il saldo conto corrente della bilancia dei pagamenti scenderà in negativo (-1,2 per cento) e il disavanzo si amplierà il prossimo anno fino al 2,1 per cento.

L'inflazione è al centro dell'attenzione a causa dei vorticosi aumenti dei prezzi delle materie prime, in particolare dell'energia e degli alimentari, che si sono trasmessi fino ai prezzi al consumo. L'eccezionale esplosione dell'inflazione è stata proiettata al 7,3 per cento per il 2022 e dovrebbe essere destinata a rientrare solo gradualmente nel 2023 (+4,4 per cento), anche grazie agli effetti del cambiamento di base.

Gli effetti sul mercato del lavoro della pandemia, della ripresa e dell'esplosione dei costi dell'energia sono stati e saranno diseguali per tipologie di lavoratori e tra i settori e si sono riflessi in evidenti problemi di mancato incontro tra domanda e offerta. Nella prima parte del 2022 il mercato del lavoro ha vissuto una fase positiva nel complesso, con il superamento dei livelli delle ore lavorate e degli occupati precedenti alla pandemia e a fine anno la crescita degli occupati risulterà del 4,6 per cento riducendo il tasso di disoccupazione dal 9,5 all'8,2 per cento. Nel 2023, il previsto blocco della crescita dell'attività condurrà a una stasi anche dell'occupazione (+0,1 per cento) e l'aumento dell'offerta sul mercato del lavoro farà risalire la disoccupazione all'8,4 per cento.

Nel 2022, nonostante le spese per i sostegni alle imprese, alle famiglie e a salvaguardia degli investimenti, la crescita delle entrate e il contenimento delle spese permetteranno una riduzione del fabbisogno. Il disavanzo si ridurrà al 5,5 per cento del prodotto interno lordo, ma gli effetti automatici sul bilancio del peggioramento ciclico e la crescita dei tassi di interesse determineranno un aumento del rapporto al 5,9 per cento nel 2023. Quindi, se si stima che nel 2022 il rapporto tra debito pubblico e PIL si ridurrà dal 150,3 al 146,6 per cento, le previsioni ne prospettano un pronto rimbalzo al 149,1 per cento nel 2023. Il debito e il suo rifinanziamento costituiscono i principali rischi

per l'economia italiana, in particolare a fronte del venire meno dei massicci acquisti di titoli da parte dell'Eurosistema. L'interconnessione tra l'elevato debito pubblico e il sistema bancario resta il rischio di fondo principale per la finanza nazionale.

Il contesto economico in Emilia – Romagna

Nelle stime la ripresa del prodotto interno lordo prevista per il 2022 è stata nuovamente rivista al rialzo (+3,6 per cento), per quattro decimi in più, in considerazione dell'elevato livello di attività nei primi nove mesi dell'anno e fors'anche nell'aspettativa di un rientro dei prezzi dell'energia, ciò permetterebbe a fine anno di superare il livello del PIL del 2018, il più elevato antecedente alla pandemia. Ma la ripresa dovrebbe bruscamente arrestarsi nel 2023 (+0,2 per cento), a seguito degli elevati costi dell'energia, in una situazione di possibile razionamento, e della pesante riduzione del reddito disponibile, in particolare, per le famiglie a basso reddito, tanto che la stima della crescita è stata ridotta di un punto percentuale e otto decimi. Da uno sguardo al lungo periodo emerge che la crescita è rimasta sostanzialmente ferma da più di 20 anni. Il PIL regionale in termini reali nel 2022 dovrebbe risultare superiore dello 0,8 per cento rispetto al livello massimo toccato nel 2007 e superiore di solo l'11,3 per cento rispetto a quello del 2000.

Nel 2022 la ripresa dell'attività a livello nazionale sarà trainata dal nord ovest, dalla Lombardia in particolare, con l'Emilia-Romagna sul terzo gradino del podio nella classifica delle regioni italiane per ritmo di crescita, dietro il Veneto. Nel 2023 la stagnazione riallineerà la crescita delle regioni italiane, che sarà guidata dal Lazio, seguito dalla Lombardia, ma l'Emilia-Romagna si confermerà al terzo posto.

Anche a causa dell'aumento dei prezzi di beni essenziali, come alimentari ed energia, nel 2022 la crescita dei consumi delle famiglie (+5,5 per cento) supererà la dinamica del PIL imponendo una riduzione dei risparmi. Lo stesso avverrà anche nel 2023 (+0,5 per cento), ma con una dinamica decisamente inferiore a seguito della necessità di effettuare tagli ad altre voci di spesa. Gli effetti sul tenore di vita saranno evidenti. Nel 2022 i consumi privati aggregati risulteranno ancora inferiori del 2,1 per cento rispetto a quelli del 2019 antecedenti la pandemia. Rispetto ad allora, il dato complessivo cela anche un aumento della diseguaglianza, derivante dalle asimmetrie degli effetti dell'inflazione sul reddito disponibile di specifiche categorie lavorative e settori sociali.

Anche nel 2022, grazie alla ripresa dell'attività produttiva, gli investimenti fissi lordi registreranno una crescita prossima alle due cifre (+9,8 per cento), continuando a trainare la ripresa nonostante l'aumentata incertezza. L'atteso stop del ritmo di crescita dell'attività, in un quadro di notevole incertezza sull'evoluzione futura, bloccherà anche lo sviluppo dell'accumulazione nel 2023 (+0,2 per cento). Nonostante la rapida crescita dei livelli di accumulazione dell'economia per l'anno corrente essi risulteranno superiori del 20 per cento a quelli del 2019, ma ancora inferiori del 7,5 per cento rispetto a quelli del massimo risalente ormai al 2008, prima del declino del settore delle costruzioni.

Il rallentamento dell'attività nei paesi che costituiscono i principali mercati di sbocco delle esportazioni regionali ne conterrà la crescita prevista per quest'anno (+5,4 per cento), che comunque offrirà un sostanziale sostegno alla ripresa. Nonostante un atteso rallentamento della dinamica delle vendite all'estero nel 2023 (+2,3 per cento), le esportazioni continueranno a fornire un contributo positivo alla crescita. Al termine del 2022 il valore reale delle esportazioni regionali dovrebbe risultare superiore del 9,6 per cento rispetto a quello del 2019 e, addirittura, del 40,4 per cento rispetto al livello massimo precedente la lontana crisi finanziaria, toccato nel 2007. Si tratta di un

chiaro indicatore dell'importanza assunta dai mercati esteri, ma anche della maggiore dipendenza da questi, nel sostenere l'attività e i redditi regionali a fronte di una minore capacità di produzione di valore aggiunto.

Nel 2022, esaurita la spinta derivante dal recupero dei livelli di attività precedenti, le difficoltà nelle catene di produzione internazionali, l'aumento delle materie prime, ma soprattutto dei costi dell'energia ridurranno decisamente la crescita del valore aggiunto reale prodotto dall'industria in senso stretto regionale allo 0,6 per cento. Il settore non sfuggirà alla recessione nel 2023 subendo una riduzione dell'1,1 per cento del valore aggiunto. Al termine dell'anno corrente, il valore aggiunto reale dell'industria risulterà superiore di solo lo 0,7 per cento rispetto a quello del 2019 e del 6,0 per cento rispetto al massimo del 2007 precedente la crisi finanziaria.

Grazie ai piani di investimento pubblico e alle misure di incentivazione adottate dal governo a sostegno del settore, della sicurezza sismica e della sostenibilità ambientale anche nel 2022, si sta registrando una notevole crescita del valore aggiunto reale delle costruzioni (+13,8 per cento), che trainerà la crescita complessiva, anche se con una dinamica inferiore a quella dello scorso anno. La tendenza positiva subirà un decisissimo rallentamento nel 2023 (+1,4 per cento), con lo scadere delle misure adottate a sostegno del settore e il rallentamento del complesso dell'attività. Al termine del corrente anno il valore aggiunto delle costruzioni risulterà superiore del 28,8 per cento a quello del 2019. Ciò nonostante, sarà ancora inferiore del 24,5 per cento rispetto agli eccessi del precedente massimo del 2007.

Purtroppo, il modello non permette di osservare in dettaglio i settori dei servizi che hanno attraversato la recessione e la successiva ripresa in modi decisamente diversi. La dinamica dell'inflazione e l'aumentata incertezza hanno posto un freno alla ripresa dei consumi che però conterrà solo leggermente la tendenza positiva dei servizi nel 2022 (+4,1 per cento). Ma nel 2023 il deciso rallentamento della dinamica dei consumi e la variazione della loro composizione a favore di quelli essenziali, soprattutto da parte delle fasce della popolazione a basso reddito, dovrebbero ridurre decisamente il ritmo di crescita del valore aggiunto dei servizi (+0,7 per cento), che solo al termine del prossimo anno recupererà i livelli del 2019 (+0,2 per cento) e risulterà superiore di solo il 3,1 per cento rispetto al massimo antecedente la crisi finanziaria toccato nel 2008, soprattutto per effetto della compressione dei consumi e dell'aumento della diseguaglianza.

Nel 2022 le forze di lavoro cresceranno solo modestamente (+0,2 per cento) e non potranno ancora compensare il calo subito nel 2020 nemmeno nel 2023, quando la loro crescita accelererà ulteriormente (+0,8 per cento) sotto la spinta della necessità di impiego. Il tasso di attività, calcolato come quota della forza lavoro sulla popolazione presente in età di lavoro, si manterrà al 72,4 per cento nel 2022 e si riprenderà nel 2023 salendo al 72,9 per cento, ma sarà ancora 1,2 punti percentuali al di sotto del livello del 2019.

Nonostante le misure di salvaguardia adottate, la pandemia ha inciso sensibilmente sull'occupazione, colpendo particolarmente i lavoratori non tutelati e con effetti protratti nel tempo. Nell'anno in corso si avrà una leggera accelerazione della crescita dell'occupazione (+0,9 per cento), contenuta dall'aumento delle ore lavorate, ma gli occupati a fine anno rimarranno ancora al di sotto del livello del 2019 di un punto e mezzo percentuale. Nel 2023 si avrà una decelerazione della crescita dell'occupazione (+0,7 per cento), una previsione soggetta a notevoli incertezze. Il tasso di occupazione (calcolato come quota degli occupati sulla popolazione presente in età di lavoro) nel 2022 risalirà al 69,0 per cento, un punto e due decimi al di sotto del livello del 2019, e nel 2023 nonostante la ripresa non dovrebbe risalire oltre il 69,4 per cento un livello ancora inferiore a quello del 2019.

Il tasso di disoccupazione era pari al 2,8 per cento nel 2002, è salito fino all'8,5 per cento nel 2013 per poi gradualmente ridiscendere al 5,5 per cento nel 2019. Le misure di sostegno all'occupazione e l'ampia fuoriuscita dal mercato del lavoro ne hanno contenuto l'aumento nel 2020. Nel 2022, nonostante la crescita dell'attività e dell'occupazione, il progressivo rientro sul mercato del lavoro, evidenziato dall'aumento delle forze di lavoro, conterrà la riduzione del tasso di disoccupazione che dovrebbe scendere al 4,8 per cento. Nel 2023, l'aumento dell'offerta di lavoro e il contenimento della crescita dell'occupazione sosterranno il tasso di disoccupazione che risalirà al 4,9 per cento.

QUADRO CRIMINOLOGICO

Evoluzione dei fenomeni di illegalità in Emilia-Romagna collegati alla criminalità organizzata e di tipo mafioso

Diverse indagini condotte negli ultimi trent'anni dalle forze investigative hanno portato alla luce la presenza delle mafie fuori dalle zone di origine¹, rivelando così, contrariamente a un'idea diffusa e consolidata nell'immaginario collettivo, la forte capacità di adattamento di queste organizzazioni criminali anche nei territori generalmente ritenuti immuni dal fenomeno mafioso.

Come è noto, i casi più evidenti di espansione mafiosa sono emersi soprattutto in Lombardia e in Piemonte, pur essendo ormai molti, in Italia, i territori considerati a rischio di infiltrazione mafiosa o che mostrano criticità addirittura paragonabili alle regioni appena ricordate.

In Emilia-Romagna si riscontra una presenza criminale e mafiosa di lunga data, la cui pericolosità, per diverso tempo, è rimasta confinata nell'ambito dei mercati illeciti - e, fra questi, soprattutto nel traffico degli stupefacenti -, ma che in tempi recenti sembrerebbe esprimere caratteristiche ben più complesse e articolate.

Fra le novità più significative di questo scenario, innanzitutto occorre ricordare la progressione delle attività mafiose nell'economia legale - specie nel settore edile e commerciale - e, parallelamente, lo strutturarsi di un'area grigia formata da attori eterogenei, anche locali, con cui i gruppi criminali hanno stretto relazioni al fine di sfruttare opportunità e risorse del territorio (appalti, concessioni, acquisizioni di immobili o di aziende, ecc.). A rendere tale quadro più complesso ricorre, inoltre, la presenza di gruppi criminali stranieri, i quali generalmente sono impegnati nella gestione di alcuni grandi traffici illeciti, sia in modo autonomo che in collaborazione con la criminalità autoctona (fra tutti, si ricorda il traffico degli stupefacenti e lo sfruttamento della prostituzione). Non vanno trascurati, da ultimo, il

¹Si intendono i luoghi dove il fenomeno mafioso è nato e si è sviluppato storicamente, ovvero in alcune aree circoscritte del Mezzogiorno d'Italia. Più precisamente, la Sicilia occidentale per quanto riguarda cosa nostra, la Calabria meridionale in relazione alla 'ndrangheta, il Napoletano con riferimento alla camorra. Per rimanere ancora nell'ambito delle mafie autoctone, a queste occorre aggiungere la sacra corona unita, costituitasi in tempi più recenti nella Puglia meridionale, ma, come è noto, anch'essa, come le altre, si è espansa sia all'interno della regione dove ha avuto origine che in altre regioni.

comparire della violenza e i tentativi di controllo mafioso del territorio, i cui segni più evidenti sono rappresentati dalle minacce ricevute da alcuni operatori economici, esponenti politici, amministratori locali o professionisti dell'informazione, oltre che dalla preoccupante consistenza numerica raggiunta dalle estorsioni, dai danneggiamenti e dagli attentati dinamitardi e incendiari (reati, questi, solitamente correlati fra di loro).

Secondo le recenti indagini giudiziarie, il nostro territorio oggi sembrerebbe essere quindi di fronte a un fenomeno criminale e mafioso in via di sostanziale mutamento: non più isolato dentro i confini dei traffici illeciti come è avvenuto in passato, ma ormai presente anche nella sfera della società legale e capace di mostrare - quando necessario - i tratti della violenza tipici dei territori in cui ha avuto origine nonché caratterizzata da una propensione al controllo del territorio.

Sono state inoltre svolte indagini negli ultimi 50 anni al fine di monitorare l'incidenza sul territorio dei reati contro la Pubblica Amministrazione, con riferimento ai quali si esamina un quadro forzatamente parziale proprio per la natura di fatti criminosi e strettamente connessi, a titolo esemplificativo, dalla mancata denuncia o mancata scoperta del fatto criminoso. Pare comunque opportuno rilevare che, nonostante la parzialità anzidetta dell'analisi, i reati commessi ai danni della pubblica amministrazione e denunciati costituiscono una minima parte del complessivo dei delitti denunciati ogni anno ed in particolare per la Regione Emilia-Romagna si tratta circa del 4% all'anno.

In Emilia-Romagna si rileva una presenza del fenomeno nettamente inferiore la media nazionale, seppure superiore rispetto alle altre Regioni dell'area Nord-Est.

Controllo del territorio, gestione di traffici illeciti, reati economico-finanziari

Una sintesi utile di quanto è stato illustrato finora, è possibile ottenerla dalla tavola 5. La tavola illustra tre diversi indici che misurano l'incidenza della presenza della criminalità organizzata nel territorio della regione. In particolare, gli indici sono stati ottenuti dai reati esaminati più sopra in modo dettagliato, i quali, seguendo quanto è noto in letteratura, sono stati raggruppati in tre diversi ambiti in cui agiscono i gruppi criminali: l'ambito del controllo del territorio; l'ambito della gestione dei traffici illeciti; l'ambito delle attività criminali economiche-finanziarie.

Nel primo ambito - quello che lo studioso statunitense, Anton Block, negli anni '30 chiamava "Power Syndacate" - ricadono una serie di reati-spia che attestano il controllo del territorio da parte delle organizzazioni criminali. Queste attività criminali generalmente sono consolidate e incidono in misura elevata nelle zone di origine delle mafie, o dove le mafie sono presenti da più tempo. Nel caso specifico, afferiscono a questo ambito gli omicidi per motivi di mafia, i reati di associazione a delinquere mafiosa, le estorsioni, i danneggiamenti e gli attentati dinamitardi e incendiari.

Nella sfera della gestione dei traffici illeciti - chiamata da Anton Block "Enterprise Syndacate" - ricadono i reati riguardanti gli stupefacenti, lo sfruttamento della prostituzione, i furti e le rapine organizzate, i reati di ricettazione. Queste attività criminali risultano tendenzialmente più diffuse - sia nei territori di origine delle mafie che altrove - dove insistono grandi agglomerati urbani e dimostrano la capacità da parte del crimine organizzato di realizzare e organizzare traffici illeciti particolarmente complessi.

Nella sfera delle attività criminali economiche-finanziarie ricadono i reati di riciclaggio, di usura, le truffe, le frodi e i reati di contraffazione. Queste attività criminali tendono a essere più diffuse nei territori economicamente e finanziariamente più attivi e coinvolgono una rete di soggetti afferenti spesso al mondo delle professioni non necessariamente strutturati all'interno delle organizzazioni, ma per le quali offrono prestazioni specialistiche: i cosiddetti colletti bianchi.

Come si può osservare nella tabella, il valore dell'indice che attesta il controllo del territorio da parte delle organizzazioni criminali nella nostra regione è decisamente sotto la media dell'Italia, ma risulta più alta della media della ripartizione territoriale del Nord-Est. Il tasso di delittuosità per questo tipo di attività criminale per la nostra regione è di 22,2 ogni 100 mila abitanti, quello dell'Italia di 30,8 mentre quello del Nord-Est di 17,9 ogni 100 mila abitanti.

Per quanto riguarda invece gli altri due ambiti di attività la nostra regione detiene tassi leggermente superiori a quelli medi dell'Italia e molti più elevati di quelli Nord-Est. In particolare, riguardo alla gestione dei traffici illeciti il tasso della regione è di 115,2 ogni 100 mila abitanti (quello dell'Italia di 112,9, mentre quello del Nord-Est di 94,9 ogni 100 mila abitanti), mentre per quanto riguarda l'ambito della criminalità economica-finanziaria il tasso regionale è di 261,3 ogni 100 mila abitanti (quello dell'Italia di 258,5, mentre quello del Nord-Est 240,6).

Osservando ora l'incidenza di queste attività all'interno della regione, emergono quattro province dove i valori dei tassi risultano più elevati di quelli medi regionali: Parma, Bologna, Ravenna e Rimini. In particolare, nella provincia di Parma risultano più elevati i tassi che afferiscono agli ambiti del controllo del territorio e delle attività criminali economiche-finanziarie, mentre nelle Province di Bologna, Ravenna e Rimini si registrano tassi più elevati della media rispetto a tutte e tre gli ambiti criminali.

Tabella 5:

Presenza della criminalità organizzata nelle province dell'Emilia-Romagna secondo gli indici di "Power Syndacate", "Enterprise Syndacate" e delle attività criminali economiche-finanziarie. Periodo 2010-2019 (tassi medi del periodo su 100 mila residenti; indice di variazione media annuale del periodo; indice di variazione del biennio 2018-2019).

	Power Syndacate (Controllo del territorio)			Enterprise Syndacate (Gestione dei traffici illeciti)			Crimine Economico-Finanziario		
	Tasso su 100 mila ab.	Variazione media	Variazione 2018-2019	Tasso su 100 mila ab.	Variazione media	Variazione 2018-2019	Tasso su 100 mila ab.	Variazione media	Variazione 2018-2019
Italia	30,8	0,2	-7,0	112,9	-1,2	-6,0	258,5	8,1	11,2
Nord-est	17,9	3,0	-7,4	94,9	-0,6	-6,4	240,6	9,8	15,2
Emilia-Romagna	22,2	4,5	-10,1	115,2	-0,8	-9,1	261,3	7,9	12,7
Piacenza	16,7	6,5	-13,6	94,7	5,0	-5,9	205,4	8,8	7,0
Parma	23,0	7,2	-16,3	106,0	2,2	-6,6	264,1	7,9	16,9
Reggio nell'Emilia	19,1	6,9	-41,3	79,0	-2,0	3,9	204,4	11,2	15,6
Modena	16,3	4,3	-6,1	86,9	1,1	-2,2	219,9	7,8	12,3
Bologna	29,2	8,1	11,0	147,5	-1,3	-15,4	340,9	8,1	7,5
Ferrara	18,7	4,8	-5,5	95,8	2,1	-5,4	223,0	12,8	32,8
Ravenna	22,5	2,1	14,9	157,3	-0,6	-10,1	273,4	7,9	20,6
Forlì-Cesena	18,4	3,3	-4,6	93,8	-2,1	-29,8	236,2	4,3	9,9
Rimini	29,2	7,8	-38,6	157,3	-2,8	0,6	295,9	6,3	4,7

Incidenza dei fenomeni criminali nei delitti contro la Pubblica Amministrazione

Si ritiene altresì proficuo a completamento del quadro rappresentato riportare di seguito un'analisi operata con specifico riferimento all'incidenza e alla tendenza di alcuni fenomeni criminali contro la Pubblica Amministrazione (Tabella 6 sottostante). L'elaborato è stato realizzato basandosi sulle denunce operate, tuttavia evidenzia una incidenza inferiore dei reati contro la Pubblica Amministrazione per la Regione Emilia-Romagna rispetto alle altre Regioni. I rilievi della tabella proposta, nonostante siano circoscrivibili come già riportato al dato delle denunce, trova riscontro in un'indagine campionaria sul fenomeno della corruzione operata qualche anno fa dall'Istat.

Tabella 6:

INCIDENZA E TENDENZA DI ALCUNI FENOMENI CRIMINALI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE IN ITALIA, NEL NORD-EST, IN EMILIA-ROMAGNA E NELLE SUE PROVINCE. PERIODO 2008-2022. TASSI SU 100 MILA ABITANTI E TENDENZA

	ABUSO DI FUNZIONE			APPROPRIAZIONE INDEBITA			CORRUZIONE			ALTRI REATI CONTRO LA P.A.		
Italia	30.215	2,4	+	11.471	0,9	+	7.545	0,6	-	82.806	6,7	-
Nord-est	2.843	1,2	+	1.689	0,7	+	804	0,3	+	6.855	2,9	-
Emilia-Romagna	1.147	1,3	+	507	0,6	+	337	0,4	+	3.833	4,2	-
Piacenza	53	1,2	+	29	0,7	+	31	0,7	-	162	3,8	-
Parma	179	2,7	+	42	0,6	+	42	0,6	+	293	4,4	-
Reggio Emilia	78	1,0	+	29	0,4	+	33	0,4	+	669	8,5	-
Modena	123	1,2	+	56	0,5	+	39	0,4	+	619	5,9	-
Bologna	290	1,9	+	89	0,6	+	44	0,3	+	1.042	7,0	-
Ferrara	88	1,7	+	50	1,0	+	46	0,9	+	232	4,4	-
Ravenna	86	1,5	+	116	2,0	-	28	0,5	+	360	6,2	-
Forlì-Cesena	144	2,4	+	58	1,0	-	25	0,4	+	230	3,9	-
Rimini	103	2,1	+	33	0,7	+	47	0,9	+	226	4,6	-

L'analisi del contesto interno

L'analisi del contesto interno è incentrata:

- sull'esame della struttura organizzativa e delle principali funzioni da essa svolte, per evidenziare il sistema delle responsabilità;
- sulla mappatura dei processi e delle attività dell'ente, consistente nella individuazione e nell'analisi dei processi organizzativi.

Il Comune di Baiso fa parte dell'Unione Tresinaro Secchia a cui ha trasferito le seguenti funzioni:

- Sistemi informativi associati (SIA)
- Polizia locale
- Protezione civile
- Servizi sociali
- Gestione unica del personale
- Centrale Unica di Committenza (CUC)/Stazione unica appaltante (SUA)
- Politiche Abitative
- Controllo di Gestione Associato.

La struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'ente è stata da ultimo definita con la deliberazione della giunta comunale n. 32 del 24/03/2023.

La struttura è attualmente ripartita in cinque Settori. Ciascun Settore è organizzato in Uffici.

Al vertice di ciascun Settore è posto un Responsabile titolare di posizione organizzativa.

La dotazione organica effettiva prevede: un Segretario Comunale; un Vice Segretario Comunale; n. 5 P.O. (ivi compresi il Segretario Comunale e il Vice segretario Comunale); n. 9 Dipendenti (non considerando i Titolari di Posizione organizzativa).

La struttura organizzativa è rappresentata nel presente strumento di programmazione nella Sezione 3, Sottosezione 3.1 Struttura Organizzativa.

Modalità di redazione e aggiornamento del Piano e collegamento con gli obiettivi strategici di performance

Il PTPCT copre il periodo di medio termine del triennio 2024-2026, e la funzione principale dello stesso è quella di assicurare il processo,

a ciclo continuo, di gestione del rischio corruttivo attraverso approvazione del sistema, attuazione e revisione dello stesso, secondo i principi, le disposizioni e le linee guida elaborate a livello nazionale e internazionale. Nel contesto di introduzione del PIAO, il PTPCT è elemento di integrazione programmatica finalizzato a garantire il valore pubblico della imparzialità, trasparenza ed etica dell'agire amministrativo, attraverso il collegamento tra obiettivi di performance ed obiettivi di prevenzione della corruzione.

La redazione di questo documento è avvenuta nel rispetto delle indicazioni fornite dal PNA 2022, in forma sintetica e idonea a costituire una sezione del PIAO, privilegia il ricorso alla sintesi discorsiva, ma essenziale nell'intenzione di raggiungere chiarezza e leggibilità del documento.

L'approvazione definitiva del PTPCT avviene insieme con l'approvazione del PIAO, entro il 31 gennaio o nei trenta giorni successivi all'approvazione del Documento Unico di Programmazione e del Bilancio dell'Ente.

Il collegamento con la sezione Performance del PIAO e quindi il collegamento tra obiettivi strategici di performance e misure di prevenzione della corruzione è rappresentato all'interno delle schede descrittive degli obiettivi di performance, in apposita parte della scheda che indica, in corrispondenza dell'ambito generale rappresentato nel registro dei rischi e delle misure preventive, quale è la misura preventiva da adottare nello svolgimento dell'azione strategica.

Ogni Responsabile che predispone la scheda descrittiva dell'obiettivo di performance individua l'attività prevalente necessaria a raggiungere l'obiettivo e la riconduce ad uno degli ambiti, generali o specifici, descritti tanto nel presente Piano quanto nel registro dei rischi e delle misure preventive allegato al Piano. Nel registro dei rischi e delle misure preventive sono indicate le misure da adottarsi in corrispondenza delle attività mappate attraverso la mappatura dei processi e inserite nel registro all'esito dell'applicazione dei fattori abilitanti al rischio corruttivo. La misura preventiva viene associata all'attività prevalente individuata per il raggiungimento dell'obiettivo operativo e riportata nella scheda descrittiva dell'obiettivo stesso. La valutazione dell'avvenuto raggiungimento dell'obiettivo si accompagna alla valutazione sull'avvenuto rispetto della misura preventiva.

Il Piano presenta, nei paragrafi successivi e nel capitolo dedicato alla trasparenza, l'indicazione di misure preventive obbligatorie non necessariamente collegate o collegabili agli obiettivi di performance. L'osservanza di tutte le misure preventive è necessaria per realizzare il valore pubblico della legalità, imparzialità e trasparenza dell'azione amministrativa.

In via preliminare la redazione del presente aggiornamento è preceduta da:

- monitoraggio del grado di attuazione delle misure contenute nel piano vigente;
- aggiornamento della mappatura dei processi dell'Ente.

Dal monitoraggio del grado di attuazione delle misure emerge quanto segue:

Descrizione	Numero
Fatti corruttivi nel corso dell'ultimo anno:	0
sentenze passate in giudicato a carico di dipendenti	0
sentenze passate in giudicato a carico di amministratori	0
procedimenti penali in corso a carico di dipendenti	0
procedimenti penali in corso a carico di amministratori	0
decreti di citazione a giudizio davanti alla Corte dei Conti a carico di dipendenti	0
procedimenti disciplinari pendenti	0
Ricorsi in tema di affidamento di contratti pubblici	0
Ricorsi/procedimenti stragiudiziali di dipendenti per situazioni di malessere organizzativo	0
Esiti del controllo interno di regolarità amministrativa	Gli esiti dei controlli interni di regolarità amministrativa non hanno evidenziato anomalie e irregolarità significative
Articoli di stampa che hanno coinvolto l'amministrazione relativamente a casi di cattiva amministrazione	0

CAPITOLO TERZO - METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO E INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE PREVENTIVE

La mappatura dei processi

La mappatura dei processi avviene in modo da definire l'attività dell'ente in forma aggregata nel concetto di processo produttivo ovvero in una nozione che non coincide con il solo procedimento amministrativo ma accomuna attività e procedimenti nell'ottica di produzione di un omogeneo risultato finale.

In vista dell'approvazione del PIAO 24/26 e tenuto conto della scelta, intervenuta tra gli enti a livello distrettuale, di implementare – in maniera graduale – un unico applicativo di gestione del sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza, oltre che di controllo di gestione – è stato istituito un gruppo costituito dai segretari e dai vicesegretari, coordinato dal Segretario generale dell'Unione Tresinaro Secchia, di aggiornamento della mappatura dei processi dei Comuni del distretto e dell'Unione stessa, tendendo – laddove

possibile – all'allineamento.

La mappatura è avvenuta in modo coerente con le indicazioni fornite dal PNA 2019, ribadite nel PNA 2022, così come aggiornato da ANAC con delibera n. 605/23.

L'aggiornamento della mappatura dei processi è prodromico alla aggregazione dei processi in aree di rischio generali e specifiche, secondo le indicazioni del piano nazionale anticorruzione del 2022, così come aggiornato da ANAC con delibera n. 605/23.

All'esito dell'aggiornamento della mappatura dei processi, il Responsabile ha individuato i processi afferenti alle aree di rischio generali ed a quelle specifiche.

Il processo di individuazione è descritto di seguito ed è rappresentato nel Registro dei Rischi, pubblicato in Amministrazione Trasparente, sezione di I livello "Altri Contenuti", sottosezione di secondo livello "Prevenzione della Corruzione".

Le **aree di rischio generali** sono:

- Area A: Acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e progressione del personale);
- Area B: Contratti pubblici (exaffidamnto di lavori, servizi e forniture);
- Area C: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario;
- Area D: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario;
- Area E: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
- Area F: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
- Area G: Incarichi e nomine;
- Area H: Affari legali e contenzioso;
- Area I: Governo del territorio;
- Area L: Pianificazione urbanistica;

Con riferimento all'area contratti pubblici, si precisa che – alla luce delle disposizioni vigenti - l'ambito è disciplinato da norme differenziate:

- procedure avviate entro il 30 giugno 2023, per le quali trova applicazione il previgente d.lgs. 50/2016;
- procedure avviate dal primo luglio 2023, per le quali trova applicazione il d.lgs. 36/2023;
- procedure afferenti al PNRR/PNC, le quali – anche dopo il primo luglio 2023 – sono disciplinate dal regime derogatorio di cui al DL 77/21 e dal d.lgs. 36/2023 per le restanti parti.

Si rileva, inoltre, l'efficacia dal primo gennaio 2024 delle disposizioni sulla digitalizzazione di cui agli artt. 19 e seguenti del d.lgs. 36/2023 nonché l'attuazione dal primo luglio 2023 del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui agli artt. 62 e 63 del citato decreto legislativo, quali fattori di riduzione dei rischi di cattiva amministrazione.

Si evidenzia, altresì, come la previsione di principi generali in apertura del d.lgs. 36/2023 – soprattutto con riferimento agli artt. 1 “Principio del risultato”, 2 “Principio della fiducia” e 3 “Principio dell'accesso al mercato”, rappresenti un'ulteriore modalità attraverso cui contrastare i rischi corruttivi.

Ne risulta il seguente quadro di sintesi:

- 1) applicazione del PNA 2022 ai contratti con bandi e avvisi pubblicati prima dell'01.07.2023, compresi quelli afferenti al PNRR/PNC;
- 2) applicazione del PNA 2022 ai contratti con bandi e avvisi pubblicati dall'01.07.2023 al 31.12.2023, limitatamente alle disposizioni di cui alle norme transitorie e di coordinamento contemplate dalla Parte III del d.lgs. 36/23;
- 3) applicazione del PNA 2022 ai contratti PNRR/PNC con bandi e avvisi pubblicati dall'01.07.2023, con esclusione degli istituti non regolati dal DL 77/21 e normati dal d.lgs. 36/23, per i quali opera l'aggiornamento disposto da ANAC con propria delibera n. 605/23;
- 4) applicazione di quanto disposto con delibera ANAC n. 605/23 ai contratti i cui bandi e avvisi sono stati pubblicati dall'01.07.2023, esclusi quelli di cui ai precedenti punti 2 e 3.

Le precisazioni sopra esposte hanno portato all'elaborazione di due allegati con riferimento al registro dei rischi e misure, al fine di garantire il necessario coordinamento con le diverse discipline normative (Allegati C e D).

Le aree di rischio specifiche sono state individuate in ragione della importanza strategica nell'azione amministrativa o della tipicità organizzativa dell'Ente comunale.

Le **aree di rischio specifiche** sono le seguenti:

- Area M: Gestione dei rifiuti;
- Area N: Altri servizi.

Analisi e valutazione del rischio

L'analisi ha il duplice obiettivo di pervenire ad una comprensione più approfondita degli eventi rischiosi identificati nella fase precedente, attraverso l'analisi dei cosiddetti fattori abilitanti della corruzione, e, dall'altro lato, di stimare il livello di esposizione dei processi e delle relative attività al rischio.

Per procedere con l'analisi del livello di esposizione al rischio è stato scelto un approccio di tipo qualitativo, dando ampio spazio alla motivazione della valutazione e garantendo la massima trasparenza.

L'analisi è stata svolta con metodologia di tipo qualitativo ed è stata applicata la scala ordinale suggerita dal PNA: basso, medio, alto.

Il trattamento del rischio - misure generali e specifiche

Il trattamento del rischio consiste nell'individuazione, la progettazione e la programmazione delle misure generali e specifiche finalizzate a ridurre il rischio corruttivo identificato mediante le attività propedeutiche sopra descritte.

Le precisazioni sopra esposte hanno portato all'elaborazione di due allegati con riferimento alla mappatura dei processi e alle misure (rispettivamente Allegati A e B), al fine di garantire il necessario coordinamento con le diverse discipline normative

Registro dei rischi

Detto registro, contenente tutte le attività di cui si è detto sopra, si allega al Piano unitamente al registro eventi rischiosi e relative misure di prevenzione con riferimento ai contratti pubblici – d.lgs. 36/2023, conformemente alle prime valutazioni effettuate da ANAC, così come risultanti dalla delibera n. 605/2023;

Mappatura dei processi, analisi dei rischi e relativo trattamento nei progetti PNRR

I processi relativi ai PNRR approvati risultano essere mappati, i relativi rischi già analizzati e le misure per neutralizzarli o ridurli già

individuare sia nell'allegato b), sia nell'allegato c), in considerazione del fatto che l'affidamento e l'esecuzione per la realizzazione degli stessi segue le ordinarie procedure previste dalla normativa vigente, sia nell'allegato d).

CAPITOLO QUARTO - DISCIPLINA GENERALE DELLA TRASPARENZA

Il principio della trasparenza

Il d.lgs. 33/2013, intende la trasparenza come "accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche" (art. 1, comma 1).

Tra le principali novità introdotte dal d.lgs. 33/2013 si riscontra l'istituzione del diritto di accesso civico. L'art. 5, comma 1, del decreto, infatti, impone alle pubbliche amministrazioni l'obbligo di pubblicare documenti, informazioni o dati introducendo, il diritto di chiunque, di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione.

All'accesso di cui al comma 1, "allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico", il comma 2 aggiunge che "chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis".

L'accessibilità totale presuppone l'accesso a tutte le informazioni consentendo a ciascun cittadino la possibilità di controllare la pubblica amministrazione con il principale scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità (art. 11, comma 1, d.lgs. 150/2009).

Nella logica del decreto, la trasparenza favorisce la partecipazione dei cittadini all'attività delle pubbliche amministrazioni in modo da:

- a) sottoporre al controllo diffuso ogni fase del ciclo di gestione della performance per consentirne il miglioramento;
- b) assicurare la conoscenza, da parte dei cittadini, dei servizi resi dalle amministrazioni, delle loro caratteristiche quantitative e qualitative nonché delle loro modalità di erogazione;
- c) prevenire fenomeni corruttivi e promuovere l'integrità.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)

Il ruolo di Responsabile per la trasparenza è stato unificato con quello di Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC).

Il RPCT svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, al Nucleo di Valutazione, all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) e, nei casi più gravi, all'Ufficio per i procedimenti disciplinari unificato (UPDU) dell'Unione Tresinaro Secchia i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

Il RPCT, inoltre, vigila sulla regolare attuazione dell'istituto dell'accesso civico.

Le modalità attuative degli obblighi di pubblicazione

L'Allegato n. 1, della deliberazione ANAC 28/12/2016 n. 1310, integrando i contenuti della scheda allegata al d.lgs. 33/2013, ha rinnovato la struttura delle informazioni da pubblicarsi sui siti delle pubbliche amministrazioni, adeguandola alle novità introdotte dal d.lgs. 97/2016.

Il legislatore ha organizzato in sotto-sezioni di primo e di secondo livello le informazioni, i documenti ed i dati da pubblicare obbligatoriamente nella sezione "Amministrazione trasparente".

Le sotto-sezioni devono essere denominate esattamente come indicato dalla deliberazione ANAC 1310/2016.

IL MONITORAGGIO E IL RIESAME DELLE MISURE PREVISTE DALLA PRESENTE SOTTOSEZIONE DEDICATA ALL'ANTICORRUZIONE E ALLA TRASPARENZA

Il monitoraggio circa l'applicazione della presente sottosezione è svolto in autonomia dal RPCT annualmente.

Ai fini del monitoraggio i Responsabili dei settori sono tenuti a collaborare con il Responsabile della prevenzione della corruzione e forniscono ogni informazione che lo stesso ritenga utile.

I Responsabili dei settori e i dipendenti hanno il dovere di fornire il necessario supporto al RPCT nello svolgimento delle attività di monitoraggio.

Tale dovere, se disatteso, dà luogo a provvedimenti disciplinari.

I risultati del monitoraggio devono essere utilizzati per svolgere il riesame periodico della funzionalità complessiva del sistema e delle politiche di contrasto della corruzione.

Al termine, il RPCT descrive in un breve referto i controlli effettuati ed il lavoro svolto e trasmette la relazione al sindaco, ai componenti

dell'esecutivo, ai capi dei gruppi consiliari, ai responsabili di servizio.

Nella prima seduta utile del consiglio comunale il Sindaco comunica gli esiti della verifica all'assemblea.

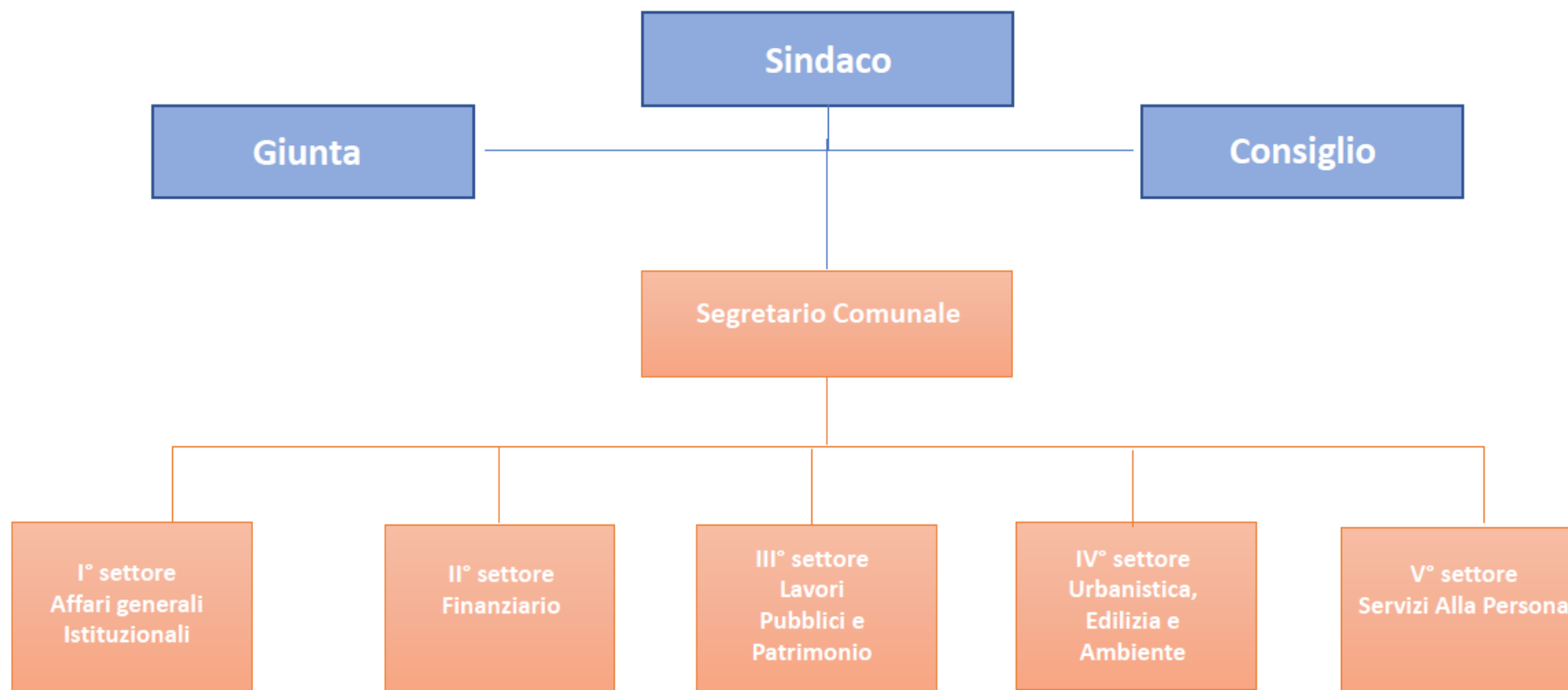
ALLEGATI AL PIANO

- a) mappatura dei processi dell'Ente
- b) misure generali e specifiche
- c) registro rischi e misure
- d) registro eventi rischiosi e relative misure di prevenzione con riferimento ai contratti pubblici – d.lgs. 36/2023;
- e) elenco degli obblighi di pubblicazione
- f) elenco specifico degli obblighi di pubblicazione di bandi di gara e contratti, secondo quanto previsto dal PNA 2022 così come aggiornato con delibera ANAC n. 605/23;

Sezione 3. Organizzazione e capitale umano

Sottosezione 3.1 Struttura organizzativa

La nuova struttura organizzativa è stata approvata dalla Giunta Comunale con delibera n. 32 del 24/03/2023 ed è entrata in vigore in data 15/04/2023.



Personale

I dipendenti in servizio al 31/12/2023 sono 13 (11 di ruolo + 2 art. 110, comma 1, TUEL) + Segretario Comunale.

Dettaglio personale in servizio suddiviso per categorie e settore di appartenenza al 31/12/2023:

QUALIFICA FUNZIONALE	IN SERVIZIO				SETTORE ALLA PERSONA	TOTALE IN SERVIZIO
	SETTORE AFFARI GENERALI ISTITUZIONALI	SETTORE FINANZIARIO PERSONALE E TRIBUTI	SETTORE LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO	SETTORE EDILIZIA, URBANISTICA E AMBIENTE		
Funzionari	1*	1**		1**	0,50	3,50
Istruttori Amministrativi	3	1			1	5
Istruttori Tecnici			1	1		2
Esecutori Amministrativi	1					1
Esecutori Tecnici			2			2
TOTALI	5	2	3	2	1,50	13,50

* Segretario Comunale

** Incarico ex art. 110, comma 1, TUEL

Sottosezione 3.2 Organizzazione del lavoro agile

In questa sottosezione sono indicati la strategia e gli obiettivi legati allo sviluppo di modelli innovativi di organizzazione del lavoro, quale il lavoro agile.

La diffusione del lavoro agile nell'Unione

Il termine lavoro agile (*smart working*) indica una modalità di esecuzione del lavoro in cui la prestazione professionale si svolge all'esterno delle sedi aziendali, basata su una flessibilità di orari e di luoghi, disciplinata dalla Legge n. 81/2017, "*Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato*". In particolare, la corrente definizione di Lavoro Agile si basa su:

- flessibilità organizzativa;
- volontarietà delle parti che sottoscrivono l'accordo individuale;
- utilizzo di strumentazioni per garantire una prestazione lavorativa senza vincoli orari o spaziali;
- organizzazione del lavoro per fasi, cicli e obiettivi;
- inquadramento temporale entro i soli limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale.

Esso consente una maggiore conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche, in linea con l'art. 14 della L. 124/2015 (*Promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche*), della Direttiva n. 3 del 2017 e della Circolare n. 1 del 2020, auspicandone la sua positiva ripercussione nella quotidianità di vita delle persone. Da semplice strumento di conciliazione, il lavoro agile è diventato anche un valido strumento di innovazione organizzativa e di modernizzazione dei processi, all'interno del continuo processo di digitalizzazione delle amministrazioni: infatti, alla dematerializzazione documentale, oramai diffusa in maniera preponderante nella PA italiana, si accompagna la destrutturazione e la delocalizzazione del lavoro all'interno nelle amministrazioni pubbliche.

I dati di monitoraggio sulla diffusione di tale strumento nelle pubbliche amministrazioni e sulle su tecnologie abilitanti sono costantemente aggiornati con i dati di Ricerca dell'Osservatorio Smart Working del Politecnico di Milano, che vengono studiati e analizzati dagli esperti, all'interno degli Osservatori Digital Innovation della School of Management del Polimi, e sono disponibili al link: https://www.osservatori.net/it_it/osservatori/smart-working

Il lavoro agile oggi è previsto dal nuovo CCNL Funzioni Locali (16.11.2022): il nuovo Contratto nazionale introduce, in particolare, una nuova disciplina del lavoro a distanza, nelle due tipologie di "lavoro agile" e "lavoro da remoto"; il primo, ai sensi dell'art. 63, "*è finalizzato a conseguire il miglioramento dei servizi pubblici e l'innovazione organizzativa garantendo, al contempo, l'equilibrio tra tempi di vita e di lavoro. Ciascun ente disciplina tale*

modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato con proprio Regolamento e accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro”.

Se, con l'emergenza sanitaria, gli Enti avevano attivato la modalità di lavoro agile per una pluralità di dipendenti, una volta superata la fase emergenziale, dal 15 ottobre 2021, la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle amministrazioni pubbliche è ritornata essere quella in presenza, con la cessazione dello Smart Working straordinario, autorizzato ai fini del contenimento del contagio da Covid-19. Pertanto, dal tale data, le pubbliche amministrazioni hanno seguito lo *“Schema di Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell’articolo 1, comma 6, del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione recante modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni”*.

Il legislatore ha previsto la possibilità di ricorrere al lavoro agile specificando che, come già dichiarato nel decreto semplificazioni (D.L. 76/2020) *“il lavoro agile da parte delle pubbliche amministrazioni è svolto a condizione che l'erogazione dei servizi avvenga con regolarità e nel rispetto delle tempistiche previste”* e prevedendo comunque **la stipula di un accordo individuale**, fatta eccezione per alcune categorie di persone (genitori di under 14, lavoratori fragili), così come previsto dall'art. 42, comma 3 bis, della legge di conversione del Decreto Lavoro (legge 3 luglio 2023, n. 85, di conversione del D.L. 4 maggio 2023, n. 48). Per tali dipendenti, vi è stato il diritto a svolgere la prestazione di lavoro in modalità agile per gran parte del 2023, anche in assenza degli accordi individuali e a condizione che tale modalità fosse compatibile con le caratteristiche della prestazione.

Per tutti gli altri dipendenti, nelle Linee guida, si stabilisce che: *“L'accordo individuale è stipulato per iscritto ai fini della regolarità amministrativa e della prova. Ai sensi degli artt. 19 e 21 della legge n. 81/2017 e compatibilmente con la disciplina prevista dai rispettivi CCNL vigenti esso disciplina l'esecuzione della prestazione lavorativa svolta all'esterno dei locali dell'amministrazione, anche con riguardo alle forme di esercizio del potere direttivo del datore di lavoro ed agli strumenti utilizzati dal lavoratore”*. Inoltre, si legge nel documento, *“ciascuna pubblica amministrazione, per agevolare l'adesione alle nuove modalità di organizzazione del lavoro, è chiamata, in particolare, ad adottare misure specifiche volte a favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche, attraverso un'organizzazione del lavoro non più necessariamente incentrata sulla presenza fisica ma su risultati obiettivamente misurabili e sulla performance, nei termini ed entro i limiti di cui all'articolo 14 della legge 124/2015”*.

Nel Consiglio dei ministri del 27 settembre 2023, il Governo aveva stabilito, infine, con apposito decreto, di prorogare per tutto il 2023 lo smartworking senza necessità di accordo individuale unicamente per i lavoratori fragili della Pubblica amministrazione, e dunque non più per i genitori degli under 14.

Successivamente, il 29 dicembre 2023, è stata pubblicata la nuova direttiva sul lavoro agile del Ministro della Pubblica Amministrazione Paolo Zangrillo. Ai sensi della recente direttiva, *“il lavoro agile nel pubblico impiego, come strumento organizzativo e di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, è regolato, per ciascun lavoratore, da accordi individuali - sottoscritti con il dirigente/capo struttura – che calano nel dettaglio obiettivi e modalità ad personam dello svolgimento della prestazione lavorativa”*. Viene meno l'obbligatorietà di procedere con lo smart working per i lavoratori fragili, a favore dei quali permane, doverosamente, la massima attenzione all'interno degli Enti.

Sul fronte della programmazione complessiva, la progettualità prevista dall'art. 263 del D.L. 34/2020 e dalle "Linee guida sul Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) e indicatori performance" (9 dicembre 2020) è stata assorbita dalla più ampia cornice degli adempimenti previsti dal corrente PIAO, Piano integrato di attività e organizzazione. Al suo interno, con Deliberazione di Giunta Unione n.7 del 31 gennaio 2023 "Approvazione Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025", questa Unione ha approvato l'ultimo "Piano Organizzativo del Lavoro agile dell'Unione Tresinaro Secchia e dei Comuni ad essa aderenti".

L'Unione e i suoi Comuni considerano il Lavoro Agile come un'opportunità di modernizzazione delle pubbliche amministrazioni, con vantaggi per i cittadini, gli enti e gli stessi lavoratori, come già evidenziato a suo tempo all'interno del *Piano Triennale delle azioni positive dell'Unione Tresinaro Secchia e dei Comuni aderenti 2022 –2024*, approvato con Deliberazione di Giunta dell'Unione n.38 del 28/06/2022.

Dato che a livello normativo permane la possibilità di svolgere la prestazione di lavoro in smart working, a condizione che sia compatibile con le caratteristiche della prestazione e previa stipula di un accordo individuale, in considerazione della sua natura consensuale e volontaria, tutte le Amministrazioni continuano a rendere possibile l'attivazione, su richiesta del dipendente, dei progetti di lavoro agile a tempo determinato nel rispetto di alcuni presupposti, condizionalità e criteri.

Condizionalità e fattori abilitanti del lavoro agile

Come già accadeva nel periodo pandemico, le prestazioni lavorative sono attivabili in modalità agile, purché si verifichino una serie di condizioni abilitanti, così come definito dall'art. 4 sez. B del decreto interministeriale del 30 giugno 2022:

- lo svolgimento della prestazione di lavoro in modalità agile non pregiudica i servizi a favore degli utenti;
- la prevalenza, per ciascun lavoratore, dell'esecuzione della prestazione lavorativa in presenza;
- la garanzia della riservatezza dei dati e delle informazioni trattate dal lavoratore;
- l'adozione di un piano di smaltimento del lavoro arretrato, ove presente;
- la verifica degli apparati digitali e tecnologici adeguati alla prestazione di lavoro richiesta.

Il Lavoro agile è pertanto concesso tenendo presenti le linee guida ministeriali e tali premesse, e purché i servizi non ne risentano dal punto di vista dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa. Infatti, l'autorizzazione al lavoro agile non potrà mai pregiudicare o ridurre la fruizione dei servizi a favore dell'utenza.

1.1 MISURE ORGANIZZATIVE

La prestazione lavorativa in modalità agile è svolta senza un vincolo di orario nell'ambito delle ore massime di lavoro giornaliere e settimanali stabilite dal CCNL. Le amministrazioni, secondo quanto disposto dal nuovo CCNL funzioni locali, attraverso i propri Dirigenti/Responsabili valutano le diverse situazioni all'interno dei propri uffici, verificando tutte le condizionalità previste per l'autorizzazione al lavoro agile a decorrere dal 15 ottobre 2021.

L'indicazione interna, attualmente, è quella di consentire tale attività lavorativa agile fino al 31/12/2024, individuando insieme al lavoratore uno o due giorni da svolgere a distanza, con la possibilità di variare la definizione degli stessi in base alle esigenze lavorative del Servizio o dei lavoratori, per rispettare la modalità ordinaria di lavoro in presenza. Sono i dirigenti/responsabili (incaricati di Posizione organizzativa), coloro che, all'interno dei singoli Enti, e alla luce della condotta complessiva dei dipendenti e all'elenco delle attività remotizzabili (vedi tabella), concorrono a:

- individuare il personale da avviare a modalità di lavoro agile;
- controllare gli esiti del lavoro dei dipendenti assegnati, a prescindere dalla modalità in cui viene resa la prestazione;
- organizzare una programmazione delle priorità;
- individuare gli obiettivi lavorativi di breve-medio periodo;
- verificare il corretto conseguimento degli stessi.

I soggetti interessati al lavoro agile firmano con il proprio Dirigente/Responsabile un progetto di accordo (e le relative proroghe) contenente tutte le indicazioni richieste dalla normativa per la concessione di questa particolare modalità di esecuzione della prestazione lavorativa, quali: data, inizio, fine, obiettivi, reperibilità e disponibilità. In particolare, ogni accordo deve possedere i seguenti requisiti:

- durata dell'accordo (al 31/12/2024 oppure, in caso di contratto a tempo determinato in scadenza o di risoluzione del rapporto di lavoro, fino al termine dello stesso);
- modalità di svolgimento della prestazione lavorativa agile;
- indicazione del numero delle giornate di lavoro a distanza;
- modalità di recesso;
- fasce di contattabilità e di inoperabilità;

- diritto alla disconnessione del lavoratore: a tal fine il Garante della Privacy ha ricordato la necessità di assicurare “*in modo più netto di quanto già previsto anche quel diritto alla disconnessione, senza cui si rischia di vanificare la necessaria distinzione tra spazi di vita privata e attività lavorativa, annullando così alcune tra le più antiche conquiste raggiunte per il lavoro tradizionale*”;
- modalità di verifica e di controllo del datore di lavoro sulla prestazione che non sia pervasiva o lesiva della privacy del lavoratore;

Tali accordi individuali di lavoro agile, unitamente ai relativi progetti, sono siglati con la firma di autorizzazione del dirigente e l'accettazione da parte del dipendente e protocollati all'indirizzo della Gestione Unica del personale. Una volta pervenuti all'Unione, essi sono periodicamente trasmessi, così come prevede la normativa vigente, attraverso il portale Servizi Lavoro, accessibile tramite autenticazione SPID e CIE, nel pieno rispetto della procedura introdotta a seguito del DM 149 del 22/9/2022, cosiddetto decreto Semplificazioni.

I numeri del lavoro agile al 31/12/2023

Oggi il numero di dipendenti che utilizzano il lavoro agile nell'Unione e nei suoi Comuni, è così ripartito:

Immagine 1

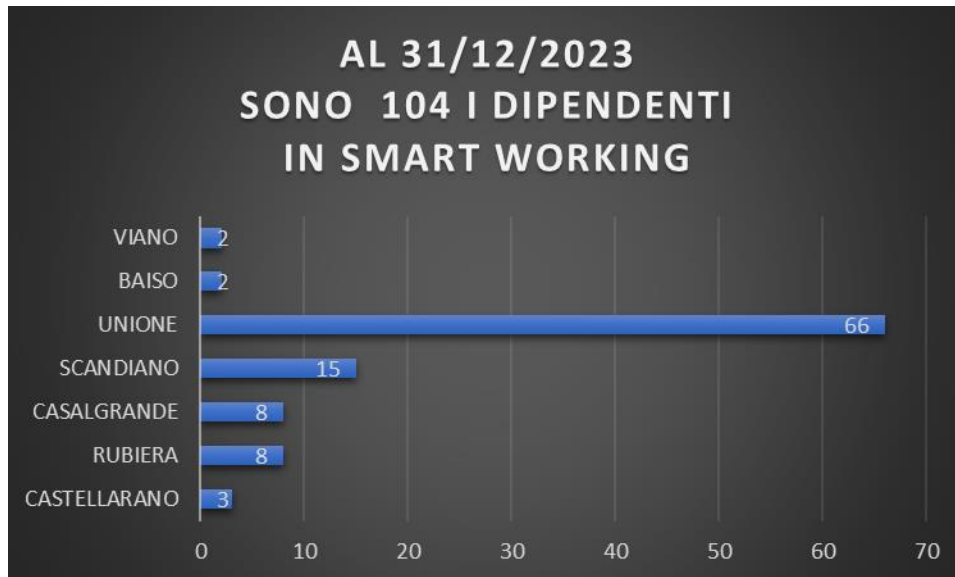
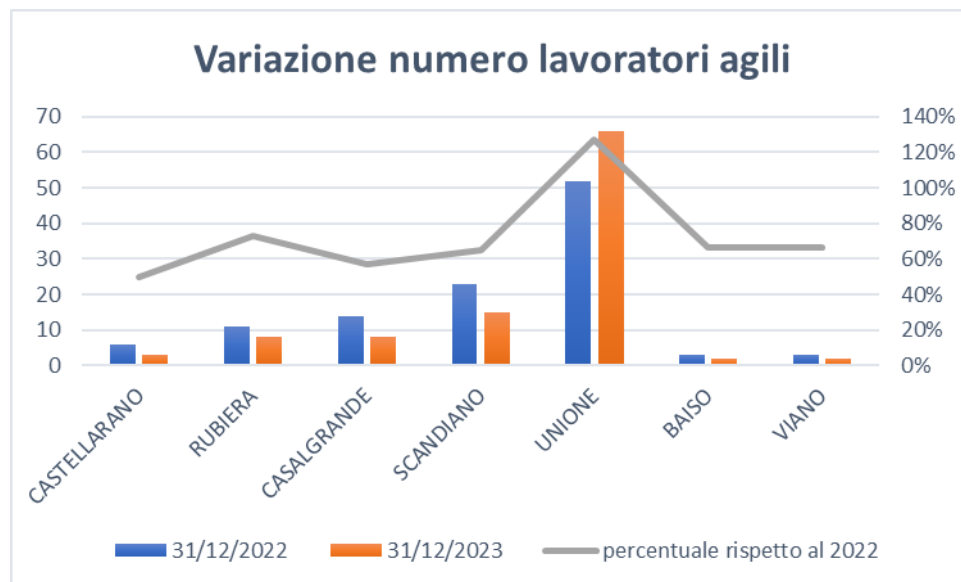


Immagine 2



Attività smartabili/remotizzabili

L'Amministrazione, con deliberazione di approvazione del POLA 2021/2023, aveva già individuato le attività da effettuarsi in lavoro agile, ma in ogni accordo di lavoro agile sottoscritto individualmente, il lavoratore e Dirigente/Responsabile individuano con precisione le attività che possono essere svolte con profitto e quindi valutabili attraverso il raggiungimento degli obiettivi finali. A tal fine, si rimanda alla tabella semplificativa (e non esaustiva) sulla tipologia di processi individuati.

All'interno della piattaforma dedicata al Controllo di Gestione, inoltre, è stata realizzata una mappatura e digitalizzazione dei processi dei servizi erogabili a distanza, suddivisi per struttura.

1.2 PIATTAFORME TECNOLOGICHE

Condizioni tecnologiche, privacy e sicurezza

Il datore di lavoro è responsabile della sicurezza e del buon funzionamento degli strumenti tecnologici e informatici assegnati al lavoratore per lo svolgimento dell'attività lavorativa (art. 18, comma 2 della Legge 22 maggio 2017, n. 81, come da ultimo modificata dalla Legge 4 agosto 2022, n. 122 (che ha convertito con modificazioni il D.L. 21 giugno 2022, n. 73, c.d. Decreto Semplificazioni). I lavoratori in smart working hanno diritto alla tutela prevista in caso di infortuni e malattie professionali anche in relazione alle prestazioni rese all'esterno dei locali aziendali e nel tragitto tra l'abitazione e il luogo prescelto per svolgere la propria attività: si veda, a tal proposito, la circolare INAIL n. 48/2017.

Per le attività da remoto, è fondamentale che ogni lavoratore utilizzi del materiale, di proprietà dell'Amministrazione o del lavoratore stesso, che rispetti i vigenti obblighi di sicurezza e privacy. L'Amministrazione, pertanto, attraverso il SIA (Servizio Informatico Associato), prosegue nelle seguenti azioni:

- assicura che i dispositivi aziendali interagiscano con le piattaforme più diffuse, quali ad esempio Skype e Microsoft Teams, ai fini dell'interazione tra colleghi;
- adotta strumenti digitali volti ad assicurare collaborazione, condivisione e comunicazione fra le persone a distanza;
- garantisce un ambiente digitale di lavoro condiviso, dotato di cartelle, spazi e materiale accessibile da ogni lavoratore che sia connesso alla rete interna;
- garantisce il facile accesso alle informazioni e applicazioni detenute nel cloud, alla rete intranet e a tutti i servizi erogati anche da remoto;
- assicura l'accesso da remoto del protocollo informatico e completamento della gestione documentale;
- fornisce ai lavoratori un sistema di telefonia evoluta, affinché i dipendenti possano essere raggiungibili sul proprio numero aziendale (senza diffondere così il proprio numero privato), tramite smartphone, telefono fisso o desktop;
- dota i dipendenti, su apposita richiesta, di cuffie che garantiscano la concentrazione e la cancellazione del rumore;
- attrezza i dispositivi aziendali con efficienti sistemi antivirus che consentano di prevenire gli attacchi informatici e sensibilizzino gli utenti all'importanza della cybersecurity;
- fornisce webcam per consentire il collegamento a riunioni e a videoconferenze, e la fruizione dei corsi in modalità a distanza;
- assicura un'assistenza tecnica puntuale, rapida e competente, che possa portare l'utente alla risoluzione attenta, e a volte autonoma, delle criticità rilevate.

Sul fronte della sicurezza informatica, l'accesso alle risorse e ai programmi delle amministrazioni è sempre effettuato attraverso sistemi o di gestione dell'identità digitale (es. SPID, autenticazione del proprio utente aziendale, accesso autorizzato da remoto alle applicazioni) o tramite l'accesso alla VPN. Il datore di lavoro, nel pieno rispetto delle norme sulla privacy, può, ove necessario, effettuare l'analisi degli accessi alla VPN. Sarà cura del la-

voratore assicurarsi che l'attività sia prestata in luoghi in cui sia garantita la connessione senza interruzioni che potrebbero pregiudicare il lavoro o inficiare la sicurezza e la privacy della propria attività.

1.3 COMPETENZE PROFESSIONALI

La formazione specifica per lavorare meglio da remoto

La formazione assume un ruolo centrale nelle attività di smart working. Dopo le attività formative iniziali svoltesi nel corso dell'emergenza per sensibilizzare i lavoratori all'uso di questa nuova modalità operativa e per poter realizzare efficacemente ed efficientemente le proprie attività da remoto, sono stati attivati, negli anni, degli specifici moduli formativi volti a implementare le competenze tecnico-digitali dei dipendenti (metodologie di lavoro, strumenti informatici, sicurezza in ambienti diversi dalla sede di lavoro), e a implementare le competenze trasversali già richiamate nel piano di formazione.

Sviluppo delle Competenze direzionali

All'interno del piano della Formazione 2023, è proseguito il percorso di aggiornamento dei Dirigenti/Responsabili, con un seminario rivolto alle figure apicali (marzo 2023), che ha trattato alcuni strumenti manageriali tratti dalle seguenti discipline: Complexity Management, Problem Solving, Agile Project Management, Innovation Management, Change Management, Lean & Risk Thinking e Power Skills.

Sviluppo delle competenze organizzative e digitali

Prosegue incessantemente l'aggiornamento delle competenze digitali e delle nuove soft skills per l'auto-organizzazione del lavoro: a tal fine, questa Amministrazione ha attivato, nel corso del 2023, un *corso sulla transizione digitale*, erogato in tre diverse sessioni: Codice dell'Amministrazione Digitale, privacy e Consapevolezza della Cybersecurity, all'interno dei quali sono stati affrontati anche gli argomenti relativi alla modalità di lavoro agile. A disposizione dei dipendenti restano, sulla piattaforma regionale SELF PA, diversi corsi in modalità e-learning dedicati allo Smart Working, ai fini di creare consapevolezza sul tema dello Smart Working e sviluppare leve operative e manageriali efficaci per potere gestire organizzazioni dinamiche e flessibili.

2. Gli obiettivi all'interno dell'amministrazione

L'Amministrazione, a seguito dell'esperienza maturata in materia di lavoro agile, così come rappresentata nella prima parte, ha fissato i seguenti obiettivi principali del lavoro agile nei propri Enti, quali quelli di:

1. rafforzare le misure di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
2. promuovere la reingegnerizzazione e la digitalizzazione dei processi e dei servizi;
3. arrivare alla dematerializzazione dell'attività amministrativa;
4. promuovere la mobilità sostenibile, con la conseguente riduzione degli spostamenti casa-lavoro;

5. diffondere una modalità di lavoro orientata a una maggiore autonomia e una maggiore responsabilizzazione del personale, per una cultura manageriale orientata ai risultati;
6. garantire la digitalizzazione della P.A., per promuovere il processo di trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione italiana;
7. aumentare la soddisfazione dei dipendenti grazie a un maggiore equilibrio tra vita professionale e vita lavorativa;
8. assicurare l'erogazione dei necessari servizi alla collettività in un'ottica globale nuova e trasformativa.

PROGRAMMA DI SVILUPPO DL LAVORO AGILE SULLA BASE DELLE CONDIZIONI ABILITANTI

Il triennio 2023/2025 segna la fase di sviluppo avanzato del processo di digitalizzazione e di consolidamento del lavoro in modalità agile all'interno dell'Unione e dei Comuni a essa associati.

INDICATORI DI SVILUPPO

Per meglio comprendere lo stato di avanzamento, per il periodo di riferimento sono stati aggiornati gli indicatori di sviluppo individuati, come di seguito elencati.

3.1. INDICATORI DI SALUTE ORGANIZZATIVA

Questa Unione, dopo avere completato la mappatura dei processi e delle attività, finalizzata all'individuazione di quelle che possono essere svolte secondo le modalità di lavoro agile, ha avviato una riflessione sull'organizzazione reale del lavoro e la contestuale analisi del benessere organizzativo per comprendere l'impatto che l'introduzione del lavoro agile, una volta consolidatosi negli anni, potrà avere all'interno dell'amministrazione.

Indicatori	Risultato al 31.12.2023	Fase di sviluppo: avvio/intermedio/avanzato
COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO DEL LAVORO AGILE	PRESENTE, IN CARICO ALLA GESTIONE UNICA DEL PERSONALE	AVANZATO
MONITORAGGIO DEL LAVORO AGILE	PRESENTE	AVANZATO
AGGIORNAMENTO ELENCO PROCESSI DEGLI ENTI, SUDDIVISI PER STRUTTURA	PRESENTE SU STRATEGIC PA	INTERMEDIO
STRUTTURE CHE SPERIMENTANO LA MODALITA' AGILE E CHE ADOTTANO ACCORDI INDIVIDUALI DI LAVORO AGILE	TUTTE, ECCEPTE LA POLIZIA MUNICIPALE E ALCUNI SERVIZI AL PUBBLICO	AVANZATO
MAPPATURA E DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI EROGATI A DISTANZA	PRESENTE SU STRATEGIC PA	INTERMEDIO
ANALISI E MAPPATURA DELLE COMPETENZE DEL PERSONALE E ALLA RILEVAZIONE DEI RELATIVI BISOGNI FORMATIVI	ANNUALE	AVANZATO
PROGETTAZIONE E IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO PER OBIETTIVI E/O PER PROGETTI E/O PER PROCESSI	IN CORSO SU STRATEGIC PA	INTERMEDIO
ANALISI DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO RIFERITO AL LA-	ASSENTE, IN FASE DI IDEAZIONE	AVVIO

VORO AGILE

3.2. INDICATORI DI SALUTE PROFESSIONALE

Annualmente, entro il 31 dicembre, l'Unione verifica i fabbisogni formativi, assicurando idonei percorsi di aggiornamento allo scopo di implementare le competenze richieste. Riguardo ai costi per la formazione funzionali al lavoro agile, si precisa che le risorse destinate per la formazione del personale per l'anno 2023 afferiscono alla Gestione Unica del Personale, Ufficio Formazione. Nel corso del 2023, sono state realizzate, tra le altre, le seguenti attività collegate al lavoro agile:

INDICATORI	RISULTATO AL 31.12.2023	FASE DI SVILUPPO:
		AVVIO/INTERMEDIO/AVANZATO
<p>COMPETENZE DIREZIONALI:</p> <p>dirigenti/posizioni organizzative che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze direzionali nell'ultimo anno</p> <p><i>capacità di programmazione, coordinamento, misurazione e valutazione</i></p>	<p>45 FIGURE APICALI (SEMINARIO MARZO/APRILE 2023)</p>	<p>AVANZATO</p>
<p>COMPETENZE ORGANIZZATIVE:</p> <p>lavoratori che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze direzionali nell'ultimo anno</p> <p><i>capacità di lavorare per obiettivi, per progetti, per processi, capacità di autorganizzarsi</i></p>	<p>24 DIPENDENTI SUL PROJECT MANAGEMENT (OTTOBRE 2023)</p> <p>18 DIPENDENTI SULLE RESPONSABILITA' (SETTEMBRE 2023)</p>	<p>AVANZATO</p>
<p>COMPETENZE DIGITALI:</p> <p>lavoratori che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze digitali nell'ultimo anno</p> <p><i>capacità di utilizzare le tecnologie</i></p>	<p>505 CORSI CONCLUSI* SULLE COMPETENZE DIGITALI; 12 SULLA Consapevolezza della Cybersecurity</p> <p>47 TRASFORMAZIONE DIGITALE (NOVEMBRE 2023)</p>	<p>INTERMEDIO</p>
<p>*N. DI CORSI TERMINATI NEL PROGRAMMA SYLLABUS DAI 292 UTENTI CHE SI SONO REGISTRATI SUL SITO SYLLABUS DEL DIPARTIMENTO DELLA</p>		

FUNZIONE PUBBLICA

3.3 INDICATORI DI SALUTE DIGITALE

Affinché ogni Ente possa trarre i molteplici vantaggi dalla realizzazione della PA digitale, occorre stabilire un modello coerente e sostenibile incentrato sul lavoro per obiettivi e una digitalizzazione intelligente delle attività. Quest'ultima finalità risulterebbe, di fatto impossibile, se non si potesse contare su un solido impianto tecnologico volto a garantire il massimo sostegno al lavoratore in smart working, così come è illustrato nel seguente prospetto:

INDICATORI	RISULTATO AL 31.12.2023	FASE DI SVILUPPO:
		AVVIO/INTERMEDIO/AVANZATO
Numero PC per Lavoro Agile*	100%	AVANZATO
% di lavoratori agili dotati di dispositivi e traffico dati**	100%	AVANZATO
Sistemi VPN***	200 CIRCA	AVANZATO
	100% DEI LAVORATORI AGILI	
INTRANET**	100%	AVANZATO
Sistemi di Collaboration CLOUD	PRESENTE	AVANZATO
% di applicativi consultabili in smart	100%	AVANZATO
% banche dati consultabili in smart	100%	AVANZATO

*I DIPENDENTI CHE FANNO SMARTWORKING O SONO DOTATI DI PC AZIENDALE O SONO DOTATI DI PC PERSONALE. TUTTI DISPONGONO DI CONNESSIONE INTERNET DA CASA PER COLLEGARE PC A CASA AL PC DELL'UFFICIO VIA VPN

**% LAVORATORI AGILI CHE ACCEDONO ALLA INTRANET

*** PARI AL N. DI LAVORATORI AGILI AUTORIZZATI

3.4. INDICATORI DI SALUTE ECONOMICO FINANZIARIA

La valutazione dei costi e degli investimenti che derivano dai costi per la formazione delle competenze direzionali, organizzative e digitali, per gli investimenti in supporti hardware e infrastrutture digitali funzionali al lavoro agile, in digitalizzazione di procedure amministrative e di processi, di modalità di erogazione dei servizi, vede già l'attuazione di uno scenario avanzato, in cui i costi principali sono stati sostenuti negli anni passati.

INDICATORI	RISULTATO AL 31.12.2023	FASE DI SVILUPPO:
Investimenti in supporti hardware funzionali al lavoro agile	0	AVVIO/INTERMEDIO/AVANZATO AVANZATO, COSTI SOSTENUTI SOLO IN FASE INIZIALE
Costi per formazione competenze funzionali al lavoro agile	0	AVANZATO, COSTI SOSTENUTI SOLO IN FASE INIZIALE E RIENTRANTI NEL PIANO DELLA FORMAZIONE
Investimenti in digitalizzazione di servizi, progetti, processi	0	AVANZATO, COSTI SOSTENUTI SOLO IN FASE INIZIALE

Contributi al miglioramento delle performance

Il lavoro agile impatta sugli elementi centrali della performance (obiettivi, indicatori e comportamenti organizzativi), e si innesta all'interno del più ampio processo di valutazione del dipendente, delle sue abilità, potenzialità e competenze (anche trasversali), e del suo contesto lavorativo di riferimento.

La verifica del lavoro svolto attraverso la modalità di lavoro agile è a carico del Dirigente/Responsabile che ha cura, in ogni Ente, di verificare l'effettuazione della prestazione concordata con il dipendente in smart working e il raggiungimento degli obiettivi desiderati e/o previsti. Il Responsabile valuta, pertanto, che l'attività sia coerente con quanto siglato nell'accordo o quanto auspicato nel Servizio.

INDICATORI		
EFFICACIA	Garantire ai dipendenti la diffusa comunicazione del piano del lavoro agile approvato e degli aggiornamenti normativi	AVANZATO,
		PUBBLICATI IN GESTIONE PRESENZE
	Aumento produttività	AVANZATO
	Aumento processi, e servizi <i>full digital</i> offerti dalla PA	AVANZATO
EFFICIENZA	Diminuzione assenze	AVANZATO
	Riduzione dei tempi di lavorazione di pratiche ordinarie	INTERMEDIO
ECONOMICITÀ	Riduzione di costi di stampa	INTERMEDIO
	Ripensamento degli spazi e installazioni postazioni co-working	ASSENTE – FASE DI AVVIO

SOGGETTI COINVOLTI NEI PROCESSI D'IMPLEMENTAZIONE DEL LAVORO AGILE

L'attuazione e il successo del lavoro agile dipendono dalla partecipazione attiva di diversi soggetti, all'interno di una più ampia visione **win-win**, dalla quale sia i lavoratori sia i datori di lavoro (e gli utenti) possono trarre vantaggio. Essi sono:

Direzione e Segreteria Generale: adozione della direttiva per l'attuazione del lavoro agile all'interno degli Enti;

Dirigenti: individuazione dei contenuti e delle modalità attuative del progetto e approvazione dell'accordo; monitoraggio dell'andamento;

Ufficio Personale: predisposizione del format di progetto di lavoro agile e consulenza ai lavoratori sul tema; invio della comunicazione obbligatoria;

Comitato Unico di Garanzia: promozione di forme di lavoro agile per il miglioramento della qualità del lavoro e del benessere dei dipendenti;

Responsabile per la transizione al digitale: connettività avanzata per garantire lo svolgimento del lavoro agile;

Responsabile della sicurezza (RLS): informazione e monitoraggio sui diritti/doveri del lavoratore in tema di sicurezza.

Sottosezione 3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale

La sottosezione è composta da:

- Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente: alla consistenza in termini quantitativi è accompagnata la descrizione del personale in servizio suddiviso in relazione ai profili professionali presenti;
- Programmazione strategica delle risorse umane: il piano triennale del fabbisogno è finalizzato al miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese.

Sulla base del modello organizzativo e della ottimale allocazione dei profili professionali sotto il profilo quali-quantitativo consente di aumentare la probabilità di raggiungimento degli obiettivi di Valore pubblico e di performance in termini di migliori servizi al territorio ed alla collettività.

La strategia di pianificazione può prevedere di valutare i seguenti aspetti:

- a) capacità assunzionale, calcolata sulla base dei vincoli di spesa vigenti;
- b) stima del trend delle cessazioni;
- c) stima del fabbisogno in prospettiva e in funzione degli obiettivi strategici relativi a:
 - digitalizzazione dei processi;
 - processi di esternalizzazione/internalizzazione e/o di potenziamento/dismissione di servizi/attività/funzioni che impattano sul fabbisogno e sul profilo quali-quantitativo delle risorse umane;

In relazione alle dinamiche organizzative le strategie in materia di “capitale umano” devono tenere in conto di:

- Obiettivi di trasformazione dell'allocazione delle risorse: un'allocazione del personale che segue le priorità strategiche, invece di essere ancorata all'allocazione storica/incrementale, può essere misurata in termini di:
 - a) modifica della distribuzione del personale fra servizi/settori/aree;
 - b) modifica del personale in termini di inquadramento;
- Strategie di copertura del fabbisogno/modalità di reclutamento: inerente le strategie di reclutamento e acquisizione delle competenze necessarie e le scelte quali-quantitative di copertura dei fabbisogni (con riferimento ai contingenti e ai profili), attraverso il ricorso a:
 - a) soluzioni interne all'amministrazione;
 - b) mobilità interna tra settori;
 - c) meccanismi di progressione di carriera;
 - d) riqualificazione funzionale (tramite formazione e/o *training on the job*);
 - e) *job enlargement* attraverso la riscrittura dei profili professionali;
 - f) soluzioni esterne all'amministrazione;

- g) mobilità esterna in/out;
- h) forme flessibili di lavoro;
- i) concorsi;
- l) stabilizzazioni.

- Formazione del personale: inerente le strategie per riqualificazione o potenziamento delle risorse umane in termini delle competenze tecniche e/o trasversali, organizzate per settore/ambito organizzativo e/ famiglia professionale, anche attraverso una progettazione degli interventi ad hoc ed alla definizione delle modalità organizzative, tra cui si possono prevedere:
 - attivazione di risorse interne e/o esterne;
 - definizione di obiettivi e i risultati attesi sotto il profilo della performance individuale e organizzativa.

3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale	3.3.1 Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Area</th> <th>Profilo professionale</th> <th>Al 31 dicembre 2023</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Funzionari</td> <td>Istruttore direttivo amministrativo*</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Funzionari</td> <td>Istruttore direttivo tecnico*</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>Istruttori</td> <td>Istruttore amministrativo</td> <td>5</td> </tr> <tr> <td>Istruttori</td> <td>Istruttore tecnico</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Operatori esperti</td> <td>Esecutore amministrativo</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>Operatori esperti</td> <td>Esecutore tecnico</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">Totale</td> <td style="text-align: center;">13</td> </tr> <tr> <td></td> <td colspan="2">* di cui n. 1 incarico ex art. 110 c. 1 tuel</td> </tr> </tbody> </table>	Area	Profilo professionale	Al 31 dicembre 2023	Funzionari	Istruttore direttivo amministrativo*	2	Funzionari	Istruttore direttivo tecnico*	1	Istruttori	Istruttore amministrativo	5	Istruttori	Istruttore tecnico	2	Operatori esperti	Esecutore amministrativo	1	Operatori esperti	Esecutore tecnico	2		Totale	13		* di cui n. 1 incarico ex art. 110 c. 1 tuel	
	Area	Profilo professionale	Al 31 dicembre 2023																										
Funzionari	Istruttore direttivo amministrativo*	2																											
Funzionari	Istruttore direttivo tecnico*	1																											
Istruttori	Istruttore amministrativo	5																											
Istruttori	Istruttore tecnico	2																											
Operatori esperti	Esecutore amministrativo	1																											
Operatori esperti	Esecutore tecnico	2																											
	Totale	13																											
	* di cui n. 1 incarico ex art. 110 c. 1 tuel																												
	3.3.2 Programmazione strategica delle risorse umane	<p>A) capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa:</p> <p>a.1) verifica degli spazi assunzionali a tempo indeterminato</p> <p>Normativa applicabile.</p> <p>Atteso che, in applicazione delle regole introdotte dall'articolo 33, comma 2, del d.l. 34/2019 convertito in legge 58/2019 e s.m.i., e del decreto ministeriale attuativo 17/03/2020, effettuato il calcolo degli spazi assunzionali disponibili con riferimento al rendiconto di gestione degli anni 2020, 2021 e 2022 per le entrate, al netto del FCDE dell'ultima delle tre annualità considerate, e dell'anno 2022 per la spesa di personale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il comune evidenzia un rapporto percentuale tra spesa ed entrate pari al 22,66%; 																											

- Con riferimento alla classe demografica di appartenenza dell'ente, la percentuale prevista nel decreto ministeriale attuativo in Tabella 2, per l'anno 2024, è pari al 28,00 % e quella prevista in Tabella 3 è pari al 31,2%;
- Il comune si colloca pertanto entro la soglia più bassa, disponendo di un margine per capacità assunzionale aggiuntiva teorica rispetto a quella ordinaria, ex art. 4, comma 2, del d.m. 17 marzo 2020, da utilizzare eventualmente per la programmazione dei fabbisogni del triennio 2024/2026, con riferimento all'annualità 2024, di Euro 162.307,02 (come da prospetto allegato, All.A);
- Ricorre un limite di spesa pari a Euro 973.113,66 (determinata assommando alla spesa di personale dell'anno 2018 di Euro 871.591,60 l'incremento di € 162.307,02);
- il Comune non dispone di resti assunzionali dei 5 anni antecedenti al 2020, che alla luce dell'art. 5 comma 2 del d.m. 17 marzo 2020 e della Circolare interministeriale del 13 maggio 2020, potrebbero essere usati "in superamento" degli spazi individuati in applicazione della *Tabella 2* summenzionata, tenendo conto della nota prot. 12454/2020 del MEF - Ragioneria Generale dello Stato, che prevede che tali resti siano meramente *alternativi*, ove più favorevoli, agli spazi individuati applicando la Tabella 2 del d.m.

Rilevato che, includendo le azioni assunzionali introdotte dalla presente deliberazione, dettagliate di seguito, si verifica il rispetto del contenimento della spesa di personale previsionale dell'anno 2024 entro la somma data dalla spesa registrata nell'ultimo rendiconto approvato e degli spazi assunzionali concessi dal d.m. 17 marzo 2020.

a.2) verifica del rispetto del tetto alla spesa di personale

Verificato, inoltre, che la spesa di personale per l'anno 2024, derivante dalla presente programmazione dei fabbisogni di personale, è compatibile con il rispetto del tetto di spesa di personale in valore assoluto determinato ai sensi dell'art. 1, comma 557 della legge 296/2006, come riepilogato nella sottostante tabella:

	Media 2011/2013	Bilancio previsione	Bilancio previsione	Bilancio previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	anno 2024	anno 2025	anno 2026
Spese macroaggregato 101	€ 623.182,43	€ 636.830,00	€ 628.130,00	€ 633.680,00
Spese macroaggregato 103	€ -	€ -	€ -	€ -
Irap macroaggregato 102	€ 42.707,17	€ 36.770,00	€ 36.320,00	€ 36.320,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	€ -	€ -	€ -	€ -
Altre spese: formazione/pasti/trasferte	€ 3.985,67			
Altre spese: trasferimenti spazi Unione	€ 14.761,42	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ 75.000,00
Altre spese:				
Totale spese di personale (A)	€ 684.636,69	€ 748.600,00	€ 739.450,00	€ 745.000,00

Incentivi funzioni tecniche, diritti di segreteria, incentivi IMU/ICI e contributi, formazione	€ 6.307,54	€ 26.297,77	€ 26.297,77	€ 26.297,77
Fondo Perseo, Istat	€ 1.429,00	€ 529,00	€ 529,00	€ 529,00
Rimborso elezioni	€ 2.524,66	€ 54.000,00	€ 54.000,00	€ 54.000,00
Rinnovi contrattuali		€ 7.000,00	€ -	€ -
Rimborso spese personale in convenzione	€ 31.499,66	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00
TOTALE COMPONENTI ESCLUSE (B)	€ 41.760,87	€ 112.826,77	€ 105.826,77	€ 105.826,77
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)				
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C	€ 642.875,82	€ 635.773,23	€ 633.623,23	€ 639.173,23

a.3) verifica del rispetto del tetto alla spesa per lavoro flessibile

La capacità assunzionale a tempo determinato calcolata ai sensi dell'articolo 9, comma 28, del d.l. 78/2010 e successive modificazioni ed integrazioni è quantificata in € 30.940,53.

a.4) verifica dell'assenza di eccedenze di personale

Dato atto che l'ente ha effettuato la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33, comma 2, del d.lgs.165/2001, come da attestazione dei Responsabili conservate agli atti della GUP, con esito negativo.

a.5) verifica del rispetto delle altre norme rilevanti ai fini della possibilità di assumere

Atteso che:

- ai sensi dell'art. 9, comma 1-quinquies, del d.l. 113/2016, convertito in legge 160/2016, l'ente ha rispettato i termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato ed ha inviato i relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche entro trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione;
- l'ente alla data odierna ottempera all'obbligo di certificazione dei crediti di cui all'art. 27, comma 9, lett. c), del D.L. 26/4/2014, n. 66 convertito nella legge 23/6/2014, n. 89 di integrazione dell'art. 9, comma 3-bis, del D.L. 29/11/2008, n. 185, convertito in L. 28/1/2009, n. 2;
- l'ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie, ai sensi dell'art. 243 del d.lgs. 18/8/2000, n. 267, pertanto non è soggetto ai controlli centrali sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale;

3.3.3 Obiettivi di trasformazione dell'allocazione delle risorse /

<p>Strategia di copertura del fabbisogno</p>	<p>Il Comune di Baiso, pertanto, non soggiace al divieto assoluto di procedere all'assunzione di personale.</p> <p>B) stima del trend delle cessazioni: Considerato che nel corso del 2022 e del 2023 si sono verificate le seguenti cessazioni di personale non ancora sostituite: n. 1 Istruttore direttivo contabile Area Funzionari – n. 1 Istruttore amministrativo Area Istruttori – n. 1 Collaboratore amministrativi Area Operatori esperti</p> <p>E che, inoltre, alla luce della normativa vigente e delle informazioni disponibili, si ipotizzano le seguenti cessazioni di personale nel triennio oggetto della presente programmazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ANNO 2024: n. 1 Istruttore amministrativo Area Istruttori - n. 1 Istruttore tecnico Area Istruttori – 1. Esecutore tecnico Area Operatori esperti, per un totale di minore spesa per retribuzioni e oneri di circa 86.500,00. - ANNO 2025: nessuna cessazione prevista - ANNO 2026: nessuna cessazione prevista <p>C) stima dell'evoluzione dei fabbisogni: Considerato che, in relazione agli obiettivi strategici definiti nella Sezione 2.1 (Valore pubblico) del presente Piano integrato di attività e organizzazione, si evidenziano i seguenti elementi di rilievo a fondamento delle necessità dotazionali dell'ente: in considerazione delle piccole dimensioni dell'ente e della dislocazione dello stesso sul territorio è necessario garantire alla popolazione la continuità dei servizi esistenti sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo. Ciò è possibile anche attraverso l'invarianza del numero di dipendenti dell'ente nonché la più elevata qualificazione degli stessi anche a mediante percorsi di carriera interni che vanno a premiare e consolidare le risorse interne.</p> <p>D) Modalità di copertura dei fabbisogni rilevati triennio 2024/2026 d.1) a tempo indeterminato</p> <table border="1" data-bbox="734 1161 1951 1396"> <thead> <tr> <th>Unità</th> <th>Area</th> <th>Profilo professionale</th> <th>Modalità di copertura</th> <th>Budget spazio assunzionale</th> <th>Anno di copertura</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>Funzionari</td> <td>Istruttore direttivo tecnico</td> <td>Dall'interno tramite procedure per progressione verticale</td> <td>2.689,00</td> <td>2024</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>Funzionari</td> <td>Istruttore</td> <td>1 dall'esterno (mobilità,</td> <td></td> <td>2024</td> </tr> </tbody> </table>	Unità	Area	Profilo professionale	Modalità di copertura	Budget spazio assunzionale	Anno di copertura	1	Funzionari	Istruttore direttivo tecnico	Dall'interno tramite procedure per progressione verticale	2.689,00	2024	2	Funzionari	Istruttore	1 dall'esterno (mobilità,		2024
Unità	Area	Profilo professionale	Modalità di copertura	Budget spazio assunzionale	Anno di copertura														
1	Funzionari	Istruttore direttivo tecnico	Dall'interno tramite procedure per progressione verticale	2.689,00	2024														
2	Funzionari	Istruttore	1 dall'esterno (mobilità,		2024														

		direttivo amministrativo	scorrimento graduatoria, concorso pubblico) e 1 dall'interno tramite procedure per progressione verticale	36.589,00	
1	Operatori Esperti	Esecutore Tecnico	Dall'esterno (mobilità, scorrimento graduatoria, concorso pubblico)	26.500,00	2024
2	Istruttori	Istruttore amministrativo	Dall'esterno (mobilità, scorrimento graduatoria, concorso pubblico, trasformazione contratto di formazione lavoro)		2025
1	Istruttori	Istruttore amministrativo	Dall'esterno (mobilità, scorrimento graduatoria, concorso pubblico, trasformazione contratto di formazione lavoro)		2026
TOTALE budget spazio assunzionale				€ 65.778,00	

Considerato che

- così come evidenziato nel punto A.1) l'incremento teorico disponibile per l'anno 2024 ammonta ad € 162.307,02 e che pertanto il Comune può procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato entro la misura del suddetto incremento;
- le previsioni assunzionali per l'anno 2024 della presente sezione prevedono un utilizzo massimo di € 65.778,00 e quindi entro la somma massima di € 162.307,02;
- in ogni caso, l'eventuale maggiore spesa di personale per assunzioni a tempo indeterminato, rispetto all'ultimo rendiconto approvato, non si computerà nel tetto di spesa complessivo di cui all'art. 1 comma 557 e segg. della Legge 296/06, ai sensi dell'art. 7 comma 1 DM 17/03/2020.

Considerato altresì che il saldo tra le nuove assunzioni a tempo indeterminato di cui alla sezione d.1) e le cessazioni individuate al punto B) è negativo, e non si configura pertanto un incremento della spesa di personale a tempo indeterminato rispetto all'ultimo rendiconto 2022 approvato.

La suddetta programmazione avviene nel rispetto dei limiti di cui ai punti A) e B) e sarà da integrare in caso di cessazioni ulteriori non previste alla data di elaborazione del presente provvedimento e/o in relazione ad intervenute necessità organizzative. Qualora non si verificassero le cessazioni ipotizzate alla sezione C) l'Ente non procederà con nuove assunzioni. In aggiunta alle esplicite previsioni contenute nel PTFP, sarà possibile procedere a:

- a) assunzioni per mobilità in entrata compensative di mobilità in uscita non previste all'atto dell'approvazione del PTFP nel rispetto della quantificazione delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del PTFP;
- b) ricorso all'acquisizione temporanea di personale dipendente di altri enti e assunzioni di cui all'articolo 110, comma 1, del TUEL, per sopperire a cessazioni non previste all'atto dell'approvazione del PTFP, nel rispetto della quantificazione delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del PTFP;
- c) ricorso ad assunzioni a tempo indeterminato in sostituzione di altro personale a tempo indeterminato di pari area e profilo che dovesse cessare e la cui cessazione non sia prevista nel presente piano;
- d) ricorso a lavoro flessibile per esigenze temporanee o eccezionali non previste nella programmazione nel rispetto del tetto massimo di spesa a tempo determinato e del tetto massimo di spesa di personale di cui al punto a.3;
- e) eventuale sostituzione di personale incaricato ex art. 110 del D.lgs. 267/00 in caso di cessazione anticipata rispetto alla naturale scadenza del contratto.

d.2) a tempo determinato

Nel corso del 2024 è prevista l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Istruttore amministrativo mediante la stipula di un contratto di formazione lavoro per un importo massimo di € 25.000,00, quindi entro il limite di cui al punto a.3.

E) Nuova dotazione organica dell'Ente:

Ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 165/01 si rende necessario definire la nuova dotazione organica in coerenza con la nuova Programmazione del fabbisogno 2024/2026. Pertanto, la consistenza complessiva della dotazione organica è la seguente (posti coperti alla data del 31 dicembre 2023 come indicati nel punto 3.3.1 + posti previsti nella programmazione):

Area	Profilo professionale	Al 31 dicembre 2023	Posti in programmazione	Totale dotazione organica
Funzionari	Istruttore direttivo amministrativo	2	1	3
Funzionari	Istruttore direttivo tecnico	1	1	2
Istruttori	Istruttore amministrativo	5	1	6
Istruttori	Istruttore tecnico	2	0	2

		Operatori esperti	Esecutore amministrativo	1	0	1
		Operatori esperti	Esecutore tecnico	2	0	2
			Totale	13	3	16

F) certificazioni del Revisore dei conti:

La presente sezione 3.3. è corredata dal parere favorevole del Revisore dei conti, il quale ha accertato la conformità al rispetto del principio di contenimento della spesa di personale imposto dalla normativa vigente, come risulta dal verbale n. 1 del 26/01/2024

Visto l'Art. 4 comma 2 del D.M. 17 marzo 2020, non sussistendo una condizione di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato, come indicato alla sezione d.1), non si rende necessaria l'asseverazione del rispetto degli equilibri di bilancio.

Formazione del personale

Inerente le strategie per riqualificazione o potenziamento delle risorse umane in termini delle competenze tecniche e/o trasversali, organizzate per settore/ambito organizzativo e/ famiglia professionale, anche attraverso una progettazione degli interventi ad hoc ed alla definizione delle modalità organizzative, tra cui si possono prevedere:

- attivazione di risorse interne e/o esterne;
- definizione di obiettivi e i risultati attesi sotto il profilo della performance individuale e organizzativa.

La formazione è programmata all'interno del "Piano della formazione del personale 2024 dell'Unione Tresinaro Secchia e dei Comuni aderenti" (v. Allegato 2).

Sezione 4. Monitoraggio

In questa sezione sono indicati gli strumenti, le modalità, le tempistiche e gli organi competenti del monitoraggio degli obiettivi e dei risultati ottenuti. Sono inoltre evidenziate le rilevazioni di soddisfazione degli utenti, ed i soggetti responsabili.

Le sottosezioni “2.1 Valore pubblico” e “2.2 Performance” sono rendicontate all'interno della Relazione sulla performance, come previsto all'artt. 6 e 10 c. 1 let. b) Dlgs n. 150/2009.

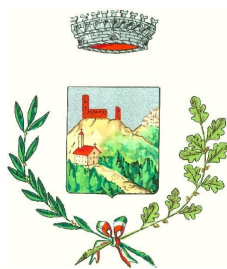
La sottosezione “2.3 Rischi corruttivi e trasparenza” è rendicontata ai sensi delle indicazioni ANAC in materia, in coerenza con i regolamenti sui controlli interni.

La Sezione “3 Organizzazione e capitale umano” prevede il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di performance su base triennale da parte del Nucleo di valutazione.

Il monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici e operativi del Documento Unico di Programmazione è previsto annualmente in sede di controllo strategico ai sensi dell'art. 147 ter del D.Lgs. 267/2000 e dai regolamenti sui controlli interni da parte del Consiglio Comunale.

I Responsabili, in accordo con i referenti politici, predispongono la rendicontazione dello stato di attuazione degli obiettivi strategici ed operativi previsti dal DUP.

Sezione	Sottosezione	Modalità di monitoraggio	Tempistica	Organo competente
	2.1 Valore pubblico	Monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi di valore pubblico	annuale	Giunta Comunale
	2.2 Performance	Monitoraggio infrannuale obiettivi di performance	30 giugno	Nucleo di valutazione
		Relazione da parte del Comitato Unico di Garanzia, di analisi e verifica delle informazioni relative allo stato di attuazione delle disposizioni in materia di pari opportunità	30 marzo	CUG
		Relazione annuale sulla performance	30 giugno (anno successivo) previsto da Sistema unico misurazione e valutazione performance	Giunta Comunale
	2.3 Rischi corruttivi e trasparenza	Monitoraggio periodico secondo le indicazioni contenute nel PNA	annuale	RPCT
		Relazione annuale del RPCT, sulla base del modello adottato dall'ANAC con comunicato del Presidente	15 dicembre o altra data stabilita con comunicato del Presidente dell'ANAC	RPCT
		Attestazione da parte degli organismi di valutazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza	Di norma primo semestre dell'anno	Nucleo di valutazione
3	3.1 Struttura organizzativa	Monitoraggio da parte degli Organismi di valutazione comunque denominati, della coerenza dei contenuti della sezione con gli obiettivi di performance	Su base triennale	Nucleo di valutazione
	3.2 Organizzazione del lavoro agile			
	3.3 Piano Triennale del Fabbisogno di Personale			
	3.2 Organizzazione del lavoro agile	Monitoraggio all'interno della Relazione annuale sulla performance	30 giugno (anno successivo)	Nucleo di valutazione



**PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE
DELL'UNIONE TRESINARO SECCHIA E DEI COMUNI ADERENTI
2022 –2024**

Approvato con Deliberazione di Giunta Unione n. 38 del 28/06/2022

INDICE GENERALE

1. PREMESSA.....	3
2. OBIETTIVI GENERALI.....	3
3. ANALISI DEI DATI DEL PERSONALE.....	4
4. AZIONI POSITIVE.....	6
5. DURATA E PUBBLICAZIONE DEL PIANO.....	8

1. PREMESSA

- L'art. 57 del D. Lgs. 165/2001 stabilisce che le pubbliche amministrazioni a proprio interno costituiscano il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG), che costituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per la pari opportunità ed i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, costituiti in applicazione della contrattazione collettiva, dei quali assume tutte le funzioni previste dalla Legge e dai CCNL;
- il D. Lgs. 198 del g. 11.04.2006 reca il "Codice delle Pari Opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della L. 246 del 28.11.2005" e la Direttiva del Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella PA e del Ministro per i Diritti e le Pari Opportunità del 23.05.2007 contiene le misure per attuare Parità e Pari Opportunità tra uomini e donne nelle PA;
- tra i compiti attribuiti al Comitato, ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. 198/2006 vi è anche quello di predisporre Piani di Azioni Positive, di durata triennale, tendenti ad assicurare, nel loro rispettivo ambito, la "rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne";
- l'art. 21 della Legge 183/2010 ha modificato l'art. 57 del D. Lgs. 165/2001 istituendo il "Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, unificando le competenze in un solo organismo;

Nell'ambito delle finalità espresse dalle normative suddette, ossia per "favorire l'occupazione femminile e realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro, anche mediante l'adozione di misure, denominate azioni positive per le donne, al fine di rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità", viene approvato il Piano triennale delle Azioni Positive dell'Unione Tresinaro Secchia e dei Comuni aderenti 2022/2024.

2. OBIETTIVI GENERALI

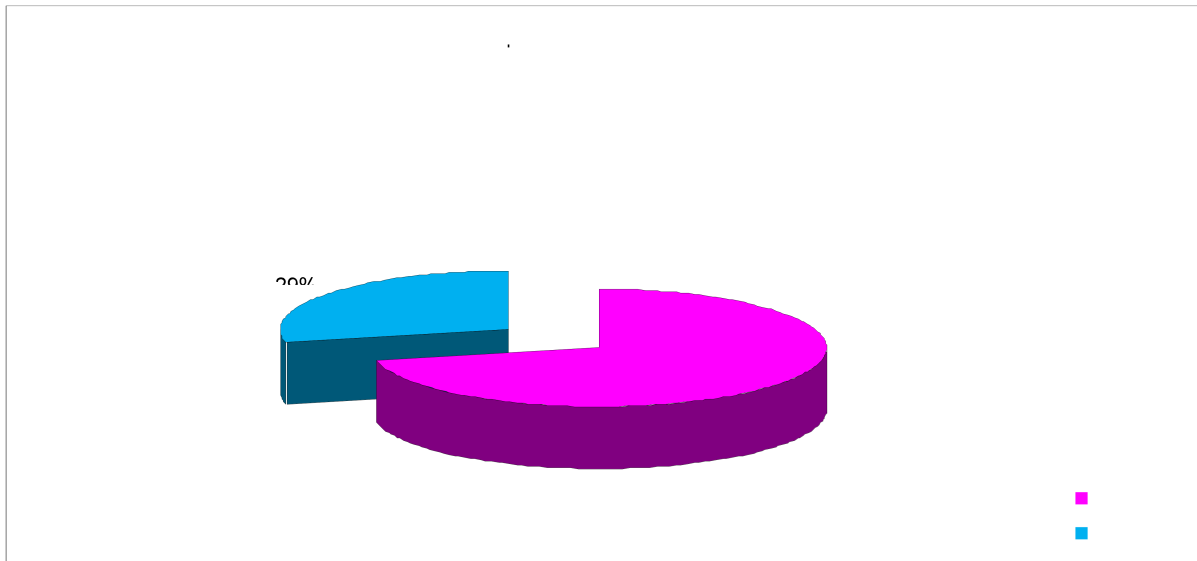
Con il presente Piano Triennale delle Azioni Positive l'Unione Tresinaro Secchia e le Amministrazioni dei singoli Comuni aderenti favoriscono l'adozione di misure che garantiscano effettive pari opportunità nelle condizioni di lavoro e di sviluppo professionale e tengano conto anche della situazione familiare delle lavoratrici e dei lavoratori, con i seguenti obiettivi generali:

- Intervenire nella cultura di gestione delle risorse umane all'interno dell'organizzazione dell'Ente accelerando e favorendo il cambiamento nella P.A. con la realizzazione di interventi specifici di innovazione in un'ottica di valorizzazione di genere, verso forme di sviluppo delle competenze e del potenziale professionale di donne e uomini;
- Favorire le politiche di conciliazione tra responsabilità familiare, personale e professionale attraverso azioni che prendano in considerazione sistematicamente le differenze, le condizioni e le esigenze di donne e uomini all'interno dell'Organizzazione, ponendo al centro dell'attenzione la persona e armonizzando le esigenze dell'Ente con quelle delle dipendenti e dei dipendenti.

3. ANALISI DEI DATI DEL PERSONALE

Punto di avvio della presente relazione è l'analisi della situazione del personale, effettuata sulla base dei dati rilevati al 31.12.2021, di seguito riportati.

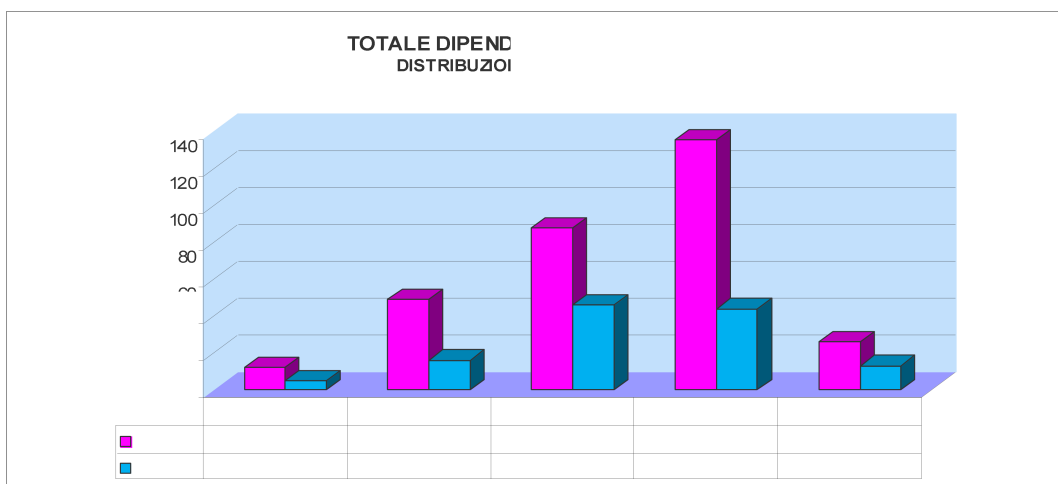
Dovendo analizzare la situazione tenendo conto che il piano deve comprendere sia il del personale dell'Unione Tresinaro Secchia che quello dei Comuni aderenti, diventa impossibile effettuare un confronto con i dati del precedente Piano e, pertanto, le considerazioni che vengono di seguito effettuate sono relative alla situazione attuale. Le risorse umane impiegate a tempo indeterminato sono attualmente 435 con una grande prevalenza femminile (71,49%), che si registra in ogni tipologia di rapporto.



Concentrando l'analisi sui dipendenti di categoria D1 si evidenzia che le donne sono prevalenti in tutte le amministrazioni.

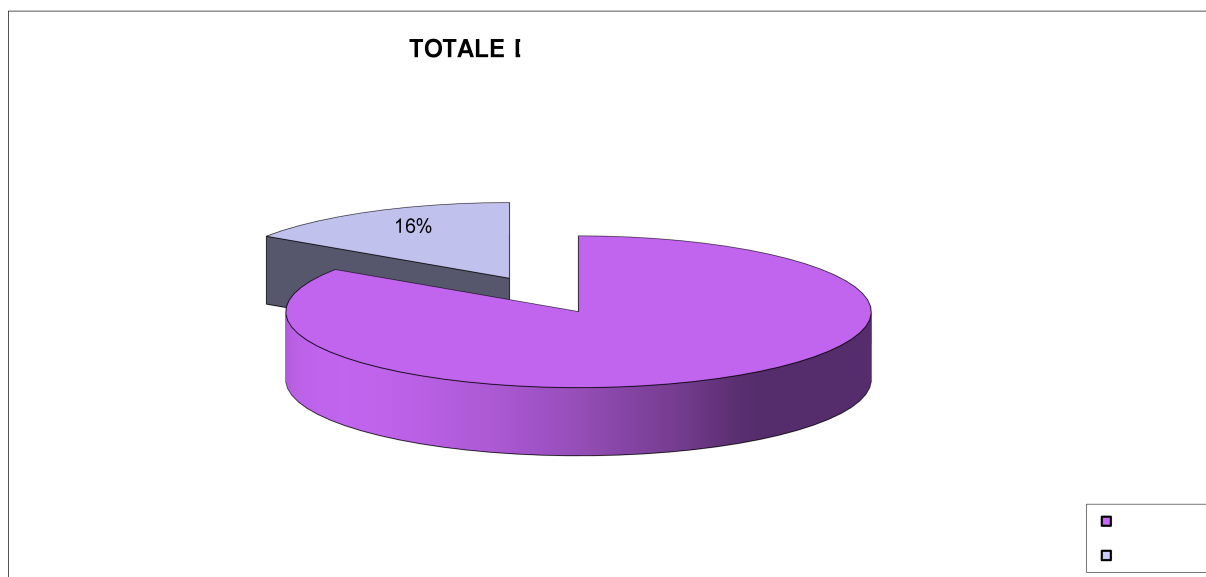
Se si esamina la categoria D3, presente in tutti i comuni ad eccezione di quello di Baiso, si evidenzia che alla stessa appartengono 13 donne e 8 uomini, ma che nei comuni di Casalgrande, Castellarano e all'Unione Tresinaro Secchia sono prevalenti gli uomini.

Per quanto riguarda le figure dirigenziali presenti soltanto negli enti Comune di Scandiano e Unione Tresinaro Secchia sia a tempo determinato sia indeterminato risultano 4 di genere femminile e 3 di genere maschile.



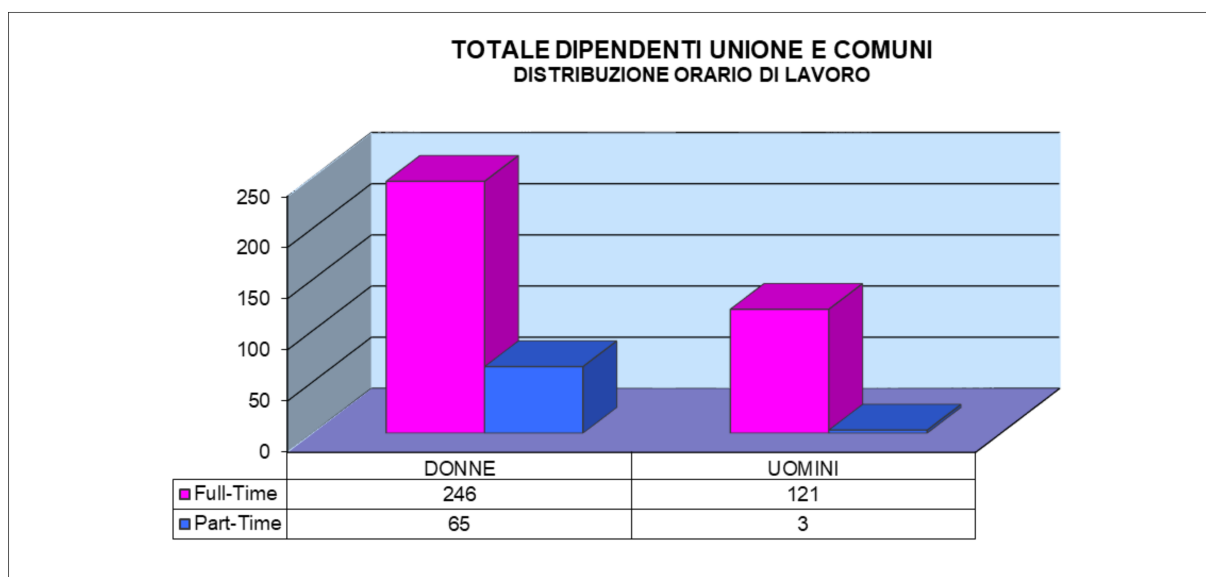
La fotografia del personale dipendente, suddiviso per classi d'età testimonia una prevalenza di dipendenti appartenenti alla fascia di età tra i 51 ed i 60 anni, con 180 lavoratori, che costituiscono il 41,37% del totale.

Di questi 180 lavoratori totali, 136 (75,5%) sono donne.



I dipendenti con contratto di lavoro a tempo parziale sono 68 (15,63% del totale).

Di questi 65 sono di genere femminile.



Dai dati risulta molto forte la presenza femminile, si ritiene pertanto opportuno indirizzare maggiore attenzione a politiche di conciliazione tra responsabilità familiari e professionali e di benessere organizzativo, ponendo al centro dell'attenzione la persona e non la differenza di genere.

4. AZIONI POSITIVE

Per ciascuno degli interventi programmatici citati in premessa vengono di seguito indicati gli obiettivi da raggiungere e le azioni attraverso le quali raggiungere tali obiettivi.

1. Lavoro agile - smart working:

Obiettivo: favorire la flessibilità organizzativa e l'applicazione della normativa inerente il lavoro agile.

Azione positiva 1: Garantire ai dipendenti un'ampia e diffusa comunicazione dell'adozione del piano del lavoro agile approvato presso tutte le amministrazioni, con la disciplina specifica e l'elenco delle attività lavorative che possono essere svolte da remoto.

Soggetti coinvolti: Dirigenti e posizioni apicali.

Azione positiva 2: Monitorare la disciplina normativa inerente il lavoro agile, con aggiornamenti ed eventuali estensioni a riguardo.

Soggetti coinvolti: Dirigenti e posizioni apicali.

Azione positiva 3: Garantire il rispetto della prevista rotazione della fruizione del lavoro agile da parte dei dipendenti.

Soggetti coinvolti: Dirigenti e posizioni apicali.

2. Benessere organizzativo:

Obiettivo: stimolare il lavoro di gruppo, la capacità di lavorare insieme, anche a più livelli e con interrelazione tra i diversi uffici presenti negli enti.

Azione positiva 1: Prevedere all'interno del piano di formazione una adeguata formazione al lavoro in team, per supportare il lavoro di gruppo, sia all'interno dei singoli servizi che tra i diversi settori dell'ente al fine di favorire un approccio di processo trasversale/intersectoriale all'interno dei procedimenti amministrativi.

Dirigenti, posizioni apicali e dipendenti

3. Orari di lavoro e flessibilità:

Obiettivo: favorire l'equilibrio e la conciliazione tra responsabilità familiari e professionali, attraverso azioni che prendano in considerazione le differenze, le condizioni e le esigenze di uomini e donne all'interno dell'organizzazione e della vita privata.

Azione positiva 1: Prevedere un'organizzazione lavorativa dei servizi che contempli la possibilità di soddisfare le esigenze espresse dai dipendenti, con flessibilità e articolazione oraria differente, part time a seconda delle situazioni.

Soggetti coinvolti: Dirigenti, posizioni apicali e Ufficio personale.

Azione positiva 2: Per i dipendenti che rientrano da periodi di assenza, connessi a motivi familiari o di salute, offrire la possibilità di concordare le modalità di impiego lavorativo che consentano di soddisfare al meglio le esigenze personali con quelle di servizio.

Soggetti coinvolti: Dirigenti, posizioni apicali e Ufficio personale.

4. Formazione:

Obiettivo: promuovere le attività formative che, in base alle esigenze dell'Ente, consentano a tutti i dipendenti di sviluppare, nell'arco del triennio, una propria crescita professionale.

Azione positiva 1: Al fine di realizzare un percorso condiviso che porti all'approvazione del piano della formazione, mappare le esigenze dei dipendenti all'interno dei singoli settori.

Soggetti coinvolti: Dirigenti, Posizioni apicali e Ufficio personale.

Azione positiva 2: Creazione e aggiornamento di una banca dati completa della formazione in house rivolta ai dipendenti, che consenta l'attestazione di partecipazione nonché la possibilità di estrapolare dati statistici, anche in relazione al genere dei partecipanti

Soggetti coinvolti: Ufficio personale.

Azione positiva 4: Realizzazione di percorsi formativi e di counselling sulle pari opportunità da un punto di vista sia normativo sia di sostegno.

Soggetti coinvolti: Ufficio personale.

Azione positiva 5: Attivare percorsi di reinserimento professionale nell'ambiente di lavoro del personale che rientrano da periodi di assenza.

Soggetti coinvolti: Ufficio personale.

5. Informazione:

Obiettivo: favorire la conoscenza da parte dei dipendenti sull'attività svolta dall'Amministrazione in materia di pari opportunità e sulle disposizioni normative.

Azione positiva 1: Diffondere note informative relative alle normative di tutela dei diritti di cura familiare.

Soggetti coinvolti: Ufficio personale.

Azione positiva 2: Garantire consulenza e informazione riguardo le novità in materia di rapporto di lavoro pubblico aggiornando tempestivamente le sezioni specifiche del portale: <http://intranet.unione.ts/>.

Soggetti coinvolti: Ufficio personale.

Azione positiva 3: Promuovere (attraverso il portale <http://intranet.unione.ts/>) la conoscenza del CUG e del Piano di Azioni Positive, organizzando specifiche giornate di conoscenza e informazione.

Soggetti coinvolti: Dirigenti, posizioni apicali e Ufficio personale.

6. Flessibilità organizzativa:

Obiettivo: adottare la maggiore e possibile flessibilità organizzativa del lavoro.

Azione positiva 1: Regolamentare le mobilità verso l'Unione Tresinaro Secchia e verso i Comuni aderenti fornendo adeguata pubblicità dei ruoli vacanti, che potranno essere oggetto di bandi di mobilità esterna.

Soggetti coinvolti: Dirigenti, posizioni apicali e Ufficio personale.

Azione positiva 2: Favorire la possibilità per i Comuni aderenti inferiori a 5.000 abitanti e per l'Unione Tresinaro Secchia di impiegare dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni, oltre il limite delle 36 ore settimanali e nel limite delle 48 ore settimanali, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 557 della L. 311/2004 fornendo a tutti i dipendenti dell'Unione e dei Comuni aderenti, adeguata pubblicità delle necessità lavorative presenti.

Soggetti coinvolti: Dirigenti, Posizioni apicali e Ufficio personale.

7. Benessere dei dipendenti:

Obiettivo: welfare interno.

Azione positiva 1: Promuovere forme di agevolazione nei confronti dei dipendenti e delle loro famiglie relative a servizi offerti in ambiti extra-lavorativi ad esempio sanitario, culturale, sportivo.

Soggetti coinvolti: Dirigenti, Posizioni apicali e Ufficio personale.

5. DURATA E PUBBLICAZIONE DEL PIANO

Il presente piano ha durata triennale (2022/2024).

Il piano è pubblicato sia all'Albo Pretorio di ciascun Ente sia sul sito internet istituzionale dell'Unione, nell'apposita sezione.

Allegato 2

PIANO DELLA FORMAZIONE 2024

Il quadro concettuale nella formazione della PA

La Gestione Unica del Personale dell'Unione Tresinaro Secchia si occupa della programmazione e dell'attuazione dei percorsi formativi generali e specifici nelle materie di competenza degli uffici. Al fine di garantire un quadro ordinato ed efficace delle azioni formative messe in atto, essa assicura l'adeguato raccordo con i Dirigenti e i Responsabili di Servizio dei Comuni aderenti, attraverso **una progettazione congiunta** in base ai fabbisogni formativi emersi nel corso di ogni anno.

La variegata composizione del personale in servizio -e i diversi profili dei dipendenti che ne fanno parte, tra assunti di lunga data e neoassunti- impone la necessità di progettare interventi formativi volti allo sviluppo delle diverse professionalità, in funzione degli obiettivi da raggiungere e delle responsabilità da gestire, ma anche considerato il cambio del quadro normativo e concettuale a cui assistiamo negli ultimi anni.

L'importanza della formazione per i dipendenti pubblici è già presente all'interno del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (c.d. T.U. Pubblico impiego), testo in cui l'art. 1, comma 1, lett. c), annovera, tra le finalità perseguite attraverso l'organizzazione degli uffici pubblici e dei rapporti di lavoro e di impiego alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, una migliore utilizzazione delle risorse umane nelle pubbliche amministrazioni, la quale viene perseguita anche assicurando *la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti*.

Riguardo agli aspetti di carattere applicativo, il DFP è intervenuto nuovamente in questo ultimo periodo, proseguendo nella definizione dei nuovi strumenti per la formazione del personale pubblico, in un processo già avviatosi con la Direttiva 13 dicembre 2001 *sulla Formazione e la Valorizzazione del Personale delle Pubbliche Amministrazioni* e la Direttiva DFP 4 agosto 2010, n. 10 in materia di *programmazione della formazione delle amministrazioni pubbliche*.

La modalità di programmazione della formazione da parte delle amministrazioni pubbliche è stata di recente fortemente rinnovata dal decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113. La PA è oggi chiamata a pianificare le attività di formazione dei propri dipendenti attraverso la sezione dedicata del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), in una logica di programmazione che sia perfettamente integrata nel ciclo della performance: questa cornice consente di tessere una strategia unitaria e integrata di gestione delle risorse umane, in accordo con le nuove tendenze della formazione e gli indirizzi che emergono con forza sul campo dello sviluppo individuale e delle organizzazioni sociali -nonché le diverse sfide tecnologiche e il necessario ripensamento delle attività innescato dalla pandemia.

Nel Piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano della pubblica amministrazione *"Ri-formare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese"* adottato dal Ministro per la pubblica amministrazione il 10 gennaio 2022, sono stati individuati dei percorsi di miglioramento, valorizzazione, reskilling e upskilling del capitale umano della Pa, proponendo delle agevolazioni per l'iscrizione alle Università, programmi formativi flessibili e interdisciplinari, insieme allo sviluppo delle competenze organizzative e manageriali, a supporto dei processi di cambiamento in atto all'interno della Pubblica Amministrazione.

Anche il rinnovo contrattuale nel comparto Enti locali per il triennio 2019-2021, siglato il 16 novembre 2022 e riguardante la platea dei dipendenti pubblici impegnati in Comuni e Unioni di Comuni, introduce un nuovo e moderno sistema di classificazione del personale, amplificando e arricchendo l'aspetto che riguarda le competenze dei lavoratori.

Più nel dettaglio, nella recente direttiva sulla formazione del Ministro Zangrillo intitolata "Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" sul rafforzamento delle conoscenze e delle competenze realizzato dai dipendenti della pubblica amministrazione, pubblicata nel marzo del 2023, si sottolinea che: *"la formazione e lo sviluppo delle conoscenze, delle competenze e delle capacità del personale della pubblica amministrazione costituiscono strumento fondamentale nella gestione delle risorse umane e si collocano al centro del processo di rinnovamento della pubblica amministrazione"*.

Tale Direttiva è visionabile al link:

https://www.funzionepubblica.gov.it/sites/funzionepubblica.gov.it/files/documenti/Ministro%20PA/Zangrillo/2023_marzo/Direttiva_formazione.pdf

All'interno della stessa direttiva, è stato totalmente ripensato e rafforzato Syllabus, il nuovo portale dedicato alla formazione del capitale umano della PA, che consente di prendere parte a percorsi formativi mirati e differenziati: si tratta di un potenziamento dei contenuti e della piattaforma che ha riguardato non solo i percorsi relativi alle competenze digitali, ma anche i temi della transizione ecologica e la nuova normativa sui contratti pubblici, tenuto anche conto del fatto che il catalogo della formazione è progressivamente aggiornato e che ogni dipendente può in ogni momento e in modo autonomo, per ciascuna materia, raggiungere al livello di padronanza avanzato.

Nella visione più ampia della formazione da parte del Ministero si ribadisce che: *"la valorizzazione del capitale umano passa attraverso il riconoscimento della centralità della leva della formazione, che deve avere valore per le persone e per l'amministrazione"* e che: *"per i dipendenti, la formazione e la riqualificazione costituiscono un "diritto soggettivo" e, al tempo stesso, un dovere"*. Pertanto, le Pubbliche Amministrazioni devono garantire a ciascun dipendente almeno 24 ore di formazione l'anno.

Questa nuova rilevanza della formazione come fattore strategico di potenziamento e modernizzazione della pubblica amministrazione, non si limita ai profili non dirigenziali, poiché le nuove "Linee Guida per l'accesso alla dirigenza pubblica", adottate con DM del 28 settembre 2022, pongono l'accento su nuove e innovative competenze. La formazione diventa una dimensione permanente della vita professionale dei dirigenti.

Tra quelle considerate più rilevanti, la soluzione dei problemi, la tenuta emotiva, la gestione dei collaboratori, e la gestione delle relazioni interne ed esterne (Elaborazione SNA, 2022): come dire che il riposizionamento della formazione in ottica strategica, inoltre, presuppone ed implica un salto di qualità per la dirigenza della PA, imponendo a questi ultimi un cambio di paradigma concettuale entro cui orientare l'azione amministrativa.

Le priorità strategiche della formazione del personale in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze tecniche e trasversali

Le priorità strategiche della formazione individuate da questa Unione nei diversi documenti di programmazione degli Enti risultano essere le seguenti:

- **CRESCITA PROFESSIONALE DEI DIPENDENTI**
- **BENESSERE ORGANIZZATIVO**
- **SVILUPPO COMPETENZE TECNICHE**
- **SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI**
- **SUPPORTO AL PROCESSO DI DIGITALIZZAZIONE**
- **PROMOZIONE DI COMPORTAMENTI ORGANIZZATIVI VIRTUOSI**
- **IMPATTO SULLA PERFORMANCE E SULLA STRUTTURA DEGLI ENTI**
- **CRESCITA DI PARTICOLARI FIGURE/FAMIGLIE PROFESSIONALI (neo-assunti, personale in lavoro agile e personale esperto)**

Coerentemente con tali priorità condivise, per tutto il personale, è stata progettata la formazione sulle competenze informatiche e digitali per il raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale grazie all'adesione al progetto "Syllabus" della Funzione Pubblica.

Per ciò che concerne l'attività su tale portale, il personale dei nostri Enti è riuscito a raggiungere l'obiettivo (milestone) fissato dal Ministero sulle Competenze Digitali, nel contribuire a perseguire i target definiti dal PNRR a livello nazionale: il primo traguardo, raggiunto, è stato fissato alla data del 30.09.2023 nel completamento delle attività di assessment e l'avvio della formazione da parte di almeno il 30% dei propri dipendenti. Il perseguimento dei target fissati dal PNRR in materia di formazione nell'ambito della Misura 2.3.1 è infatti da considerarsi responsabilità collettiva di tutte le amministrazioni.

Inoltre, si è proseguito nella formazione obbligatoria in tema di sicurezza, anticorruzione e privacy, presenti sulla piattaforma regionale di e-learning Self PA, ed è stata attivata la formazione sulle competenze specifiche in relazione ai bisogni di volta in volta rappresentati dai servizi/settori dell'ente, grazie al ciclo della formazione, seguendo l'iter individuato dal Dipartimento della Funzione Pubblica:

Il “ciclo di gestione” della formazione nelle amministrazioni pubbliche



Analisi dei fabbisogni formativi

È innegabile che l'utilità del Piano formativo consista anche nel cercare di migliorare la qualità dei servizi attraverso l'accrescimento delle competenze del personale dell'Ente e la crescita individuale di tutti i suoi dipendenti: tutte le organizzazioni, infatti, per gestire il cambiamento e garantire un'elevata qualità dei servizi, devono fondarsi sulla conoscenza e sulle competenze dei propri lavoratori.

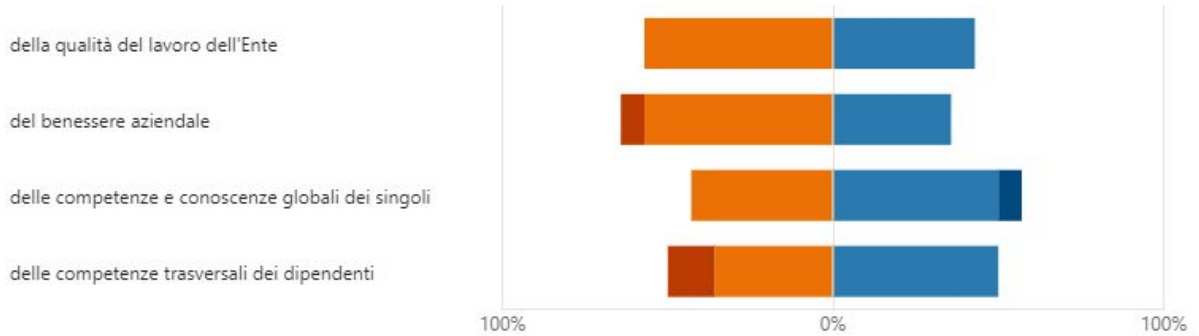
Ai fini della redazione del Piano, e nell'ambito della semplificazione e trasparenza, l'art.6, lett. b) del decreto-legge 9/6/2021, n.80, convertito nella legge 6 agosto 2021 n.113, prevede che **le pubbliche amministrazioni definiscano gli obiettivi formativi annuali e pluriennali**. Per la definizione delle iniziative formative, la Gestione Unica del Personale realizza ogni anno **una ricognizione dei fabbisogni formativi**, al fine di conoscere le priorità formative del personale e potere intervenire con una pianificazione mirata.

Tale ricognizione è stata condotta predisponendo un questionario su Microsoft Forms, distribuito a novembre 2023 a tutti i Dirigenti e i Responsabili, ai fini di individuare le tematiche e i corsi di maggior interesse per la Amministrazioni, il numero di discenti previsto e, indicativamente, la tipologia dei partecipanti.

7. Esprima una valutazione su come la formazione ha contribuito secondo Lei al miglioramento:

[Altri dettagli](#)

■ poco ■ sufficientemente ■ molto ■ moltissimo



8. Commenti brevemente le Sue risposte e/o ci fornisca, gentilmente, suggerimenti per apportare modifiche migliorative:

[Altri dettagli](#)

[Dati analitici](#)

9
Risposte

Risposte più recenti

"possibilità di corsi specifici su normativa di settore (sport, terzo settore, ling...

Rilevazione sull'esito dell'attività formativa del 2023, in merito agli obiettivi strategici dell'Ente.

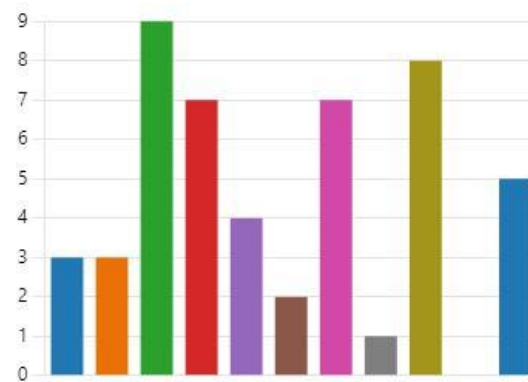
Ambiti e materie ritenuti prioritari, in correlazione con gli obiettivi strategici generali

L'analisi dei dati raccolti ha evidenziato, tra tutte le aree tematiche proposte, quelle che sono risultate essere di maggiore interesse per le diverse unità organizzative e precisamente: **comunicazione, economico-finanziaria, informatica e trasformazione digitale, giuridico-normativa, manageriale, tecnica e controllo di gestione**. Pertanto, grazie alle risposte pervenute dai Dirigenti e dei Responsabili, sono stati individuati **gli ambiti e le materie ritenuti prioritari, in correlazione con gli obiettivi strategici generali dell'ente**, come da tabella seguente.

9. Quali saranno le aree di particolare fabbisogno formativo dei suoi dipendenti per il 2024?

[Altri dettagli](#)

1. ORGANIZZAZIONE, PERSONA...	3
2. MANAGERIALE (2.1 Project m...	3
3. COMUNICAZIONE (3.1 Norm...	9
4. ECONOMICO-FINANZIARIA (...)	7
5. CONTROLLO DI GESTIONE (N...	4
6. LINGUE STRANIERE	2
7. INFORMATICA E TRASFORMA...	7
9. INTERNAZIONALE (9.1 Istituzi...	1
10. GIURIDICO-NORMATIVA (Se...	8
ALTRO	0
Altro	5



10. In particolare, quali corsi gradirebbe che fossero attivati?

[Altri dettagli](#)

[Dati analitici](#)

14
Risposte

Risposte più recenti

"gestione impianti sportivi alla luce del nuovo codice contratti e riforma sport"

"1.corsi reattivi all'utilizzo di piattaforme del Mercato elettronico della Pubbl...

"Contratti Pubblici e anticorruzione"

In particolare, dal questionario sono emersi i seguenti fabbisogni formativi:

Richieste pervenute dai dirigenti e Responsabili nel Questionario di dicembre 2023

- 3. COMUNICAZIONE (3.1 Normativa sulla comunicazione 3.2 Rapporti con l'utenza 3.3 Attività e gestione degli URP 3.4 Attività degli Uffici stampa 3.5 Attività di promozione e di immagine 3.6 Tecniche di comunicazione integrata)
- 10. GIURIDICO-NORMATIVA (Semplificazione amministrativa 10.2 Riforma della P.A. 10.3 Federalismo 10.7 Normativa di settore 10.8 Aggiornamento normativo 10.4 Normativa sulla privacy 10.5 Sicurezza nei luoghi di lavoro 10.6 Prevenzione della corruzione)
- 4. ECONOMICO-FINANZIARIA (4.1 Normativa fiscale 4.2 Contabilità pubblica 4.3 Normativa e procedure sugli appalti 4.4 Gestione dei beni patrimoniali 4.5 Metodologia delle politiche di spesa 4.6 Analisi economica)
- 7. INFORMATICA E TRASFORMAZIONE DIGITALE
- 2. MANAGERIALE (2.1 Project management 2.2 Valutazione progetti, analisi costi 2.3 Reingegnerizzazione processi)
- 5. CONTROLLO DI GESTIONE (Normativa sui controlli 5.2 Controllo direzionale 5.3 Definizione dei processi di pianificazione)
- 1. ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E LAVORO AGILE

In particolare, saranno erogati dei corsi come da tabella allegata all'interno della piattaforma Strategic PA.

Percorsi di istruzione e qualificazione del personale laureato e non laureato
PA 110 e Lode

Tra le misure volte ad incentivare e favorire l'accesso a percorsi di istruzione e qualificazione del personale, laureato e non, si evidenziano, oltre alla possibilità della formazione, le possibilità offerte dal Ministero della Funzione Pubblica, quali "PA 110 e Lode", che rappresenta una bella opportunità per i dipendenti pubblici (www.funzionepubblica.gov.it/formazione/pa-110-e-lode). Il progetto consente di iscriversi a condizioni agevolate a corsi di laurea, master e corsi di specializzazione di interesse per le attività delle amministrazioni pubbliche.



Permessi retribuiti per motivi di studio

In linea di tendenza, l'Amministrazione intende favorire la partecipazione del proprio personale a corsi di laurea, master e corsi di specializzazione, anche svolti in modalità telematica, di interesse per l'attività istituzionale. Per favorire percorsi di studio e specializzazione del personale, e consentire di conciliare i tempi di vita, l'Unione offre la possibilità di accedere, in base all'art. 46 del nuovo CCNL, alle **150 ore di permessi per motivi di studio**. Il bando per il ricorso ai permessi studio è pubblicato con cadenza annuale, e solitamente si riescono ad accogliere la quasi totalità delle richieste pervenute, compatibilmente con le esigenze dell'amministrazione e nel rispetto della percentuale imposta dalla normativa.

Obiettivi e risultati attesi della formazione

Obiettivi e i risultati attesi

OBIETTIVI NEL MIGLIORAMENTO:	RISULTATI ATTESI
della qualità del lavoro dell'Ente	corsi di natura tecnica e operativa utili per l'esecuzione delle attività tecnico-pratiche; possibilità di corsi specifici su normativa di settore (sport, terzo settore, linguaggio di genere)
delle competenze e conoscenze globali dei singoli	predisposizione di test di autovalutazione, strumento necessario per la certificazione delle competenze
delle competenze trasversali dei dipendenti	aumento del benessere aziendale

I tempi della formazione

La formazione, compatibilmente con le esigenze dei relatori individuati dai soggetti formativi, è erogata in alcuni periodi dell'anno: **da febbraio a giugno e da settembre a inizio novembre.**

Riqualificazione e potenziamento delle competenze

In termini di riqualificazione e potenziamento delle competenze, l'Unione, unitamente ai Comuni, si propone di **individuare le priorità delle iniziative formative che siano particolarmente connesse agli obiettivi strategici ed istituzionali degli Enti, armonizzando tali interventi con le reali esigenze di accrescimento ed aggiornamento del personale espresse dai singoli Dirigenti e Responsabili, con i riflessi che si riverberano sulla qualità dei servizi erogati all'utenza ed eventualmente un miglioramento dei risultati di performance.**

La valutazione sulla formazione

Al fine di valutare l'efficacia dei percorsi proposti, sono sempre predisposti internamente i questionari di gradimento e, ove possibile da parte degli enti di formazione, la predisposizione di appositi test di autovalutazione.

Risorse interne ed esterne disponibili e/o 'attivabili' ai fini delle strategie formative

I soggetti coinvolti nel processo di formazione sono:

La Gestione Unica del Personale: è l'unità organizzativa preposta a fornire questo servizio. L'Ufficio procede annualmente alla rendicontazione delle attività formative, riassumendo le giornate e le ore di effettiva partecipazione e raccogliendo gli attestati di partecipazione. Tali dati sono poi caricati nel programma di gestione del personale e archiviati nel fascicolo personale.

Dirigenti e Responsabili: sono coinvolti nei processi di formazione per ciò che riguarda la rilevazione annuale, e in corso d'anno, dei fabbisogni formativi; l'autorizzazione ai singoli dipendenti per l'iscrizione ai corsi di formazione; la definizione particolareggiata della formazione specialistica per i dipendenti del settore di competenza; la riflessione sull'impatto dell'attività formativa sulla macchina amministrativa.

Dipendenti: sono i destinatari della formazione, e al tempo stesso i protagonisti dei propri percorsi formativi, in una logica di miglioramento del proprio profilo professionale e di crescita individuale. Oggi, i dipendenti sono coinvolti in un processo partecipativo che prevede un confronto sulle aspettative individuali prima e dopo i corsi, la compilazione del questionario di gradimento e, infine, la valutazione delle conoscenze e competenze acquisite.

C.U.G. - Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" (CUG): istituito ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. n.165 del 2001, questo organismo contribuisce alla definizione del piano formativo, segnalando la possibilità di interventi mirati, ai fini di diffondere la cultura del rispetto delle pari opportunità e del benessere dei dipendenti, volta ad allontanare ogni tipo di discriminazione, violenza o pressione psicologica in ambiente lavorativo.

Docenti: l'Unione si avvale di docenti esterni e docenti interni all'Amministrazione. I docenti esterni, esperti nelle materie di loro competenza, sono messi a disposizione dalle aziende specializzate nella formazione, oppure sono individuati direttamente dall'Unione stessa in caso di comprovata e acclarata professionalità.

Il budget annuale è pari a 54.530,00 euro l'anno.

Unione Tresinaro Secchia Pianificazione

ANNO	OGGETTO DEL CORSO	DATA INIZIO PREVISTA	DATA FINE PREVISTA	DOCENTE/AZIENDA EROGATORE
2024	Formazione in materia tributaria: aggiornamento generale sulla normativa fiscale e focus sul contenzioso e gli strumenti deflattivi del contenzioso	01-GEN-23	31-DIC-24	da definire
2024	Gestione dei conflitti e strategie per il lavoro di gruppo. Benessere sul luogo di lavoro	01-GEN-23	31-DIC-24	da definire
2024	Informatica e transizione digitale	01-GEN-23	31-DIC-24	da definire
2024	Corso in materia di Controlli edilizi – livello avanzato	01-GEN-23	31-DIC-24	Scuola Regionale di Polizia Locale
2024	La trasparenza nella Pubblica Amministrazione	01-GEN-23	31-DIC-24	Piattaforma RER SELF PA come da convenzione
2024	Nuovo codice di comportamento dei dipendenti pubblici	01-GEN-23	31-DIC-24	Cremeria, avvocatessa FABBRETTI
2024	Percorso formativo dei lavoratori in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro - Art.37 D.Lsg.81/2008 - Parte generale	01-GEN-23	31-DIC-24	Piattaforma RER SELF PA come da convenzione
2024	Formazione per area biblioteca e cultura, sport, associazionismo	01-GEN-23	31-DIC-24	da definire
2024	Creazione di prodotti digitali e social	01-GEN-23	31-DIC-24	da definire
2024	Salute e sicurezza nel lavoro in ufficio	01-GEN-23	31-DIC-24	Piattaforma RER SELF PA come da convenzione
2024	Digitalizzazione degli appalti	01-GEN-24	31-DIC-24	Da individuare
2024	Normativa ambientale e CER comunità energetiche - profili amministrativi e finanziari	01-GEN-24	31-DIC-24	da definire
2024	Procedimenti per la formazione dei nuovi strumenti urbanistici	01-GEN-24	31-DIC-24	da definire
2024	Contratti d'appalto ai sensi dell'art. 18 e affidamenti sotto soglia	01-GEN-24	31-DIC-24	da definire
2024	Anticorruzione, trasparenza, livello avanzato	01-GEN-24	31-DIC-24	da definire
2024	Syllabus - Competenze Digitali	01-GEN-24	31-DIC-24	Piattaforma del Dipartimento della Funzione Pubblica
2024	Gestione degli impianti sportivi	01-GEN-24	30-GIU-24	da individuare
2024	Contabilità pubblica, nozioni e approfondimenti	01-GEN-23	31-DIC-24	UPI EMILIA-ROMAGNA
2024	Attenzione al genere nel linguaggio della PA	01-GEN-23	31-DIC-24	Piattaforma RER SELF PA come da convenzione
2024	Calcolo contributo di costruzione con il calcolatore regionale	01-GEN-23	31-DIC-24	Piattaforma RER SELF PA come da convenzione
2024	Semplificazione amministrativa e redazione atti	01-GEN-24	31-DIC-24	da definire
2024	Corso avanzato in materia di software QCIS	01-GEN-23	31-DIC-24	da definire
2024	Corso base sul sistema di prevenzione della corruzione nella Pubblica Amministrazione	01-GEN-23	31-DIC-24	Piattaforma RER SELF PA come da convenzione
2024	Corso in materia di contabilità armonizzata (nuova edizione)	01-GEN-23	31-DIC-24	da definire
2024	Dematerializzazione e digitalizzazione dei procedimenti anagrafici	01-GEN-23	31-DIC-24	da definire
2024	Formazione per area biblioteca e cultura, sport, associazionismo	01-GEN-23	31-DIC-24	da definire
2024	La nuova disciplina in tema di protezione dei dati personali	01-GEN-23	31-DIC-24	Piattaforma RER SELF PA come da convenzione
2024	Percorso formativo dei lavoratori in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro - Art.37 D. Lsg.81/2008 - Parte Specifica	01-GEN-23	31-DIC-24	Piattaforma RER SELF PA come da convenzione
2024	Project management, competenze organizzative e manageriali, controllo di gestione	01-GEN-23	31-DIC-24	da definire
2024	Trasformazione Digitale e servizi online	01-GEN-23	31-DIC-24	Piattaforma RER SELF PA come da convenzione
2024	Trasformazione Digitale e servizi online Supporto al cittadino - Ed. 01	01-GEN-23	31-DIC-24	Piattaforma RER SELF PA come da convenzione

COMUNE DI BAISO		
All. a) Mappatura dei processi		
AREA DI RISCHIO	DESCRIZIONE PROCESSO	DESCRIZIONE FASE
Acquisizione e gestione del personale	Gestione risorse umane - Programmazione triennale	Istruttoria
		Adozione
	Procedure per il reclutamento di personale (concorsi)	Elaborazione e pubblicazione dell'avviso
		Nomina commissione esaminatrice
		Individuazione degli idonei
	Procedure di selezione ex art. 110 TUEL	Elaborazione e pubblicazione dell'avviso
	Gestione delle procedure di trasferimento e mobilità del personale	Istruttoria

	Progressioni verticali/tra aree	Bando/avviso
	Procedure per l'attribuzione di differenziali stipendiali (PEO)	Istruttoria
	Conferimento incarichi Elevata Qualificazione	Bando/avviso
	Costituzione rapporto di lavoro	Stipula
	Gestione procedure di assegnazione temporanea di personale (comando, attivazione stage, tirocini formativi e simili)	Istruttoria/provvedimento
		Gestione procedura di selezione
		Gestione amministrativa dei tirocinanti
	Gestione del rapporto di lavoro (missioni, congedi, gestione controllo presenze e assenze del personale, gestione straordinario)	Istruttoria/provvedimento

	Procedimenti disciplinari	Segnalazione
		Istruttoria
		valutazione requisiti
		applicazione codice di comportamento
		provvedimento
		gestione informazioni su procedimenti penali a carico di dipendenti
	Gestione dello smart working e lavoro da remoto	Istruttoria
	Autorizzazione incarichi extra istituzionali	Istruttoria/Provimento
	Contrattazione decentrata integrativa	Contrattazione

	Gestione risorse umane - Relazioni sindacali e permessi	Convocazioni
	Gestione risorse umane - Valutazione Performance	Predisposizione SMVP (Sistema di misurazione e valutazione della performance)
		Individuazione degli obiettivi in coerenza con la programmazione del DUP
		Valutazione e misurazione della performance
	Incentivi economici al personale	Istruttoria
	Piano della formazione	Istruttoria
		Valutazione impatto formativo
		Individuazione dei fabbisogni formativi

		Selezione del personale da formare
	Cessazione dal servizio	Istruttoria/provvedimento
Contratti Pubblici	Programmazione dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture	Individuazione del bisogno
		Determinazione copertura finanziaria
	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara)	Progettazione
		Definizione delle specifiche tecniche delle clausole contrattuali
		Stima dei costi della sicurezza
		Requisiti di partecipazione
		Definizione dei criteri di aggiudicazione
	Contratti pubblici - Selezione del contraente	Individuazione della procedura di affidamento
		Ammissione/esclusione degli operatori economici

	Contratti pubblici - Affidamenti diretti	Determina a contrarre
	Nomina della commissione giudicatrice	Individuazione dei componenti della commissione
	Valutazione delle offerte	Esame e ponderazione delle offerte
	Verifica delle offerte anomale	Istruttoria
	Contratti pubblici - Aggiudicazione	Istruttoria/provvedimento
	Sottoscrizione del contratto	Stipula
	Gestione e archiviazione dei contratti pubblici	Conservazione
	Contratti pubblici - esecuzione	Controlli

	Contratti pubblici - Subappalti	Istruttoria/provvedimento
	Contratti pubblici - Varianti in corso di esecuzione del contratto	Istruttoria/provvedimento
	Contratti pubblici - Collaudi - rendicontazione	Controlli
	Gestione dell'anagrafica delle stazioni appaltanti	Aggiornamento/inserimento dei dati
	Lavori di somma urgenza	Istruttoria/provvedimento
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Gestione segreteria - Concessione sale dell'amministrazione	Istruttoria/provvedimento
	Concessioni permessi sosta disabili	Istruttoria/provvedimento
	Autorizzazioni Occupazioni spazi ed aree pubbliche	Istruttoria/provvedimento
	Concessione Patrocini Gratuiti	Istruttoria/provvedimento
	Ammissione ai servizi educativi e scolastici	Istruttoria/provvedimento
	Gestione del diritto allo studio e del sostegno scolastico	Istruttoria/provvedimento

	Pratiche anagrafiche	Istruttoria/provvedimento
	Gestione servizi stato civile	Istruttoria/provvedimento
	Gestione della leva	Istruttoria/provvedimento
	Gestione dell'elettorato	Istruttoria/provvedimento
	Gestione eventi con necessità di convocazione della Commissione di Pubblico Spettacolo	Convocazione
	Gestione eventi senza necessità di convocazione della Commissione di Pubblico Spettacolo	Istruttoria/provvedimento
	Concessione per le attrazioni dello spettacolo viaggiante	Istruttoria/provvedimento
	Autorizzazione per l'esercizio di attività economiche e connesse concessioni (commercio e attività assimilabili)	Istruttoria/provvedimento
	Autorizzazioni e concessioni passi carrabili	Istruttoria/provvedimento
	Autorizzazioni in deroga ai limiti di rumore ambientale	Istruttoria/provvedimento
	Nulla osta acustico ex art. 8 comma 6 L. 447/1995	Istruttoria/provvedimento

	Nullaosta per abbattimento alberi	Istruttoria/provvedimento
	Canone Unico Patrimoniale	Istruttoria/provvedimento
	Iscrizione all'anagrafe canina	Istruttoria/provvedimento
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	Istruttoria/provvedimento
		Controlli
	Gestione servizi sociali e scolastici - Contributi a favore delle	Istruttoria/provvedimento
		Controlli

	Concessioni Cimiteriali	Istruttoria/provvedimento
		Pagamento oneri concessori
	Operazioni cimiteriali	Inumazione e tumulazione
	Concessione Patrocini Onerosi	Istruttoria/provvedimento
		Controlli
	Concessioni di immobili a privati e associazioni ai sensi dell'art. 12 l. 241/1990	Istruttoria/provvedimento
		Controlli
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Strumenti di programmazione finanziaria dell'ente	Istruttoria/provvedimento
	Impegno e liquidazione delle spese	registrazione operazioni di contabilità
	Accertamenti e riscossioni di entrata	registrazione operazioni di contabilità
	Attività di rimborso di somme non dovute su istanza del contribuente o d'ufficio	Istruttoria/provvedimento
	Determinazione oneri di urbanizzazione	Istruttoria/provvedimento
	Gestione adempimenti fiscali	contabilizzazione e liquidazione

	Gestione Tributi	controllo corretto versamento tributo entro la scadenza prevista
		emissione e notifica avvisi di accertamento
		incasso somme accertate
	Riaccertamento ordinario dei residui	Istruttoria/provvedimento
	Incassi delle entrate da parte di agenti contabili interni ed esterni	registrazione operazioni di contabilità
	Fatturazione servizi educativi scolastici	Istruttoria
	Acquisizione dei diritti di segreteria in materia di urbanistica ed	registrazione operazioni di contabilità
	Gestione indebitamento dell'ente con accensione di Mutui	Istruttoria/provvedimento per individuazione di istituti di credito
	Liquidazione dei compensi e del rimborso delle spese spettanti ad Assessori e Consiglieri	Istruttoria/provvedimento
	Concessione in uso, locazione o comodato di beni immobili di proprietà comunale (esclusa la concessione di immobili ad enti pubblici o a soggetti privati ai sensi dell'art. 12 della L. 241 del 1990)	Istruttoria/provvedimento

		quantificazione del canone di locazione
	Concessione amministrativa degli impianti sportivi	Istruttoria/provvedimento
	Acquisizione in locazione o comodato di beni immobili	Istruttoria/provvedimento
	Alienazione/concessione in diritto di superficie beni immobili di proprietà comunale	Istruttoria/provvedimento
	manutenzione delle aree verdi	Istruttoria/provvedimento
	Procedure espropriative	Istruttoria/provvedimento
	Acquisizione in proprietà di beni immobili	Istruttoria/provvedimento

	Procedure presa in carico opere di urbanizzazione	Istruttoria/provvedimento
		Controlli / sopralluogo
	Locazione o concessione in uso di aree per telefonia	Istruttoria/provvedimento
	Concessione in uso di beni/manufatti del demanio comunale (cimiteri)	Istruttoria richiesta dati per rilascio concessione del manufatto o dell'inumazione o delle spese cimiteriali
		Emissione dell'avviso di pagamento tramite PagoPA
		Rilascio della concessione d'uso del manufatto

	Opere commissionate da privati su beni del demanio pubblico	Costruzione di Cappelle di famiglia su aree cimiteriali concessionate con atti pubblici e apposizione di lastra di marmo su loculo concessionato
	Operazioni cimiteriali	Istruttoria/provvedimento
	Gestione scorte magazzino	Istruttoria / provvedimento
	Acquisizione e gestione vestiario e DPI	Istruttoria/provvedimento
	Gestione parco automezzi – gestione tessere carburanti	verifica corretto uso delle tessere da parte degli utilizzatori
		gestione della manutenzione ordinaria
Controlli, verifiche , ispezioni e sanzioni	Accertamenti e verifiche anagrafico/residenza	Istruttoria/provvedimento
	ASO TSO	Istruttoria/provvedimento
	Attività di vigilanza per l'assolvimento dell'obbligo scolastico	Istruttoria/provvedimento
	Verifiche anagrafe canina	Istruttoria
	Verifiche sulle strutture educative autorizzate al funzionamento	controllo, sopralluogo e istruttoria
	accertamenti/controlli sull'osservanza della normativa nazionale e comunitaria in materia di attività commerciale in sede fissa e ambulante	Istruttoria e controllo

	accertamenti/controlli sull'osservanza della normativa nazionale e comunitaria in materia ambientale	Istruttoria e verbale
	accertamenti/controlli sull'osservanza della normativa nazionale e comunitaria in materia edilizia	Segnalazione/Sopralluogo/Verbale di ispezione dei luoghi
	sanzioni amministrative non pagate ed emissione di ruoli	Istruttoria/provvedimento sanzionatorio
Incarichi e nomine	Conferimento incarichi di collaborazione	Istruttoria
		Affidamento
		Esecuzione
	Nomine rappresentanti dell'ente presso enti, aziende, istituzioni e organismi partecipati	Istruttoria
Affari legali e contenzioso	Contenzioso giudiziale	Istruttoria
		Istruttoria
		controlli
	Contenzioso stragiudiziale	Istruttoria
		Istruttoria
		controlli

Governo del territorio	Permessi di costruire in deroga e convenzionato	Istruttoria tecnica e proposta di provvedimento finale
		Calcolo contributo di costruzione
		Rilascio titolo
	Gestione pratiche edilizie anche in sanatoria (PDC, SCIA, SCEA, etc...)	Ricezione istanze e rilascio relativi provvedimenti.
		accertamenti e controlli su attività edilizia privata
		Determinazione sanzioni
	Autorizzazioni ambientali (AUA, autorizzazione scarico, etc...)	Ricezione, esame e espletamento istruttoria delle domande presentate. Richiesta di eventuali pareri / nulla osta da Enti terzi.
		Rilascio autorizzazione/diniego con provvedimento motivato
	Autorizzazioni paesaggistiche	Ricezione, esame e espletamento istruttoria delle domande presentate. Richiesta di eventuali pareri / nulla osta da Enti terzi.
		Rilascio autorizzazione/diniego con provvedimento motivato
	Certificazione conformità alloggi	Istruttoria / provvedimento
	Autorizzazione vincolo idrogeologico	Istruttoria / provvedimento
	Validazione frazionamenti catastali	Istruttoria
	Attribuzione numero civico	Istruttoria / provvedimento

	Stima aree edificabili ai fini IMU	Istruttoria
Pianificazione Urbanistica	Procedimenti urbanistici	stesura, adozione, pubblicazione, acquisizione di pareri di altre PA, osservazioni da privati
Gestione dei rifiuti	Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani	Verifica
	Raccolta, recupero e smaltimento rifiuti	Pianificazione servizio
	Rapporto contrattuale/convenzionale con l'ente gestore per la gestione del centro di raccolta	Esecuzione
Altri servizi	Gestione segreteria - Albo Pretorio	Registrazione / pubblicazione
	Notifiche	Attività di notificazione di atti a soggetti residenti nel territorio Comunale, su richiesta di Enti terzi o Uffici Comunali interni.
		Istruttoria documentale, notificazione atti, predisposizione relate di notifica e deposito atti nel rispetto delle disposizioni di legge
	Gestione segreteria - Atti Amministrativi	Istruttoria / provvedimento
	Protocollo	Registrazione / smistamento
	Funzionamento degli organi collegiali	Convocazione / riunione / deliberazione
	Adempimenti in materia di privacy	Istruttoria / oscurazione dei dati

	Gestione di segnalazioni e reclami	Registrazione / smistamento
	Accesso agli atti, accesso civico e civico generalizzato	Registrazione / smistamento / Istruttoria
	Gestione dell'archivio corrente e di deposito	Archiviazione / gestione dell'archivio
	Gestione dell'archivio storico	Archiviazione / gestione dell'archivio
	Gestione controlli interni	Regolamentazione
		Sorteggio
		Controlli
	Segreteria organi istituzionali - gemellaggi	Organizzazione incontri delegazione
	gestione del sito web	Pubblicazione
	Attività di protezione civile	Affidamento interventi somma urgenza

COMUNE DI BAISO				
All. b) Misure generali e specifiche				
Misure generali	Indicatore	Tempi di attuazione	Modalità di verifica	Soggetti Responsabili
Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi an- che solo potenziale (art. 6bis della Legge 241/1990 e artt. 5 e 7 del D.P.R. 62/2013).	Rilevazione annuale delle dichiarazioni	31.12.2024	Report di monitoraggio, secondo lo schema predisposto, entro il 31 dicembre	Settori di competenza
Applicazione corretta del nuovo Codice di comportamento (D.P.R. 62/2013 e Codice di comportamento dell'Ente)	Approvazione nuovo Codice di comportamento dell'Unione Tresinaro Secchia e dei comuni ad essa appartenenti, adeguandolo alle novità normative. Formazione del personale sui contenuti del Codice. Verifica del rispetto delle norme attraverso la rilevazione annuale delle eventuali infrazioni.	31.12.2024	Report di monitoraggio, secondo lo schema predisposto, entro il 31 dicembre	Tutti i settori dell'ente
Rispetto degli obblighi previsti dal D.Lgs. 33/2013 in materia di pubblicazione sul sito dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente come riportato nella Sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO	Verifica delle pubblicazioni sul sito dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente	31.12.2024	Report di monitoraggio, secondo lo schema predisposto, entro il 31 dicembre	Settori di competenza
Formazione in tema di anticorruzione	Piano della Formazione, inserito nel PIAO	31.12.2024	Report di monitoraggio, secondo lo schema predisposto, entro il 31 dicembre	Segretario Comunale
Formazione del personale	Piano della Formazione, inserito nel PIAO	31.12.2024	Report di monitoraggio, secondo lo schema predisposto, entro il 31 dicembre	Settori di competenza
Misure per la tutela del dipendente che segnali illeciti (whistleblower) ex art. 54-bis del d.lgs. 165/2001 e s.m.i., riscritto dalla legge 179/2017. La segnalazione dell'illecito può essere inoltrata: in primo luogo, al RPCT; quindi, in alternativa all'ANAC, all'Autorità giudiziaria, alla Corte dei conti. La segnalazione è sempre sottratta all'accesso documentale, di tipo tradizionale, normato dalla legge 241/1990. La denuncia deve ritenersi anche sottratta all'applicazione dell'istituto dell'accesso civico generalizzato, di cui agli articoli 5 e 5-bis del d.lgs. 33/2013. L'accesso, di qualunque tipo esso sia, non può essere riconosciuto poiché l'identità del segnalante non può, e non deve, essere rivelata. L'art. 54-bis accorda al whistleblower le seguenti garanzie: la tutela dell'anonimato; il divieto di discriminazione; la previsione che la denuncia sia sottratta all'accesso	N. di segnalazioni pervenute	31.12.2024	Report di monitoraggio, secondo lo schema predisposto, entro il 31 dicembre	RPCT

<p>Applicazione dei Protocolli di legalità</p>	<p>Direttive impartite per l'applicazione dei protocolli</p>	<p>31.12.2024</p>	<p>Report di monitoraggio, secondo lo schema predisposto, entro il 31 dicembre</p>	<p>Settori di competenza</p>
<p>Rotazione del personale La dotazione organica dell'ente è assai limitata e non consente, di fatto, l'applicazione concreta del criterio della rotazione. Non esistono figure professionali perfettamente fungibili. La legge di stabilità per il 2016 (legge 208/2015), al comma 221, prevede quanto segue: "(...) non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell'art. 1 comma 5 della legge 190/2012, ove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale". In sostanza, la legge consente di evitare la rotazione dei responsabili dei servizi negli enti dove ciò non sia possibile per sostanziale infungibilità delle figure presenti in dotazione organica. In ogni caso, si introducono le seguenti contromisure: 1.l'individuazione, per ogni settore, di uno o più responsabili del procedimento per coinvolgere in ogni atto almeno due soggetti; 2.segregazione delle funzioni (le procedure di gara per le forniture e i servizi al di sopra dei 40.000 euro e i lavori al di sopra dei 150.00 euro verranno affidate alla Centrale unica di committenza dell'Unione Tresinaro Secchia - salvo che non si tratti di servizi e forniture rinvenibili sul MEPA, per cui si attiva la CUC solo se gara rientra tra le procedure sopra soglia - e le procedure di reclutamento alla Gestione Unica del Personale dell'Unione Tresinaro Secchia);</p>	<p>N° RdP per Settore N° procedure avviate con conferimento di attività alla CUC/SUA o Gestione unica del personale</p>	<p>31.12.2024</p>	<p>Report di monitoraggio, secondo lo schema predisposto, entro il 31 dicembre</p>	<p>Tutti i settori dell'ente</p>
<p>Divieto per i dipendenti cessati di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione, attività presso i soggetti privati che sono stati destinatari di provvedimenti, contratti o accordi. Si tratta di dipendenti che negli ultimi tre anni hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Ente - Pantouflage</p>	<p>Predisposizione e comunicazione del divieto ai dipendenti cessati che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali negli ultimi tre anni, in collaborazione con la Gestione unica del personale dell'UTS. Inserimento della formula del divieto nei contratti individuali dei Responsabili/Dirigenti. Inserimento nei bandi di gara e nei successivi contratti stipulati con i contraenti di apposite clausole volte a limitare la libertà negoziale del dipendente nei tre anni successivi alla cessazione.</p>	<p>31.12.2024</p>	<p>Report di monitoraggio, secondo lo schema predisposto, entro il 31 dicembre</p>	<p>Tutti i settori dell'ente</p>

Controlli successivi di regolarità amministrativa (d.l. 174/2012)	Controlli semestrali	31.12.2024	Report di monitoraggio, secondo lo schema predisposto, entro il 31 dicembre	Segretario Comunale
Inconferibilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali	Monitoraggio delle singole posizioni soggettive, rivolgendo particolare attenzione alle situazioni di inconferibilità legate alle condanne per reati contro la pubblica amministrazione	31.12.2024	Report di monitoraggio, secondo lo schema predisposto, entro il 31 dicembre	Settori di competenza
Trasparenza. La trasparenza è una delle misure generali più importanti dell'intero impianto delineato dalla legge 190/2012. Secondo l'art. 1 del d.lgs. 33/2013, come rinnovato dal d.lgs. 97/2016, la trasparenza è l'accessibilità totale a dati e documenti delle pubbliche amministrazioni. Detta "accessibilità totale" è consentita allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione all'attività amministrativa, favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.	Pubblicazioni sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente	31.12.2024	Report Anac annuale	Settori di competenza e RPCT
Misure di prevenzione per i procedimenti di affidamento finanziati con fondi PNRR	<p>Conferma di tutte le misure già previste sopra.</p> <p>Doppio controllo congiunto di RUP, responsabile di servizio, CUC ove coinvolta e soggetto responsabile dell'attuazione, riguardo le modalità di calcolo del valore contrattuale ai fini della individuazione della soglia alla quale commisurare la disciplina dell'affidamento.</p> <p>Oneri di motivazione rinforzata della determina a contrarre, nel caso di ricorso ad affidamenti diretti e procedura negoziata senza bando</p> <p>Oneri di motivazione rinforzata nella determina a contrarre riguardanti la rotazione del contraente negli affidamenti diretti</p> <p>Rispetto delle disposizioni riguardanti l'individuazione del titolare effettivo dell'azienda contraente, dettate dalle Linee Guida approvate dal Ministero delle Finanze e dal PNA 2022</p>	31.12.2024	Report di monitoraggio, secondo lo schema predisposto, entro il 31 dicembre	Tutti i settori dell'ente

AREA DI RISCHIO	DESCRIZIONE PROCESSO	DESCRIZIONE FASE	RISCHIO	GIUDIZIO SINTETICO	MISURE	INDICATORI	RESPONSABILE
Acquisizione e gestione del personale	Gestione risorse umane - Programmazione triennale	Istruttoria	Uso distorto della discrezionalità tecnica per favorire interessi specifici	Basso	misura di trasparenza	Almeno due controlli	Il Settore – Finanziario
		Adozione					
	Procedure per il reclutamento di personale (concorsi)		Previsione di requisiti personalizzati ad insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.	Alto	misura di regolamentazione e misure di trasparenza	Almeno due controlli	Unione Tresinaro Secchia e settore di competenza
		Elaborazione e pubblicazione dell'avviso					
		Nomina commissione esaminatrice	Irregolare composizione della commissione di concorso	Alto	misura di regolamentazione e misure di trasparenza	Almeno un controllo	Unione Tresinaro Secchia e settore di competenza
			Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari	Alto	misura di regolamentazione e misure di trasparenza	Almeno un controllo	Unione Tresinaro Secchia e settore di competenza
	Procedure di selezione ex art. 110 TUEL		Previsione di requisiti personalizzati ad insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.	Alto	misura di regolamentazione e misure di trasparenza	Almeno un controllo	Unione Tresinaro Secchia e Segretario Comunale
		Elaborazione e pubblicazione dell'avviso					
	Gestione delle procedure di trasferimento e mobilità del personale		Negare il trasferimento senza giustificato motivo e/o non procedere ad una corretta analisi della situazione organizzativa	Alto	misura di regolamentazione	Almeno un controllo	Unione Tresinaro Secchia e settore di competenza
		Istruttoria					
	Progressioni verticali/tra aree		Previsione di requisiti personalizzati ad insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.	Alto	misura di regolamentazione e misure di trasparenza	Controlli	Il Settore – Finanziario e Segretario Comunale
		Bando/avviso					
	Procedure per l'attribuzione di differenziali stipendiali (PEO)		Riconoscimento illegittimo allo scopo di agevolare il dipendente	Medio	misura di regolamentazione e misure di trasparenza	Controlli	Il Settore – Finanziario
		Istruttoria					
	Conferimento incarichi Elevata Qualificazione		Previsione di requisiti personalizzati ad insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.	Alto	misura di regolamentazione e misure di trasparenza	n. procedure controllate su n. procedure attivate	Il Settore – Finanziario
		Bando/avviso					
	Costituzione rapporto di lavoro		Inserimento clausole non conformi alla regolamentazione del rapporto di lavoro e alla disciplina dell'Ente	Basso	misura di regolamentazione	verifica a campione	Unione Tresinaro Secchia e settore di competenza
		Stipula					

	Gestione procedure di assegnazione temporanea di personale (comando, attivazione stage, tirocini formativi e simili)	Istruttoria/provvedimento	Negare l'assegnazione temporanea senza giustificato motivo e/o non procedere ad una corretta analisi della situazione organizzativa	Medio	misura di organizzazione	verifica fabbisogno	Settore di competenza
		Gestione procedura di selezione	Ritardare o mettere in essere situazioni che ostacolano la stipula della convenzione favorendone l'una piuttosto che l'altra e Previsione requisiti personalizzati al fine di favorire la selezione di determinati candidati segnalati.	Basso	misura di regolamentazione	doppia verifica	Unione Tresinaro Secchia e settore di competenza
		Gestione amministrativa dei tirocinanti	Non corretta valutazione e verifica delle presenze effettive.	Basso	misura di regolamentazione	doppia verifica	Settore di competenza
	Gestione del rapporto di lavoro (missioni, congedi, gestione controllo presenze e assenze del personale, gestione straordinario)	Istruttoria/provvedimento	Mancanza di controlli o verifiche non adeguate	Alto	misura di regolamentazione	doppia verifica	Unione Tresinaro Secchia e settore di competenza
	Procedimenti disciplinari	Segnalazione	Omessa valutazione dei fatti al fine di non attivare il procedimento disciplinare.	Alto	misura di formazione	almeno un corso di formazione annuale	Unione Tresinaro Secchia e settore di competenza
		istruttoria	alterazioni/omissioni/ritardo nell'acquisizione o nell'invio di dati e informazioni al fine di favorire o sfavorire soggetti interni	Alto	misura di regolamentazione	Verifica rispetto tempestività	Unione Tresinaro Secchia e settore di competenza
		valutazione requisiti	alterazioni/omissioni/ritardo nell'acquisizione o nell'invio di dati e informazioni al fine di favorire o sfavorire soggetti interni	Alto	misura di regolamentazione	Verifica rispetto tempestività	Unione Tresinaro Secchia e settore di competenza
		applicazione codice di comportamento	alterazioni/omissioni/ritardo nell'acquisizione o nell'invio di dati e informazioni al fine di favorire o sfavorire soggetti interni	Alto	misura di regolamentazione	Verifica rispetto tempestività	Unione Tresinaro Secchia e settore di competenza
		provvedimento	alterazioni/omissioni/ritardo nell'acquisizione o nell'invio di dati e informazioni al fine di favorire o sfavorire soggetti interni	Alto	misura di regolamentazione	Verifica rispetto tempestività	Unione Tresinaro Secchia e settore di competenza
		gestione informazioni su procedimenti penali a carico di dipendenti	alterazioni/omissioni/ritardo nell'acquisizione o nell'invio di dati e informazioni al fine di favorire o sfavorire soggetti interni	Alto	misura di regolamentazione	Verifica rispetto tempestività	Unione Tresinaro Secchia e settore di competenza
	Gestione dello smart working e lavoro da remoto	Istruttoria	Uso distorto della discrezionalità tecnica per favorire interessi specifici	Basso	misura di regolamentazione	doppia verifica	Settore di competenza
	Autorizzazione incarichi extra istituzionali	Istruttoria/Provimento	Favorire l'utilizzo delle autorizzazioni in assenza dei presupposti e durante l'esecuzione	Alto	misura di regolamentazione	doppia verifica	Settore di competenza
	Contrattazione decentrata integrativa	Contrattazione	Violazione di norme anche interne per favorire interessi/utilità	Basso	misura di regolamentazione	corretta rappresentazione e della parte pubblica della delegazione trattante	Segretario Comunale
	Gestione risorse umane - Relazioni sindacali e permessi	Convocazioni	Omissione nella convocazione di alcune sigle sindacali . Ad esempio per ostacolare determinate posizioni o categorie si escludono le relative sigle rappresentative	Basso	misura di regolamentazione	verifica della regolare convocazione	Il Settore – Finanziario

	Gestione risorse umane - Valutazione Performance	Predisposizione SMVP (Sistema di misurazione e valutazione della performance)	Sistema orientato per favorire il riconoscimento della produttività ai dipendenti senza verifiche puntuali in merito all'attività effettivamente svolta e al raggiungimento degli obiettivi.	Basso	misura di regolamentazione e misure di trasparenza	controllo	Unione Tresinaro Secchia e Segretario Comunale
		Individuazione degli obiettivi in coerenza con la programmazione del DUP	Sistema orientato per favorire il riconoscimento della produttività ai dipendenti senza verifiche puntuali in merito all'attività effettivamente svolta e al raggiungimento degli obiettivi.	Basso	misure di regolamentazione e misure di trasparenza	controllo	Settore di competenza e Segretario Comunale
		Valutazione e misurazione della performance	Sistema orientato per favorire il riconoscimento della produttività ai dipendenti senza verifiche puntuali in merito all'attività effettivamente svolta e al raggiungimento degli obiettivi.	Alto	misure di condivisione tra settori	controllo	Settore di competenza e Segretario Comunale
	Incentivi economici al personale	Istruttoria	Mancanza di controlli o verifiche non adeguate	Alto	misura di regolamentazione	doppia verifica	Il Settore – Finanziario
	Piano della formazione	Istruttoria	Mancata valutazione di esigenze formative. Es. Si effettua un'analisi parziale o artefatta delle esigenze al fine di favorire un soggetto specifico	Basso	misura di regolamentazione e misura di organizzazione	n. di incontri	Unione Tresinaro Secchia
		Valutazione impatto formativo	Mancata valutazione di esigenze formative. Es. Si effettua un'analisi parziale o artefatta delle esigenze al fine di favorire un soggetto specifico	Basso	misura di regolamentazione e misura di organizzazione	n. di incontri	Unione Tresinaro Secchia
		Individuazione dei fabbisogni formativi	Mancata valutazione di esigenze formative. Es. Si effettua un'analisi parziale o artefatta delle esigenze al fine di favorire un soggetto specifico	Basso	misura di regolamentazione e misura di organizzazione	n. di incontri	Segretario Comunale
		Selezione del personale da formare	previsione di criteri personalizzati. Es. individuazione di criteri esclusivi in possesso di soggetti specifici	Basso	misura di organizzazione	equa distribuzione dei corsi fra le categorie	Settore di competenza
	Cessazione dal servizio	Istruttoria/provedimento	Inserimento a sistema di valori errati per favorire il dipendente	Basso	misura di regolamentazione	controlli	Unione Tresinaro Secchia e settore di competenza
Contratti Pubblici	Programmazione dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture	Individuazione del bisogno	Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Alto	misura di regolamentazione e misura di trasparenza	doppia verifica	Settore di competenza
		Determinazione copertura finanziaria	Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Alto	misura di regolamentazione e misura di trasparenza	doppia verifica	Settore di competenza
	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara)	Progettazione	Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Alto	misura di regolamentazione e misura di trasparenza	almeno due controlli	Settore di competenza
		Definizione delle specifiche tecniche delle clausole contrattuali	Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Alto	rispondenza a normativa di settore anche in base all'oggetto del contratto – misura di trasparenza	doppia verifica	Settore di competenza
		Stima dei costi della sicurezza	Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Alto	rispondenza a normativa di settore anche in base all'oggetto del contratto – misura di trasparenza	doppia verifica	Settore di competenza
		Requisiti di partecipazione	Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Alto	rispondenza a normativa con particolare riferimento a pertinenza e proporzionalità – misura di trasparenza	doppia verifica	Settore di competenza

		Definizione dei criteri di aggiudicazione	Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Alto	rispondenza a normativa con particolare riferimento a pertinenza e ponderazione dei criteri e sub-criteri – misura di trasparenza	doppia verifica	Settore di competenza
	Contratti pubblici - Selezione del contraente	Individuazione della procedura di affidamento	Violazione dei principi generali in materia di contratti pubblici	Alto	Rispondenza alla normativa - misura di trasparenza	doppia verifica	Settore di competenza
		Ammissione/esclusione degli operatori economici	Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Alto	Rispondenza a normativa – rispetto dell’onere motivazionale – misura di trasparenza	doppia verifica	Settore di competenza
	Contratti pubblici - Affidamenti diretti	Determina a contrarre	Violazione dei principi generali in materia di contratti pubblici	Alto	Rispondenza a normativa con particolare riguardo ai principi, tra cui quello di rotazione – misura di trasparenza	doppia verifica	Settore di competenza
	Nomina della commissione giudicatrice	Individuazione dei componenti della commissione	Sussistenza di incompatibilità e di conflitto di interessi	Alto	Acquisizione preventiva della documentazione attestante insussistenza cause di incompatibilità – valutazione dei curricula in termini di pertinenza e adeguatezza rispetto all’oggetto del contratto da affidare – rotazione dei membri – misura di trasparenza	doppia verifica	Settore di competenza
	Valutazione delle offerte	Esame e ponderazione delle offerte	Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Alto	misura di ragionevolezza, coerenza, proporzionalità valutativa – misura di trasparenza	verifica pubblicazione verbali	Settore di competenza
	Verifica delle offerte anomale	Istruttoria	Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Alto	misura di esaustività e fondatezza dell’attività istruttoria rispetto alle risultanze	doppia verifica	Settore di competenza
	Contratti pubblici - Aggiudicazione	Istruttoria/provvedimento	Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Alto	misura di rispetto della normativa che individua quali controlli effettuare e le modalità – misura di trasparenza	doppia verifica	Settore di competenza
	Sottoscrizione del contratto	Stipula	Mancata verifica e/o omessa acquisizione della documentazione necessaria	Alto	misura di rispetto della normativa che individua la documentazione da acquisire	doppia verifica	Settore di competenza
			Ritardo nella sottoscrizione per creare pregiudizio all’operatore	Alto	misura di rispetto delle tempistiche dettate dalla normativa	doppia verifica	
	Gestione e archiviazione dei contratti pubblici	Conservazione	Omessa protocollazione/registrazione	Basso	misura di rispetto delle tempistiche	controllo	I Settore Affari Generali e Istituzionali
	Contratti pubblici - esecuzione	Controlli	Omessi controlli/mancata contestazione/mancata applicazione delle penali	Alto	misura di attenta valutazione degli adempimenti e controlli amministrativo e contabile da parte del RUP o del DL o DEC	redazione di verbali	Settore di competenza
	Contratti pubblici - Subappalti	Istruttoria/provvedimento	Mancata verifica dei presupposti per procedere al subappalto	Alto	misura di applicazione della normativa in termini di modalità e di tempi	doppia verifica	Settore di competenza
	Contratti pubblici - Varianti in corso di esecuzione del contratto	Istruttoria/provvedimento	Utilizzo non corretto di questo istituto con l’intento di modificare le condizioni iniziali del contratto agevolando o penalizzando la controparte	Alto	misura di applicazione della normativa procedurale con particolare riguardo alle comunicazioni ad ANAC – misura di trasparenza	controlli	Settore di competenza

	Contratti pubblici - Collaudi - rendicontazione	Controlli	Omessi controlli	Alto	misura applicazione della normativa e acquisizione della documentazione a corredo	controlli	Settore di competenza
	Gestione dell'anagrafica delle stazioni appaltanti	Aggiornamento/inserimento dei dati	Omissione/alterazione dei dati	Medio	misura organizzativa	doppia verifica	Segretario Comunale
	Lavori di somma urgenza	Istruttoria/provvedimento	Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Alto	misura di adeguatezza rispetto all'onere motivazionale – misura di trasparenza	doppia verifica	III Settore Lavori pubblici e patrimonio
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Gestione segreteria - Concessione sale dell'amministrazione	Istruttoria/provvedimento	Mancata applicazione delle norme di settore e/o regolamentari dell'ente	Basso	misura di regolamentazione e misura di trasparenza	Controlli	I Settore Affari Generali e Istituzionali
	Concessioni permessi sosta disabili	Istruttoria/provvedimento	Rilascio del contrassegno in assenza di presupposti	Medio	misura di regolamentazione / normativa di settore	controlli	I Settore Affari Generali e Istituzionali
			Mancanza di controlli	Medio	misura di regolamentazione / normativa di settore	controlli	
	Autorizzazioni Occupazioni spazi ed aree pubbliche	Istruttoria/provvedimento	Mancata applicazione delle norme di settore e/o regolamentari dell'ente	Alto	misura di regolamentazione e misura di trasparenza	controlli	I Settore Affari Generali e Istituzionali e III Settore Lavori Pubblici e Patrimonio
	Concessione Patrocini Gratuiti	Istruttoria/provvedimento	Mancata applicazione delle norme di settore e/o regolamentari dell'ente	Basso	misura di regolamentazione	verifica	I Settore Affari Generali e Istituzionali
	Ammissione ai servizi educativi e scolastici	Istruttoria/provvedimento	Alterazioni e/o omissioni di dati o informazioni al fine di favorire determinati soggetti	Medio	misura di regolamentazione e misura di trasparenza	controlli	V Settore Servizi alla persona
	Gestione del diritto allo studio e del sostegno scolastico	Istruttoria/provvedimento	Alterazioni e/o omissioni di dati o informazioni al fine di favorire determinati soggetti	Basso	misura di regolamentazione / normativa di settore	doppia verifica	V Settore Servizi alla persona
	Pratiche anagrafiche	Istruttoria/provvedimento	Ritardo ingiustificato della protocollazione degli atti e nella loro successione procedimentale	basso	misura di regolamentazione / normativa di settore	controlli	I Settore Affari Generali e Istituzionali
	Gestione servizi stato civile	Istruttoria/provvedimento	Ritardo ingiustificato della protocollazione degli atti e nella loro successione procedimentale	basso	misura di regolamentazione / normativa di settore	doppia verifica	I Settore Affari Generali e Istituzionali
	Gestione della leva	Istruttoria/provvedimento	Ritardo ingiustificato della protocollazione degli atti e nella loro successione procedimentale	basso	misura di regolamentazione / normativa di settore	controlli	I Settore Affari Generali e Istituzionali
	Gestione dell'elettorato	Istruttoria/provvedimento	Ritardo ingiustificato della protocollazione degli atti e nella loro successione procedimentale	Alto	misura di regolamentazione / normativa di settore	controlli	I Settore Affari Generali e Istituzionali
	Gestione eventi con necessità di convocazione della Commissione di Pubblico Spettacolo	Convocazione	mancato rispetto della tempistica di trasmissione	basso	misura di organizzazione e misura di regolamentazione	controlli	I Settore Affari Generali e Istituzionali
	Gestione eventi senza necessità di convocazione della Commissione di Pubblico Spettacolo	Istruttoria/provvedimento	Mancata applicazione delle norme di settore e/o regolamentari dell'ente	basso	misura di organizzazione e misura di regolamentazione	controlli	I Settore Affari Generali e Istituzionali
			Ritardo nell'emissione del provvedimento per favorire altri soggetti	basso	misura di organizzazione e misura di regolamentazione	controlli	
	Concessione per le attrazioni dello spettacolo viaggiante	Istruttoria/provvedimento	Mancato controllo della regolarità delle attrazioni e della sussistenza della documentazione necessaria per il montaggio	basso	misura di regolamentazione / normativa di settore	controlli	I Settore Affari Generali e Istituzionali
	Autorizzazione per l'esercizio di attività economiche e connesse concessioni (commercio e attività assimilabili)	Istruttoria/provvedimento	Mancato controllo dei requisiti richiesti dalla normativa nazionale e regionale.	Alto	misura di regolamentazione / normativa di settore	controlli	I Settore Affari Generali e Istituzionali

			Ritardo ingiustificato in merito al rilascio del provvedimento al fine di favorire uno o più soggetti	Alto	misura di regolamentazione / normativa di settore	controlli	
	Autorizzazioni e concessioni passi carrabili	Istruttoria/provvedimento	Rilascio del contrassegno in assenza di presupposti	basso	misura di regolamentazione	verifica	IV Settore Urbanistica, Edilizia e Ambiente
	Autorizzazioni in deroga ai limiti di rumore ambientale	Istruttoria/provvedimento	Mancato controllo dei requisiti richiesti dalla normativa nazionale e regionale.	Alto	misura di regolamentazione	doppia verifica	IV Settore Urbanistica, Edilizia e Ambiente
			Mancato rispetto dei tempi procedurali	Alto	misura di regolamentazione / normativa di settore	doppia verifica	
	Nulla osta acustico ex art. 8 comma 6 L. 447/1995	Istruttoria/provvedimento	Mancato controllo dei requisiti richiesti dalla normativa nazionale e regionale.	Alto	misura di regolamentazione / normativa di settore	doppia verifica	IV Settore Urbanistica, Edilizia e Ambiente
			Mancato rispetto dei tempi procedurali	Alto	misura di regolamentazione / normativa di settore	doppia verifica	
	Nullaosta per abbitamento alberi	Istruttoria/provvedimento	Mancato controllo dei requisiti richiesti dalla normativa nazionale e regionale e/o dalla regolamentazione Comunale.	basso	misura di regolamentazione	verifica	IV Settore Urbanistica, Edilizia e Ambiente
	Canone Unico Patrimoniale	Istruttoria/provvedimento	Mancato controllo dei requisiti richiesti dalla normativa nazionale e regionale.	basso	misura di regolamentazione	verifica	Settore di competenza
			Ritardo ingiustificato in merito al rilascio del provvedimento al fine di favorire uno o più soggetti	basso	misura di regolamentazione	verifica	
	Iscrizione all'anagrafe canina	Istruttoria/provvedimento	Mancato riscontro della provenienza dell'animale	Alto	misura di regolamentazione / normativa di settore e misura di organizzazione	verifica	I Settore Affari Generali e Istituzionali
			Mancato riscontro, per la parte di competenza, dei codici identificativi dei microchips e mancata attivazione del Servizio veterinario distrettuale.	Alto	misura di regolamentazione / normativa di settore e misura di organizzazione	verifica	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	Istruttoria/provvedimento	Disomogeneità delle valutazioni	Alto	misura di regolamentazione e normativa di settore e misura di trasparenza	controlli	V Settore Servizi alla persona
			Discrezionalità nell'attribuzione del contributo/vantaggio economico	Alto	misura di regolamentazione e normativa di settore e misura di trasparenza	controlli	
		Controlli	Mancato controllo successivo dell'iniziativa/evento/vantaggio	Alto	misura di regolamentazione e normativa di settore	controlli	V Settore Servizi alla persona
	Gestione servizi sociali e scolastici - Contributi a favore delle famiglie e/o minori	Istruttoria/provvedimento	Disomogeneità delle valutazioni	basso	misura di regolamentazione e misura di trasparenza e misura organizzativa	controlli	V Settore Servizi alla persona
			Discrezionalità nell'attribuzione del contributo/vantaggio economico	basso	misura di regolamentazione e misura di trasparenza e misura organizzativa	controlli	
		Controlli	Mancato controllo successivo del beneficio	basso	misura di regolamentazione e misura di trasparenza e misura organizzativa	controlli	V Settore Servizi alla persona
	Concessioni Cimiteriali	Istruttoria/provvedimento	dell'onere concessorio del manufatto	Alto	misura di regolamentazione e misura di organizzazione	controlli	Affari Generali e Istituzionali
			Ritardato rilascio della concessione cimiteriale al fine di favorire il ritardato pagamento degli oneri concessori	Alto	misura di regolamentazione e misura di organizzazione	controlli	

		Pagamento oneri concessori	Ritardata emissione dell'avviso al fine di favorire in modo discrezionale i concessionari e danneggiare il Comune con ritardi di entrate	Alto	misura di regolamentazione e misura di organizzazione	controlli	I Settore Affari Generali e Istituzionali
	Operazioni cimiteriali	Inumazione e tumulazione	Mancata applicazione delle norme di settore e/o regolamentari dell'ente	basso	misura di organizzazione	verifica	I Settore Affari Generali e Istituzionali
	Concessione Patrocini Onerosi	Istruttoria/provvedimento	Disomogeneità delle valutazioni	Alto	misura di regolamentazione e misura di trasparenza	controlli	I Settore Affari Generali e Istituzionali
			Discrezionalità nell'attribuzione del contributo/vantaggio economico	Alto	misura di regolamentazione e misura di trasparenza	controlli	
		Controlli	Mancato controllo successivo dell'iniziativa/evento/vantaggio	Alto	misura di regolamentazione e misura di trasparenza	controlli	
	Concessioni di immobili a privati e associazioni ai sensi dell'art. 12 l. 241/1990	Istruttoria/provvedimento	Disomogeneità delle valutazioni	Alto	misura di regolamentazione e misura di trasparenza	controlli	I Settore Affari Generali e Istituzionali
			Discrezionalità nell'attribuzione del contributo/vantaggio economico	Alto	misura di regolamentazione e misura di trasparenza	controlli	
		Controlli	Mancato controllo successivo dell'iniziativa/evento/vantaggio	Alto	misura di regolamentazione e misura di trasparenza	controlli	I Settore Affari Generali e Istituzionali
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Strumenti di programmazione finanziaria dell'ente				misura di regolamentazione / normativa di settore e misura di organizzazione e misura di trasparenza	doppia verifica	
		Istruttoria/provvedimento	Alterazione/omissione dei dati per favorire categorie di soggetti	basso			II Settore – Finanziario
	Impegno e liquidazione delle spese	registrazione operazioni di contabilità	ritardi/omissioni al fine di favorire soggetti e/o categorie specifiche	basso	misura di regolamentazione e misura di organizzazione e misura di trasparenza	doppia verifica	Settore di competenza
	Accertamenti e riscossioni di entrata	registrazione operazioni di contabilità	ritardi/omissioni al fine di favorire soggetti e/o categorie specifiche	basso	misura di regolamentazione e misura di organizzazione	doppia verifica	Settore di competenza
	Attività di rimborso di somme non dovute su istanza del contribuente o d'ufficio	Istruttoria/provvedimento	Alterazione/omissione dei dati per favorire soggetti	basso	misura di regolamentazione	doppia verifica	Settore di competenza
	Determinazione oneri di urbanizzazione	Istruttoria/provvedimento	Alterazione/omissione dei dati per favorire soggetti	Alto	misura di regolamentazione / normativa di settore	doppia verifica	IV Settore Urbanistica, Edilizia e Ambiente
	Gestione adempimenti fiscali	contabilizzazione e liquidazione	Violazione di norme anche interne per favorire interessi/utilità	Alto	misura di regolamentazione/misura di rotazione/	controlli	II Settore – Finanziario
	Gestione Tributi	controllo corretto versamento tributo entro la scadenza prevista	Violazione par condicio	Alto	misura di regolamentazione/misura di rotazione/	controlli	II Settore – Finanziario
		emissione e notifica avvisi di accertamento	Uso distorto della	Alto	misura di regolamentazione/misura di rotazione/	controlli	
		incasso somme accertate	discrezionalità al fine di favorire soggetti particolari	Alto	misura di regolamentazione/misure di rotazione	doppia verifica	
	Riaccertamento ordinario dei residui	Istruttoria/provvedimento	Stralcio di residui attivi non adeguatamente motivato al fine di favorire i creditori	Alto	misura di regolamentazione/misura di rotazione/	doppia verifica	II Settore – Finanziario e settori di competenza
	Incassi delle entrate da parte di agenti contabili interni ed esterni	registrazione operazioni di contabilità	Sottrazione delle risorse finanziarie alle casse dell'Ente	basso	misura di regolamentazione/misura di rotazione/	doppia verifica	II Settore – Finanziario
	Fatturazione servizi educativi scolastici	Istruttoria	Alterazione/omissione dei dati per favorire soggetti	Medio	misura di regolamentazione/misura di rotazione/	doppia verifica	V Settore Servizi alla persona
	Acquisizione dei diritti di segreteria in materia di urbanistica ed edilizia	registrazione operazioni di contabilità	Ritardo/omissione al fine di favorire soggetti particolari	basso	misura di regolazione	controlli	IV Settore Urbanistica, Edilizia e Ambiente

	Gestione indebitamento dell'ente con accensione di Mutui	Istruttoria/provvedimento per individuazione di istituti di credito	violazione dei principi di libera concorrenza e parità di trattamento	basso	misura di procedura ad evidenza pubblica	controlli	II Settore – Finanziario
	Liquidazione dei compensi e del rimborso delle spese spettanti ad Assessori e Consiglieri	Istruttoria/provvedimento	Alterazione/omissione dei dati per favorire soggetti	basso	misura di regolamentazione	controlli	I Settore Affari Generali e Istituzionali
	Concessione in uso, locazione o comodato di beni immobili di proprietà comunale (esclusa la concessione di immobili ad enti pubblici o a soggetti privati ai sensi dell'art. 12 della L. 241 del 1990)	Istruttoria/provvedimento	violazione dei principi di libera concorrenza e parità di trattamento	Medio	misura di trasparenza e misura di regolamentazione	verifica adozione specifico regolamento o procedura / presenza pubblicizzazione iniziativa	Settore di competenza
			Definizione canoni agevolati al fine di favorire soggetti particolari	Medio	misura di regolamentazione e misura di trasparenza	verifica adozione specifico regolamento o procedura / presenza pubblicizzazione iniziativa	Settore di competenza
	Concessione amministrativa degli impianti sportivi	Istruttoria/provvedimento	violazione dei principi di libera concorrenza e parità di trattamento	Alto	misura di trasparenza e misura di regolamentazione	verifica adozione specifica procedura / presenza pubblicazione	V Settore Servizi alla persona
	Acquisizione in locazione o comodato di beni immobili	Istruttoria/provvedimento	violazione dei principi di libera concorrenza e parità di trattamento	Medio	misura di trasparenza	verifica pubblicazione avviso	III Settore Lavori pubblici e patrimonio
	Alienazione/concessione in diritto di superficie beni immobili di proprietà comunale	Istruttoria/provvedimento	violazione dei principi di libera concorrenza e parità di trattamento	Alto	misura di trasparenza	verifica pubblicazione	III Settore Lavori pubblici e patrimonio
	manutenzione delle aree verdi	Istruttoria/provvedimento	Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Medio	misura di trasparenza e misura di regolamentazione	verifica adozione specifica procedura / presenza pubblicazione	III Settore Lavori pubblici e patrimonio
	Procedure espropriative	Istruttoria/provvedimento	Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	basso	misura di regolamentazione	controlli	III Settore Lavori pubblici e patrimonio
	Acquisizione in proprietà di beni immobili	Istruttoria/provvedimento	violazione dei principi di libera concorrenza e parità di trattamento	Medio	misura di trasparenza e misura di regolamentazione	verifica adozione specifica procedura o regolamento / verifica pubblicazione	III Settore Lavori pubblici e patrimonio
	Procedure presa in carico opere di urbanizzazione	Istruttoria/provvedimento	Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Medio	misura di controllo	numero di controlli effettuati su numero di pratiche / provvedimenti / etc.	IV Settore Urbanistica, Edilizia e Ambiente

		Controlli / sopralluogo	omissione/ritardo per favorire soggetti determinati	medio	misura di controllo	numero di controlli effettuati su numero di pratiche / provvedimenti / etc.	IV Settore Urbanistica, Edilizia e Ambiente
	Locazione o concessione in uso di aree per telefonia	Istruttoria/provvedimento	violazione dei principi di libera concorrenza e parità di trattamento	basso	misura di regolamentazione e misura di controllo	verifica adozione specifico regolamento o procedura / numero controlli effettuati su numero delle pratiche	IV Settore Urbanistica, Edilizia e Ambiente
	Concessione in uso di beni/manufatti del demanio comunale (cimiteri)	Istruttoria richiesta dati per rilascio concessione del manufatto o dell'inumazione o delle spese cimiteriali	Omissione o errata indicazione dell'onere concessorio del manufatto o delle spese cimiteriali al fine di favorire in modo discrezionale richiedenti il rilascio di concessioni e danneggiare il Comune con minori entrate	Alto	misura di organizzazione	doppia verifica	I Settore Affari Generali e Istituzionali
		Emissione dell'avviso di pagamento tramite PagoPA	Ritardata emissione dell'avviso al fine di favorire in modo discrezionale i concessionari e danneggiare il Comune con ritardi di entrate	Alto	misura di organizzazione	doppia verifica	I Settore Affari Generali e Istituzionali
		Rilascio della concessione d'uso del manufatto	Ritardato rilascio della concessione cimiteriale al fine di favorire il ritardato pagamento degli oneri concessori	Basso	misura di organizzazione	doppia verifica	I Settore Affari Generali e Istituzionali
	Opere commissionate da privati su beni del demanio pubblico	Costruzione di Cappelle di famiglia su aree cimiteriali concesionate con atti pubblici e apposizione di lastra di marmo su loculo concessionato	Favorire ditte, incaricate da privati concessionari, di svolgere lavori su beni del demanio comunale non in regola con i principi generali e le disposizioni cui sono tenuti	basso	misura di controllo	numero di controlli effettuati su numero di pratiche / provvedimenti / etc.	III Settore Lavori pubblici e patrimonio
	Operazioni cimiteriali	Istruttoria/provvedimento	Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	basso	misura di organizzazione	doppia verifica	I Settore Affari Generali e Istituzionali
	Gestione scorte magazzino	Istruttoria / provvedimento	Alterazione/omissione dei dati per favorire soggetti	Basso	misura di controllo	numero di controlli effettuati	III Settore Lavori pubblici e patrimonio
	Acquisizione e gestione vestiario e DPI	Istruttoria/provvedimento	violazione dei principi di libera concorrenza e parità di trattamento	Basso	misura di regolamentazione	verifica adozione di un procedimento	III Settore Lavori pubblici e patrimonio
	Gestione parco automezzi – gestione tessere carburanti	verifica corretto uso delle tessere da parte degli utilizzatori	utilizzo delle tessere per scopi personali	Alto	misura di controllo	controlli	I Settore Lavori pubblici e patrimonio
		gestione della manutenzione ordinaria	violazione dei principi di libera concorrenza e parità di trattamento - utilizzo servizio manutenzione per scopi personali	basso	misura di controllo	controlli	III Settore Lavori pubblici e patrimonio
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Accertamenti e verifiche anagrafico/residenza	Istruttoria/provvedimento	Riconoscimento della residenza a cittadini non aventi diritto	medio	misura di controllo / misura di organizzazione	doppia verifica	I Settore Affari Generali e Istituzionali
	ASO TSO	Istruttoria/provvedimento	Ritardo ingiustificato nell'emissione degli atti	basso	misura di organizzazione	doppia verifica	V Settore Servizi alla persona

	Attività di vigilanza per l'assolvimento dell'obbligo scolastico		Ritardo ingiustificato della protocollazione degli atti e nella loro successione procedimentale / omissione adempimenti di competenza	basso	misura di organizzazione	doppia verifica	V Settore Servizi alla persona
	Verifiche anagrafe canina	Istruttoria/provedimento	Alterazione/omissione dei dati per favorire soggetti	alto	misura di organizzazione	doppia verifica	I Settore Affari Generali e Istituzionali
	Verifiche sulle strutture educative autorizzate al funzionamento	controllo, sopralluogo e istruttoria	omessa verifica o omesso rilievo delle inosservanze e omessa applicazione della sanzione	alto	misura di controllo	doppia verifica	V Settore Servizi alla persona
	accertamenti/controlli sull'osservanza della normativa nazionale e comunitaria in materia di attività commerciale in sede fissa e ambulante	Istruttoria e controllo	omessa verifica o omesso rilievo delle inosservanze e omessa applicazione della sanzione	alto	misura di regolamentazione/misura di controllo	doppia verifica	I Settore Affari Generali e Istituzionali
	accertamenti/controlli sull'osservanza della normativa nazionale e comunitaria in materia ambientale	Istruttoria e verbale	Omissione/ Contestazione non aderente alla fattispecie che si è verificata/Ritardi nella segnalazione	alto	misura di regolamentazione/misura di controllo	doppia verifica	IV Settore Urbanistica, Edilizia e Ambiente
	accertamenti/controlli sull'osservanza della normativa nazionale e comunitaria in materia edilizia	Segnalazione/Sopralluogo/Verbale di ispezione dei luoghi	Omissione dell'atto/Contestazione non aderente alla fattispecie che si è verificata/ Ritardata segnalazione all'ufficio competente	alto	misura di regolamentazione/misura di controllo	doppia verifica	IV Settore Urbanistica, Edilizia e Ambiente
	sanzioni amministrative non pagate ed emissione di ruoli	Istruttoria/provedimento sanzionatorio	Omissione dell'atto / ritardo nell'emanazione dell'atto	alto	misura di organizzazione	doppia verifica	II Settore – Finanziario
Incarichi e nomine	Conferimento incarichi di collaborazione		Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi allo scopo di agevolare soggetti particolari.	medio	misura di trasparenza e misura di controlli	verifica pubblicazione e numero controlli effettuati	Settore di competenza
		Affidamento	uso improprio della discrezionalità/conflicto di interesse	medio	misura di regolamentazione e misura di gestione del conflitto di interessi	controlli	Settore di competenza
		Esecuzione	Mancanza di controllo sulle dichiarazioni /mancanza controlli sulla correttezza e puntualità della prestazione	medio	misura di organizzazione	doppia verifica	Settore di competenza
	Nomine rappresentati dell'ente presso enti, aziende, istituzioni e organismi partecipati	Istruttoria	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi allo scopo di agevolare soggetti particolari. / mancanza di controllo sulle dichiarazioni	basso	misura di trasparenza	verifica pubblicazione	I Settore Affari generali e Istituzionali
Affari legali e contenzioso	Contenzioso giudiziale	Istruttoria	Mancato rispetto degli impegni convenzionali nella scelta della procedura di attivare	basso	misura di controllo rispetto della convenzione e misura organizzativa	doppia verifica	Segretario Comunale
		Istruttoria	Discrezionalità nella decisione di procedere alla costituzione in giudizio	alto	misura di organizzazione	doppia verifica	Segretario Comunale
		controlli	Omesso recupero spese	alto	misura di controllo	doppia verifica	Segretario Comunale
	Contenzioso stragiudiziale	Istruttoria	Mancato rispetto degli impegni convenzionali nella scelta della procedura di attivare	basso	misura di controllo rispetto della convenzione e misura organizzativa	doppia verifica	Segretario Comunale
		Istruttoria	Discrezionalità nella decisione di procedere alla costituzione in giudizio	alto	misura di organizzazione	doppia verifica	Segretario Comunale
		controlli	Omesso recupero spese	alto	misura di controllo	doppia verifica	Segretario Comunale
Governo del territorio	Permessi di costruire in deroga e convenzionato	Istruttoria tecnica e proposta di provvedimento finale	alterazione dei dati e dell'istruttoria/omesso controllo al fine di favorire soggetti	alto	misure di trasparenza	verifica pubblicazione	IV Settore Urbanistica, Edilizia e Ambiente

		Calcolo contributo di costruzione	Omesso controllo / alterazione dati al fine di favorire determinati soggetti	alto	misure di trasparenza	verifica pubblicazione	Urbanistica, Edilizia e Ambiente
		Rilascio titolo	Ritardare nel rilascio del titolo	alto	misure di trasparenza	verifica pubblicazione	Urbanistica, Edilizia e Ambiente
	Gestione pratiche edilizie anche in sanatoria (PDC, SCIA, SCEA, etc...)	Ricezione istanze e rilascio relativi provvedimenti.	alterazione dei dati e dell'istruttoria/omesso controllo al fine di favorire soggetti interni/esterni	alto	misura di controllo	doppia verifica	IV Settore Urbanistica, Edilizia e Ambiente
		accertamenti e controlli su attività edilizia privata	alterazione dei dati e dell'istruttoria/omesso controllo al fine di favorire soggetti interni/esterni	alto	misura di controllo	doppia verifica	IV Settore Urbanistica, Edilizia e Ambiente
		Determinazione sanzioni	Discrezionalità nell'applicazione normativa che comporta il rischio di sperequazioni e favoritismi	alto	misura di controllo	doppia verifica	IV Settore Urbanistica, Edilizia e Ambiente
	Autorizzazioni ambientali (AUA, autorizzazione scarico, etc...)	Ricezione, esame e espletamento istruttoria delle domande presentate. Richiesta di eventuali pareri / nulla osta da Enti terzi.	alterazione dei dati e dell'istruttoria/omesso controllo al fine di favorire soggetti	basso	misura di organizzazione	doppia verifica	IV Settore Urbanistica, Edilizia e Ambiente
		Rilascio autorizzazione/diniego con provvedimento motivato	alterazione dei dati e dell'istruttoria/omesso controllo al fine di favorire soggetti	basso	misura di organizzazione	doppia verifica	IV Settore Urbanistica, Edilizia e Ambiente
	Autorizzazioni paesaggistiche	Ricezione, esame e espletamento istruttoria delle domande presentate. Richiesta di eventuali pareri / nulla osta da Enti terzi.	alterazione dei dati e dell'istruttoria/omesso controllo al fine di favorire soggetti	basso	misura di controllo	doppia verifica	IV Settore Urbanistica, Edilizia e Ambiente
		Rilascio autorizzazione/diniego con provvedimento motivato	alterazione dei dati e dell'istruttoria/omesso controllo al fine di favorire soggetti	basso	misura di controllo	doppia verifica	IV Settore Urbanistica, Edilizia e Ambiente
	Certificazione conformità alloggi	Istruttoria / provvedimento	Alterazione dei dati e dell'istruttoria / mancato rispetto delle tempistiche	basso	misura di organizzazione	doppia verifica	IV Settore Urbanistica, Edilizia e Ambiente
	Autorizzazione vincolo idrogeologico	Istruttoria / provvedimento	discrezionalità al fine di favorire soggetti particolari	basso	misura di controllo	doppia verifica	IV Settore Urbanistica, Edilizia e Ambiente
	Validazione frazionamenti catastali	Istruttoria	alterazione dei dati per favorire soggetti particolari	basso	misura di organizzazione	doppia verifica	IV Settore Urbanistica, Edilizia e Ambiente
	Attribuzione numero civico	Istruttoria / provvedimento	ritardo ingiustificato nel rilascio del provvedimento / alterazione dei dati al fine di favorire soggetti	basso	misura di organizzazione	doppia verifica	IV Settore Urbanistica, Edilizia e Ambiente
	Stima aree edificabili ai fini IMU	Istruttoria	Ampia discrezionalità nella determinazione / alterazione dei dati al fine di favorire soggetti / categorie	alto	misura di controllo	doppia verifica	IV Settore Urbanistica, Edilizia e Ambiente
Pianificazione Urbanistica	Procedimenti urbanistici	stesura, adozione, pubblicazione, acquisizione di pareri di altre PA, osservazioni da privati	violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	alto	misure di trasparenza	verifica pubblicazione	IV Settore Urbanistica, Edilizia e Ambiente
Gestione dei rifiuti	Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani	Verifica	Omessa verifica per interesse di parte	basso	misura di organizzazione	doppia verifica	Urbanistica, Edilizia e Ambiente
	Raccolta, recupero e smaltimento rifiuti	Pianificazione servizio	Distorto utilizzo della discrezionalità al fine di favorire soggetti particolari	basso	misura di controllo	doppia verifica	Urbanistica, Edilizia e Ambiente
	Rapporto contrattuale/convenzionale con l'ente gestore per la gestione del centro di raccolta	Esecuzione	Omesso controllo nello svolgimento del servizio	basso	misura di organizzazione	doppia verifica	III Settore Lavori pubblici e patrimonio
Altri servizi	Gestione segreteria - Albo Pretorio	Registrazione / pubblicazione	Omissione / ritardo nella pubblicazione di documenti/dati al fine di favorire soggetti	basso	misura di organizzazione	controlli	I Settore Affari Generali e Istituzionali
	Notifiche	Attività di notificazione di atti a soggetti residenti nel territorio Comunale, su richiesta di Enti terzi o Uffici Comunali interni.	Omissione / ritardo consegna di documenti/atti al fine di favorire soggetti interni / esterni	medio	misura di regolamentazione misura di organizzazione	doppia verifica	I Settore Affari Generali e Istituzionali

		Istruttoria documentale, notificazione atti, predisposizione relate di notifica e deposito atti nel rispetto delle disposizioni di legge	Omissione / ritardo consegna di documenti/atti al fine di favorire soggetti interni / esterni	medio	misura di regolamentazione misura di organizzazione	doppia verifica	
Gestione segreteria - Atti Amministrativi		Istruttoria / provvedimento	Ritardare la numerazione / alterazione dei dati al fine di favorire dei soggetti	basso	misura di organizzazione	doppia verifica	I Settore Affari Generali e Istituzionali
Protocollo		Registrazione / smistamento	Omissione / ritardo nella registrazione dei documenti o erronea assegnazione dei documenti al fine di favorire soggetti	basso	misura di organizzazione e / misura di formazione	doppia verifica partecipazione	I Settore Affari Generali e Istituzionali
Funzionamento degli organi collegiali		Convocazione / riunione / deliberazione	Ritardo inserimento nell'ODG / violazione di norme per favorire interessi di parte	basso	misura di organizzazione	doppia verifica	I Settore Affari Generali e Istituzionali
Adempimenti in materia di privacy		Istruttoria / oscurazione dei dati	Comunicazione di dati relativi a soggetti in contrasto con le norme di legge	basso	misura di regolamentazione e / misura di formazione	doppia verifica partecipazione	I Settore Affari Generali e Istituzionali
Gestione di segnalazioni e reclami		Registrazione / smistamento	Omissione / ritardo nella registrazione dei documenti o erronea assegnazione dei documenti al fine di favorire soggetti	medio	misura di organizzazione	doppia verifica	Segretario Comunale
Accesso agli atti, accesso civico e civico generalizzato		Registrazione / smistamento / Istruttoria	Ritardo ingiustificato nel rilascio degli atti / emissione o pubblicazione parziale al fine di favorire soggetti	alto	misura di organizzazione, misura di regolamentazione e misura di trasparenza	doppia verifica / verifica adozione specifico regolamento / verifica pubblicazione	I Settore Affari Generali e Istituzionali
Gestione dell'archivio corrente e di deposito		Archiviazione / gestione dell'archivio	Violazione di norme procedurali anche interne / errata archiviazione dei documenti ai fini di favorire soggetti	medio	misura di organizzazione e / misura di formazione	doppia verifica partecipazione	I Settore Affari Generali e Istituzionali
Gestione dell'archivio storico		Archiviazione / gestione dell'archivio	Violazione di norme procedurali anche interne / errata archiviazione dei documenti ai fini di favorire soggetti	medio	misura di organizzazione	controlli	I Settore Affari Generali e Istituzionali
Gestione controlli interni		Regolamentazione	Utilizzo distorto della discrezionalità nell'individuazione degli atti da sottoporre a controllo	medio	misura di organizzazione	doppia verifica	Segretario Comunale
		Sorteggio	Utilizzo distorto della discrezionalità nell'individuazione degli atti da sottoporre a controllo	basso	misura di organizzazione	doppia verifica	Segretario Comunale
		Controlli	Distorsione / alterazione delle risultanze del controllo al fine di favorire soggetti	basso	misura di regolamentazione e misura di organizzazione	doppia verifica	Segretario Comunale
Segreteria organi istituzionali - gemellaggi		Organizzazione incontri delegazione	Mancato rispetto del regolamento o della finalità istituzionale	basso	misure di regolamentazione	doppia verifica	I Settore Affari Generali e Istituzionali
gestione del sito web		Pubblicazione	Omissione / ritardo nella pubblicazione di documenti/dati / informazioni al fine di favorire soggetti	basso	misura di organizzazione	controlli	I Settore Affari Generali e Istituzionali
Attività di protezione civile		Affidamento interventi somma urgenza	Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	alto	misura di regolamentazione	doppia verifica	III Settore Lavori pubblici e patrimonio

COMUNE DI BAISO

All. d) Registro eventi rischiosi e relative misure di prevenzione con riferimento ai contratti pubblici – d.lgs. 36/2023, conformemente alle prime valutazioni effettuate da ANAC, così come risultanti dalla delibera n. 605/2023

Nuovo Codice dei contratti pubblici (D. Lgs. 36/2023)

DESCRIZIONE PROCESSO	RISCHIO	GIUDIZIO SINTETICO	MISURE	INDICATORI	SOGGETTO RESPONSABILE
<p>Appalti sotto soglia comunitaria In particolare fattispecie art. 50, comma 1, D.Lgs. 36/2023: per gli appalti di servizi e forniture di importo fino a 140mila € e lavori di importo inferiore a 150mila € affidamento diretto anche senza consultazione di più OO.EE.</p>	<p>- Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto. - Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di Common procurement vocabulary (CPV), quando, in particolare, la somma di tali affidamenti superi la soglia di 140 mila euro.</p>	<p align="center">Alto</p>	<p>1) Analisi a campione degli affidamenti il cui importo è appena inferiore alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe più ricorrere all'affidamento diretto. Ciò al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione e ai possibili conflitti di interessi. Il campione da individuarsi deve essere pari al 5%, selezionato mediante strumenti che consentano l'estrazione causale della pratica (es: generatore casuale numeri fornito dall'Emilia Romagna) e l'attività di verifica viene espletata dal RPCT 2) monitoraggio degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano come gli affidatari più ricorrenti; il monitoraggio viene espletato dal RPCT con il proprio ufficio di supporto</p>	<p align="center">controlli</p>	
	<p>- Condizionamento dell'intera procedura di affidamento ed esecuzione dell'appalto attraverso la nomina di un Responsabile Unico di Progetto (RUP) non in possesso di adeguati requisiti di professionalità ai sensi dell'art. 15, d.lgs. 36/2023 e allegato I.2 al medesimo decreto.</p>	<p align="center">Alto</p>	<p>4) Link alla pubblicazione del CV del RUP, se dirigenti o titolari di posizione organizzativa, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 33/2013 per far conoscere chiaramente i requisiti di professionalità. 5) Dichiarazione da parte del soggetto che ricopre l'incarico di RUP, o del personale di supporto, delle eventuali situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 16, d.lgs. 36/2023. Le verifiche verranno effettuate dal RPCT su un campione del 5% selezionato mediante strumenti che consentano l'estrazione causale della pratica (es: generatore casuale numeri fornito dall'Emilia Romagna), nel corso del monitoraggio del presente piano.</p>	<p align="center">controlli</p>	
	<p>- Affidamento degli incarichi di RUP al medesimo soggetto per favorire specifici operatori economici</p>	<p align="center">Alto</p>	<p>7) Previsione di procedure interne che individuino criteri oggettivi di rotazione nella nomina del RUP, qualora non sia possibile provvedere ad una rotazione in considerazione della consistenza organica, darne specifica motivazione nella determinazione.</p>	<p align="center">controlli</p>	
<p>procedura negoziata ex art. 50, comma 1, lett. c), d, e) del Codice, previa consultazione di almeno 5 o 10 OO.EE., ove esistenti per gli appalti: - di servizi e forniture di valore compreso tra 140 mila € e la soglia comunitaria; - di lavori di valore pari o superiore a 150.000 € e inferiore a 1 milione di euro ovvero fino alla soglia comunitaria</p>	<p>Possibile incremento del rischio di frazionamento oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare i valori previsti dalla norma oppure mancata rilevazione o erronea valutazione dell'esistenza di un interesse transfrontaliero certo</p>	<p align="center">Alto</p>	<p>1) analisi a campione il cui importo è appena inferiore alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe più ricorrere alle procedure negoziate. Ciò al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione e ai possibili conflitti di interessi. Il campione da individuarsi deve essere pari al 5%, selezionato mediante strumenti che consentano l'estrazione causale della pratica (es: generatore casuale numeri fornito dall'Emilia Romagna) e l'attività di verifica viene espletata dal RPCT 2) analisi a campione delle procedure in cui si rileva l'invito ad un numero di operatori economici inferiore a quello previsto dalla norma per le soglie di riferimento. Il campione da individuarsi deve essere pari al 5%, selezionato mediante strumenti che consentano l'estrazione causale della pratica (es: generatore casuale numeri fornito dall'Emilia Romagna) e l'attività di verifica viene espletata dal RPCT</p>	<p align="center">controlli</p>	

<p>Nella scelta degli OO.EE. affidatari tramite l'affidamento diretto e la procedura negoziata si applica un criterio di rotazione degli Affidament</p>	<p>Mancata rotazione degli operatori economici, secondo il criterio dei successivi due affidamenti ex art. 49, commi 2 e 4 del Codice, chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.</p>	<p>Alto</p>	<p>Verifica a campione da parte del RPCT circa la corretta attuazione del principio di rotazione degli affidamenti al fine di garantire la parità di trattamento in termini di effettiva possibilità di partecipazione alle gare anche delle micro, piccole e medie imprese inserite negli elenchi. Il campione da individuarsi deve essere pari al 5%, selezionato mediante strumenti che consentano l'estrazione causale della pratica (es: generatore casuale numeri fornito dall'Emilia Romagna) e l'attività di verifica viene espletata dal RPCT</p>	<p>controlli</p>	
<p>Art. 76 Codice Appalti sopra soglia Quando il bando o l'avviso o altro atto equivalente sia adottato dopo il 30 giugno 2023, utilizzo delle procedure negoziate senza bando ex art. 76 del Codice.</p>	<p>Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 76 in assenza del ricorrere delle condizioni e in particolare: - dell'unicità dell'operatore economico (comma 2, lett. b); - dell'estrema urgenza da eventi imprevedibili dalla stazione appaltante (comma 2, lett. c);</p>	<p>Alto</p>	<p>Adozione di direttive generali interne da parte del RPCT, con le quali si fissino criteri da seguire nell'affidamento dei contratti sopra soglia mediante procedure negoziate senza bando (casi di ammissibilità, modalità di selezione degli operatori economici da invitare alle procedure negoziate ecc.).</p>	<p>adozione</p>	
<p>Art. 62, comma 1, e art. 63, comma 2, d.lgs. n. 36/2023 In particolare: per gli appalti di servizi e forniture di importo inferiore a 140 mila € e lavori di importo inferiore 500 mila € in relazione ai livelli di qualificazione stabiliti dall'art. 63, comma 2, e i criteri stabilità dall'All. II.4.</p>	<p>Possibile incremento del rischio di frazionamento oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare le soglie previste dalla norma al fine di poter svolgere le procedure di affidamento in autonomia al fine di favorire determinate imprese nell'assegnazione di commesse.</p>	<p>Alto</p>	<p>1) analisi a campione degli affidamenti il cui importo è appena inferiore alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe più ricorrere alle procedure negoziate. Ciò al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione e ai possibili conflitti di interessi. Il campione da individuarsi deve essere pari al 5%, selezionato mediante strumenti che consentano l'estrazione causale della pratica (es: generatore casuale numeri fornito dall'Emilia Romagna) e l'attività di verifica viene espletata dal RPCT 2) monitoraggio degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano essere stati con maggiore frequenza invitati e aggiudicati, a cura del RPCT e del proprio ufficio di supporto</p>	<p>controlli</p>	<p>OGNI SETTORE O SERVIZIO RESPONSABILE DEI PROPRI PROCEDIMENTI</p>
<p>Art. 44 d.lgs. 36/2023 Appalto integrato E' prevista la possibilità per le stazioni appaltanti di procedere all'affidamento di progettazione ed esecuzione dei lavori sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato, ad eccezione delle opere di manutenzione ordinaria.</p>	<p>Rischio connesso all'elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si proceda ad una accurata verifica, confidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori e/o sopperire a carenze, anche tramite varianti in corso d'opera. Proposta progettuale elaborata dall'operatore economico in un'ottica di massimizzazione del proprio profitto a detrimento del soddisfacimento dell'interesse pubblico sotteso. Incremento del rischio connesso a carenze progettuali che comportino modifiche e/o varianti e proroghe, sia in sede di redazione del progetto esecutivo che nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione.</p>	<p>Alto</p>	<p>Comunicazione del RUP al RPCT dell'approvazione del progetto redatto dall'impresa che presenta un incremento di costo e di tempi rispetto a quanto previsto nel progetto posto a base di gara per eventuali verifiche a campione sulle relative modifiche e motivazioni</p>	<p>controlli</p>	
		<p>Alto</p>	<p>Monitoraggio semestrale del RPCT delle modifiche comportanti un incremento contrattuale intorno o superiore al 50% dell'importo iniziale</p>	<p>controlli</p>	

<p>Art. 119, d.lgs. n. 36/2023 Disciplina del subappalto</p> <p>È nullo l'accordo con cui sia affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni appaltate, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative alla categoria prevalente e dei contratti ad alta intensità di manodoper</p>	<p>Incremento dei condizionamenti sulla realizzazione complessiva dell'appalto correlati al venir meno dei limiti al subappalto.</p> <p>Incremento del rischio di possibili accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto, sia di "primo livello" che di "secondo livello" ove consentito dalla S.A. (subappalto c.d. "a cascata"), come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo ad altri partecipanti alla stessa gara.</p> <p>Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma</p> <p>Consentire il subappalto a cascata di prestazioni soggette a rischio di infiltrazioni criminali.</p> <p>Comunicazione obbligatoria dell'O.E. relativa ai sub contratti che non sono subappalti ai sensi dell'art. 105, co. 2, del Codice, effettuata con dolo al fine di eludere i controlli più stringenti previsti per il subappalto</p> <p>Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati.</p>	<p>Alto</p> <p>Alto</p> <p>Alto</p> <p>Alto</p>	<p>Sensibilizzazione dei soggetti competenti preposti mediante formazione e aggiornamento.</p> <p>Attenta valutazione da parte della S.A. delle attività/prestazioni maggiormente a rischio di infiltrazione criminale per le quali, ai sensi del comma 17 dell'art. 119, sarebbe sconsigliato il subappalto a cascata.</p> <p>Analisi a campione degli appalti rispetto ai quali è stato autorizzato, in un dato arco temporale, il ricorso all'istituto del subappalto. Il campione da individuarsi deve essere pari al 5%, selezionato mediante strumenti che consentano l'estrazione casuale della pratica (es: generatore casuale numeri fornito dall'Emilia Romagna) da parte del RPCT e dal proprio ufficio di supporto</p> <p>Verifica semestrale da parte del RPCT dell'adeguato rispetto degli adempimenti di legge da parte del DL/DEC e RUP con riferimento allo svolgimento della vigilanza in sede esecutiva con specifico riguardo ai subappalti autorizzati e ai sub contratti comunicati.</p>	<p>attuazione</p> <p>controlli</p> <p>controlli</p> <p>controlli</p>
<p>Norme del d.l. n. 77 del 2021 conv. in l. n. 108/2021 relative ai contratti pubblici finanziati in tutto o in parte con le risorse del PNRR</p>				
<p>Art. 215, d.lgs. n. 36/2023 e All. V.2</p> <p>Disciplina del Collegio consultivo tecnico (CCT)</p> <p>Per servizi e forniture di importo pari o superiore a 1 milione € e per lavori diretti alla realizzazione delle opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie comunitarie è obbligatoria, presso ogni stazione appaltante, la costituzione di un CCT, per la rapida risoluzione delle eventuali controversie in corso di esecuzione, prima dell'avvio dell'esecuzione o entro 10 giorni da tale data</p>	<p>Nomina di soggetti che non garantiscono la necessaria indipendenza rispetto alle parti interessate (SA o impresa) anche al fine di ottenere vantaggi dalla posizione ricoperta.</p>	<p>Alto</p>	<p>Pubblicazione dei dati relativi ai componenti del Collegio consultivo tecnico ai sensi dell'art. 28 d.lgs. n. 36/2023.</p>	<p>pubblicazione</p>
<p>Art. 48 co. 3, d.l. n. 77/2021</p> <p>Per la realizzazione degli investimenti di cui al comma 1 le stazioni appaltanti</p>	<p>Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 63 e 125 del d.lgs. n. 50/2016 in assenza delle condizioni ivi previste, con particolare riferimento alle condizioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, e all'assenza di concorrenza per motivi tecnici.</p>	<p>Alto</p>	<p>Chiara e puntuale esplicitazione nella determina a contrarre o atto equivalente delle motivazioni che hanno indotto al ricorso alla procedura negoziata senza bando.</p>	<p>controlli</p>

<p>possono altresì ricorrere alla procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, per i settori ordinari, e di cui all'articolo 125 del medesimo decreto legislativo, per i settori speciali, qualora sussistano i relativi presupposti.</p>	<p>Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante ascrivibile all'incapacità di effettuare una corretta programmazione e progettazione degli interventi.</p> <p>Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante per favorire un determinato operatore economico.</p>	Alto	<p>Verifica a campione delle procedure negoziate senza previa pubblicazione del bando affidate da una medesima amministrazione in un determinato arco temporale. Ciò al fine di verificare da parte delle strutture e/o soggetti competenti se gli operatori economici aggiudicatari sono sempre i medesimi. Il campione da individuarsi deve essere pari al 5%, selezionato mediante strumenti che consentano l'estrazione causale della pratica (es: generatore casuale numeri fornito dall'Emilia Romagna) e l'attività di verifica viene espletata dal RPCT</p>	controlli	<p>OGNI SETTORE O SERVIZIO RESPONSABILE DEI PROPRI PROCEDIMENTI</p>
	<p>Artificioso allungamento dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento al fine di creare la condizione per affidamenti caratterizzati da urgenza.</p>	Alto	<p>Verifica a campione dei casi di anomalia da parte del RPCT. Il campione da individuarsi deve essere pari al 5%, selezionato mediante strumenti che consentano l'estrazione causale della pratica (es: generatore casuale numeri fornito dall'Emilia Romagna)</p>	controlli	
<p>Art. 48, co. 4, d.l. n. 77/2021 Per gli affidamenti PNRR, PNC e UE è stata estesa la norma che consente, in caso di impugnativa, l'applicazione delle disposizioni processuali relative alle infrastrutture strategiche (art. 125 d.lgs. n. 104/2010), le quali – fatte salve le ipotesi di cui agli artt. 121 e 123 del citato decreto – limitano la caducazione del contratto, favorendo il risarcimento per equivalente.</p>	<p>Possibili accordi collusivi per favorire il riconoscimento di risarcimenti, cospicui, al soggetto non aggiudicatario.</p>	Alto	<p>A seguito di contenzioso, ricognizione da parte del RPCT – nell'arco di due anni – sia degli OE che hanno avuto la "conservazione del contratto" sia di quelli per i quali è stato concesso il risarcimento ai sensi dell'art. 125 d.lgs. n. 104/2010. Ciò al fine di verificare la ricorrenza dei medesimi OE, indice di un possibile accordo collusivo fra gli stessi.</p> <p>Pubblicazione degli indennizzi concessi ai sensi dell'art. 125 d.lgs. n. 104/2010.</p>	controlli	
	<p>Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati.</p>	Alto	<p>Verifica a campione da parte del RPCT dell'adeguato rispetto degli adempimenti di legge da parte del DL/DEC e RUP con riferimento allo svolgimento della vigilanza in sede esecutiva con specifico riguardo ai subappalti autorizzati e ai sub contratti comunicati. Il campione da individuarsi deve essere pari al 5%, selezionato mediante strumenti che consentano l'estrazione causale della pratica (es: generatore casuale numeri fornito dall'Emilia Romagna)</p>	controlli	
	<p>Nomina come titolare del potere sostitutivo di soggetti che versano in una situazione di conflitto di Interessi.</p>	Alto	<p>Dichiarazione – da parte del soggetto titolare del potere sostitutivo per la procedura rispetto alla quale viene richiesto il suo intervento - delle eventuali situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 16, d.lgs. n. 36/2023.</p> <p>Link alla pubblicazione, ai sensi dell'art. 35, lett. m), del d.lgs. n. 33/2013, sul sito istituzionale della stazione appaltante, del nominativo e dei riferimenti del titolare del potere sostitutivo, tenuto ad attivarsi qualora decorrano inutilmente i termini per la stipula, la consegna lavori, la costituzione del Collegio Consultivo Tecnico, nonché altri termini anche endo-procedimentali.</p>	controlli	
	<p>Attivazione del potere sostitutivo in assenza dei presupposti al fine di favorire particolari operatori economici.</p>	Alto	<p>Tracciamento degli affidamenti al fine di verificare da parte del RPCT la rispondenza delle tempistiche di avanzamento in ragione di quanto previsto dalle norme e dal contratto</p>	controlli	
<p>Art. 50, co. 4, d.l. 77/2021 Premio di accelerazione È previsto che la stazione appaltante preveda nel bando o nell'avviso di indizione della gara dei premi di accelerazione per ogni giorno di anticipo della consegna dell'opera finita, da conferire mediante lo stesso procedimento utilizzato per le applicazioni delle penali.</p>	<p>Corresponsione di un premio di accelerazione in assenza del verificarsi delle circostanze previste dalle norme.</p>	Alto	<p>Comunicazione tempestiva da parte dei soggetti deputati alla gestione del contratto (RUP, DL e DEC) del ricorrere delle circostanze connesse al riconoscimento del premio di accelerazione al fine di consentire le eventuali verifiche del RPCT.</p>	controlli	
	<p>Accelerazione, da parte dell'appaltatore, comportante una esecuzione dei lavori "non a regola d'arte", al solo fine di conseguire il premio di accelerazione, con pregiudizio del corretto adempimento del contratto</p>	Alto	<p>Tracciamento degli affidamenti operati al fine di verificare da parte del RPCT la rispondenza delle tempistiche di avanzamento in ragione di quanto previsto dalle norme e dal contratto</p>	controlli	

<p>È prevista anche una deroga all'art. 113-bis del Codice dei Contratti pubblici al fine di prevedere delle penali più aggressive in caso di ritardato adempimento.</p>	<p>Accelerazione, da parte dell'appaltatore, comportante una esecuzione dei lavori "non a regola d'arte", al solo fine di conseguire il premio di accelerazione, con pregiudizio del corretto adempimento del contratto</p>	<p>Alto</p>	<p>Sensibilizzazione dei soggetti competenti (RUP, DL e DEC) preposti a mezzo di formazione e aggiornamento.</p>	<p>attuazione</p>	
<p>Art. 53, d.l. n. 77/2021 Semplificazione degli acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR e in materia di procedure di e-procurement e acquisto di beni e servizi informatici. In applicazione della norma in commento le stazioni appaltanti possono ricorrere alla procedura negoziata anche per importi superiori alle soglie UE, per affidamenti aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici, in particolare basati sulla tecnologia cloud, nonché servizi di connettività, la cui determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 31 dicembre 2026, anche ove ricorra la rapida obsolescenza tecnologica delle soluzioni disponibili tale da non consentire il ricorso ad altra procedura di affidamento.</p>	<p>Improprio ricorso alla procedura negoziata piuttosto che ad altra procedura di affidamento per favorire determinati operatori economici per gli appalti sopra Soglia.</p>	<p>Alto</p>	<p>Chiara e puntuale esplicitazione nella determina a contrarre o atto equivalente delle motivazioni che hanno indotto la S.A. a ricorrere alla procedura negoziata, anche per importi superiori alle soglie UE.</p>	<p>controlli</p>	<p>UNIONE TRESINARO SECCHIA</p>
<p>Ricorso eccessivo e inappropriato alla procedura negoziata anche per esigenze che potrebbero essere assolte anche con i tempi delle gare aperte.</p>	<p>Alto</p>	<p>Analisi a campione delle procedure negoziate che fanno rilevare un numero di inviti ad operatori economici inferiore a 5. Analisi a campione degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano essere stati con maggiore frequenza invitati e/o aggiudicatari. I campioni da individuarsi deve essere pari al 5% per ciascuna delle due fattispecie sopra riportate, selezionato mediante strumenti che consentano l'estrazione casuale della pratica (es: generatore casuale numeri fornito dall'Emilia Romagna) e l'attività di verifica viene espletata dal RPCT</p>	<p>controlli</p>		
<p>Mancata rotazione dei soggetti chiamati a partecipare alle procedure e formulazione dei relativi inviti ad un numero inferiore di soggetti rispetto a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri</p>	<p>Alto</p>	<p>Verifica a campione da parte del RPCT circa la corretta attuazione del principio di rotazione degli inviti al fine di garantire la parità di trattamento degli operatori economici in termini di effettiva possibilità di partecipazione alle gare, verificando quelli che in un determinato arco temporale risultano essere stati con maggior frequenza invitati o aggiudicatari. Il campione da individuarsi deve essere pari al 5%, selezionato mediante strumenti che consentano l'estrazione casuale della pratica (es: generatore casuale numeri fornito dall'Emilia Romagna) e l'attività di verifica viene espletata dal RPCT</p>	<p>controlli</p>		

Laddove, nel corso di validità del presente PIAO, sopravvengano disposizioni modificative degli importi indicati, dette disposizioni debbono intendersi automaticamente applicate senza necessità di approvazione da parte dell'Ente

COMUNE DI BAISO

ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE – parte integrante della sezione Trasparenza del PTPCT 2023/2025

SOTTO SEZIONE 1° LIVELLO - BANDI DI GARA E CONTRATTI - (CONFORME AL PNA 2022 COSÌ COME MODIFICATO NELL'AREA AFFERENTE AI BANDI DI GARA E CONTRATTI CON DELIBERA ANAC N. 7 DEL 17.01.2023)

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Settore Responsabile
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione)	Annuale	I SETTORE - Affari Generali e Istituzionali
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normativa" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	CIASCUN SETTORE O SERVIZIO RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	I SETTORE - Affari Generali e Istituzionali
		Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo	OGNI SETTORE O SERVIZIO RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		

Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale
Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

I SETTORE - Affari Generali e Istituzionali

Organizzazione

Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE - Affari Generali e Istituzionali
	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	
	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	
	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	
	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	
	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	
	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	

	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	I SETTORE - Affari Generali e Istituzionali
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Nessuno	
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	NON RICORRE LA FATISPECIE
		Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	CIASCUN SETTORE PER COMPETENZA
	Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	I SETTORE - Affari Generali e Istituzionali
	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	

	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	CIASCUN SETTORE INVIA I DATI AL SETTORE SECONDO PER LA PUBBLICAZIONE
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OGNI SETTORE O SERVIZIO RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
				Per ciascun titolare di incarico:		
		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo				
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Per ciascun titolare di incarico:		
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
				Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	

Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).
	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico
	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)
	Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)
			Per ciascun titolare di incarico:	
	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

Personale

Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).
	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)]	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico
	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)
	Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)
Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	
Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti	Annuale	

CIASCUN SETTORE
PUBBLICA I DATI DI
PROPRIA COMPETENZA

Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	
	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	
	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	
	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	
	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	
	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982	3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).			
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	I SETTORE - Affari Generali e Istituzionali
Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies, d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	CIASCUN SETTORE SECONDO LA PROPRIA COMPETENZA
Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
	Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	
Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
	Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	

Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	IL II SETTORE FINANZIARIO PUBBLICA I DATI INVIATI DALLA GESTIONE UNICA DEL PERSONALE PRESSO L'UNIONE
Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	
OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	I SETTORE - Affari Generali e Istituzionali
	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Par. 14.2, delib. CIVIT n. 12/2013		Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Bandi di concorso	Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonché i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	CIASCUN SETTORE SECONDO LA PROPRIA COMPETENZA – RINVIO A SITO UNIONE TRESINARO SECCHIA
Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CIVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	II SETTORE Finanziario PUBBLICA I DATI
Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Ammontare complessivo dei	Art. 20, c. 1, d.lgs.	Ammontare complessivo dei premi	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	

Performance	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
				Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
			Per ciascuno degli enti:		
	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
			2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
			3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
			4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
			5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
			6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
			7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	
Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)			

Enti controllati

	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
			Per ciascuna delle società:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
			1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
			2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
			3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
			4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
			5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
			7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
			Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)
Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)		
Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
Art. 22, c. 1, lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013		Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	

II SETTORE - Finanziario

	Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016	Provvedimenti	Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
			Per ciascuno degli enti:	
			1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
			2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
			3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
			4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
			5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
			6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
			7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)
	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Per ciascuna tipologia di procedimento: 1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

Attività e procedimenti

Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OGNI SETTORE O SERVIZIO RESPONSABILE DEI PROPRI PROCEDIMENTI
	Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) <i>link</i> di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonchè modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Per i procedimenti ad istanza di parte:		
	Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	

Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	OGNI SETTORE O SERVIZIO RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OGNI SETTORE O SERVIZIO RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
	Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	
				Per ciascun atto:		
		Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) <i>link</i> al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) <i>link</i> al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	
	Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	I SETTORE - Affari Generali e Istituzionali	

Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	II SETTORE - Finanziario
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	III SETTORE - Lavori Pubblici e Patrimonio
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	I SETTORE - Affari Generali e Istituzionali
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	

			Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione , nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
	Organi di revisione amministrativa e contabile		Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	II SETTORE - Finanziario	
	Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OGNI SETTORE O SERVIZIO RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	I SETTORE - Affari Generali e Istituzionali
		Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	
		Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	II SETTORE Finanziario PUBBLICA I DATI RICEVUTI DAL CONTROLLO DI GESTIONE
	Liste di attesa	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario) (da pubblicare in tabelle)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	NON RICORRE LA FATTISPECIE
Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	OGNI SETTORE O SERVIZIO RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	
Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, d.lgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	II SETTORE - Finanziario	
Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	NON RICORRE LA FATTISPECIE	

	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	II SETTORE - Finanziario
				Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
			Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Opere pubbliche	Nuclci di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni realiive ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate. (da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	

Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	III SETTORE - Lavori Pubblici e Patrimonio e IV SETTORE - Urbanistica, Edilizia e Ambiente
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Strutture sanitarie private accreditate		Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	NON RICORRE LA FATTISPECIE
			Accordi interscambiati con le strutture private accreditate	Accordi interscambiati con le strutture private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OGNI SETTORE O SERVIZIO RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	

		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	I SETTORE - Affari Generali e Istituzionali
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	
		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dat.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo	SIA UNIONE – I SETTORE - Affari Generali e Istituzionali
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	I SETTORE - Affari Generali e Istituzionali

		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	SIA UNIONE – I SETTORE - Affari Generali e Istituzionali
Altri contenuti	Dati ulteriori	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	I SETTORE - Affari Generali e Istituzionali
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013; Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190. Informazioni sulle singole procedure	Codice Identificativo Gara (CIG)/SmartCIG, struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate	Tempestivo	
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013; Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	(da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG)/smartCIG, struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013; Art. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016 D.M. MIT 14/2018, art. 5, commi 8 e 10 e art. 7, commi 4 e 10	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali Comunicazione della mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici per assenza di lavori e comunicazione della mancata redazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi per assenza di acquisti (D.M. MIT 14/2018, art. 5, co. 8 e art. 7, co. 4) Modifiche al programma triennale dei lavori pubblici e al programma biennale degli acquisti di beni e servizi (D.M. MIT 14/2018, art. 5, co. 10 e art. 7, co. 10)	Tempestivo	
Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni,						

	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016; DPCM n. 76/2018	Trasparenza nella partecipazione di portatori di interessi e dibattito pubblico	Progetti di fattibilità relativi alle grandi opere infrastrutturali e di architettura di rilevanza sociale, aventi impatto sull'ambiente, sulle città e sull'assetto del territorio, nonché gli esiti della consultazione pubblica, comprensivi dei resoconti degli incontri e dei dibattiti con i portatori di interesse. I contributi e i resoconti sono pubblicati, con pari evidenza, unitamente ai documenti predisposti dall'amministrazione e relativi agli stessi lavori (art. 22, c. 1) Informazioni previste dal D.P.C.M. n. 76/2018 " <i>Regolamento recante modalità di svolgimento, tipologie e soglie dimensionali delle opere sottoposte a dibattito pubblico</i> "	Tempestivo
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Avvisi di preinformazione	SETTORI ORDINARI Avvisi di preinformazione per i settori ordinari di cui all'art. 70, co. 1, d.lgs. 50/2016 SETTORI SPECIALI Avvisi periodici indicativi per i settori speciali di cui all'art. 127, co. 2, d.lgs. 50/2016	Tempestivo
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Delibera a contrarre	Delibera a contrarre o atto equivalente	Tempestivo
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016, d.m. MIT 2.12.2016	Avvisi e bandi	SETTORI ORDINARI-SOTTOSOGLIA Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7 e Linee guida ANAC n.4) Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9) Avviso di costituzione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7 e Linee guida ANAC) Determina a contrarre ex art. 32, c. 2, con riferimento alle ipotesi ex art. 36, c. 2, lettere a) e b) SETTORI ORDINARI- SOPRASOGLIA Avviso di preinformazione per l'indizione di una gara per procedure ristrette e procedure competitive con negoziazione (amministrazioni subcentrali) (art. 70, c. 2 e 3) Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1 e 4) Bandi di gara o avvisi di preinformazione per appalti di servizi di cui all'allegato IX (art. 142, c. 1) Bandi di concorso per concorsi di progettazione (art. 153) Bando per il concorso di idee (art. 156) SETTORI SPECIALI Bandi e avvisi (art. 127, c. 1) Per procedure ristrette e negoziate- Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 3) Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione (art. 128, c. 1) Bandi di gara e avvisi (art. 129, c. 1) Per i servizi sociali e altri servizi specifici- Avviso di gara, avviso periodico indicativo, avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione (art. 140, c. 1) Per i concorsi di progettazione e di idee - Bando (art. 141, c. 3) SPONSORIZZAZIONI Avviso con cui si rende nota la ricerca di sponsor o l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione indicando sinteticamente il contenuto del contratto proposto (art. 19, c. 1)	Tempestivo

Bandi di gara e contratti

	Art. 48, c. 3, d.l. 77/2021	Procedure negoziate afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC e dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea	Evidenza dell'avvio delle procedure negoziate (art. 63 e art.125) ove le S.A. vi ricorrono quando, per ragioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, l'applicazione dei termini, anche abbreviati, previsti dalle procedure ordinarie può compromettere la realizzazione degli obiettivi o il rispetto dei tempi di attuazione di cui al PNRR nonché al PNC e ai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea	Tempestivo
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Commissione giudicatrice	Composizione della commissione giudicatrice, curricula dei suoi componenti.	Tempestivo
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Avvisi relativi all'esito della procedura	<p>SETTORI ORDINARI- SOTTOSOGLIA Avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, lett. b), c), c-bis). Per le ipotesi di cui all'art. 36, c. 2, lett. b) tranne nei casi in cui si procede ad affidamento diretto tramite determina a contrarre ex articolo 32, c. 2 Pubblicazione facoltativa dell'avviso di aggiudicazione di cui all'art. 36, co. 2, lett. a) tranne nei casi in cui si procede ai sensi dell'art. 32, co. 2</p> <p>SETTORI ORDINARI-SOPRASOGLIA Avviso di appalto aggiudicato (art. 98) Avviso di aggiudicazione degli appalti di servizi di cui all'allegato IX eventualmente raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3) Avviso sui risultati del concorso di progettazione (art. 153, c. 2)</p> <p>SETTORI SPECIALI Avviso relativo agli appalti aggiudicati (art. 129, c. 2 e art. 130) Avviso di aggiudicazione degli appalti di servizi sociali e di altri servizi specifici eventualmente raggruppati su base trimestrale (art. 140, c. 3) Avviso sui risultati del concorso di progettazione (art. 141, c. 2)</p>	Tempestivo
	d.l. 76, art. 1, co. 2, lett. a) (applicabile temporaneamente)	Avviso sui risultati della procedura di affidamento diretto (ove la determina a contrarre o atto equivalente sia adottato entro il 30.6.2023)	Per gli affidamenti diretti per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro: pubblicazione dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati (non obbligatoria per affidamenti inferiori ad euro 40.000)	Tempestivo
	d.l. 76, art. 1, co. 1, lett. b) (applicabile temporaneamente)	Avviso di avvio della procedura e avviso sui risultati della aggiudicazione di procedure negoziate senza bando (ove la determina a contrarre o atto equivalente sia adottato entro il 30.6.2023)	Per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 139.000 euro e fino alle soglie comunitarie e di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a un milione di euro: pubblicazione di un avviso che evidenzia l'avvio della procedura negoziata e di un avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati	Tempestivo
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Verbali delle commissioni di gara	Verbali delle commissioni di gara (fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 e nel rispetto dei limiti previsti in via generale dal d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di dati personali.	Successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure

OGNI SETTORE O SERVIZIO RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

	Art. 47, c.2, 3, 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC	Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile prodotto al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta da parte degli operatori economici tenuti, ai sensi dell'art. 46, del d.lgs. n. 198/2006 alla sua redazione (operatori che occupano oltre 50 dipendenti)(art. 47, c. 2, d.l. 77/2021)	Successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Contratti	Solo per gli affidamenti sopra soglia e per quelli finanziati con risorse PNRR e fondi strutturali, testo dei contratti e dei successivi accordi modificativi e/o interpretativi degli stessi (fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 e nel rispetto dei limiti previsti in via generale dal d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di dati personali).	Tempestivo
	D.l. 76/2020, art. 6 Art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Collegi consultivi tecnici	Composizione del CCT, curricula e compenso dei componenti.	Tempestivo
	Art. 47, c.2, 3, 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC	Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla S.A. dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti (art. 47, c. 3, d.l. 77/2021)	Tempestivo
	Art. 47, co. 3-bis e co. 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016		Pubblicazione da parte della S.A. della certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte e consegnati alla S.A. entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)	Tempestivo
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Fase esecutiva	Fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 del d.lgs. 50/2016, i provvedimenti di approvazione ed autorizzazione relativi a: - modifiche soggettive - varianti - proroghe - rinnovi - quinto d'obbligo - subappalti (in caso di assenza del provvedimento di autorizzazione, pubblicazione del nominativo del subappaltatore, dell'importo e dell'oggetto del contratto di subappalto). Certificato di collaudo o regolare esecuzione Certificato di verifica conformità Accordi bonari e transazioni Atti di nomina del: direttore dei lavori/direttore dell'esecuzione/componenti delle commissione di collaudo	Tempestivo
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione. Il resoconto deve contenere, per ogni singolo contratto, almeno i seguenti dati: data di inizio e conclusione dell'esecuzione, importo del contratto, importo complessivo liquidato, importo complessivo dello scostamento, ove si sia verificato (scostamento positivo o negativo).	Annuale (entro il 31 gennaio) con riferimento agli affidamenti dell'anno precedente

	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016;	Concessioni e partenariato pubblico privato	<p>Tutti gli obblighi di pubblicazione elencati nel presente allegato sono applicabili anche ai contratti di concessione e di partenariato pubblico privato, in quanto compatibili, ai sensi degli artt. 29, 164, 179 del d.lgs. 50/2016.</p> <p>Con riferimento agli avvisi e ai bandi si richiamano inoltre:</p> <p>Bando di concessione, invito a presentare offerte (art. 164, c. 2, che rinvia alle disposizioni contenute nella parte I e II del d.lgs. 50/2016 anche relativamente alle modalità di pubblicazione e redazione dei bandi e degli avvisi)</p> <p>Nuovo invito a presentare offerte a seguito della modifica dell'ordine di importanza dei criteri di aggiudicazione (art. 173, c. 3)</p> <p>Nuovo bando di concessione a seguito della modifica dell'ordine di importanza dei criteri di aggiudicazione (art. 173, c. 3)</p> <p>Bando di gara relativo alla finanza di progetto (art. 183, c. 2)</p> <p>Bando di gara relativo alla locazione finanziaria di opere pubbliche o di pubblica utilità (art. 187)</p> <p>Bando di gara relativo al contratto di disponibilità (art. 188, c. 3)</p>	Tempestivo
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile	Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10)	Tempestivo
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016 ;	Affidamenti in house	Tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti nell'ambito del settore pubblico (art. 192, c. 1 e 3)	Tempestivo
	Art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016	Elenchi ufficiali di operatori economici riconosciuti e certificazioni	<p><u>Obbligo previsto per i soli enti gestiscono gli elenchi e per gli organismi di certificazione</u></p> <p>Elenco degli operatori economici iscritti in un elenco ufficiale (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)</p> <p>Elenco degli operatori economici in possesso del certificato rilasciato dal competente organismo di certificazione (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)</p>	Tempestivo
	Art. 11, co. 2-quater, l. n. 3/2003, introdotto dall'art. 41, co. 1, d.l. n. 76/2020.	Progetti di investimento pubblico	<p><u>Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico</u></p> <p>Elenco dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale</p>	Annuale

* I dati oggetto di pubblicazione obbligatoria solo modificati dal dlgs 97/2016 è opportuno rimangano pubblicati sui siti (es. dati dei dirigenti già pubblicati ai sensi dell'art. 15 del previgente testo del dlgs 33/2013)

COMUNE DI BAISO

ALLEGATO E) ELENCO SPECIFICO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE DI BANDI DI GARA E CONTRATTI, SECONDO QUANTO PREVISTO DAL PNA 2022 COSÌ COME AGGIORNATO CON DELIBERA ANAC N. 605/23;

All. 1) Delibera ANAC 264 del 20.6.2023, come modificato con delibera 601 del 19 dicembre 2023

ATTI E DOCUMENTI DA PUBBLICARE IN "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" SOTTOSEZIONE "BANDI DI GARA E CONTRATTI"

Ove gli atti e i documenti siano già pubblicati sulle piattaforme di approvvigionamento digitale, ai sensi e nel rispetto dei termini e dei criteri di qualità delle informazioni stabiliti dal d.lgs. 33/2013 (artt. 6 e 8, co. 3), è sufficiente che in AT venga indicato il link alla piattaforma in modo da consentire a chiunque la visione dei suddetti atti e documenti

ATTI E DOCUMENTI DI CARATTERE GENERALE RIFERITI A TUTTE LE PROCEDURE

Denominazione sotto-sezione / livello	Riferimento normativo	Contenuto dell'obbligo	Aggiornamento	SETTORE RESPONSABILE	
	Art. 30, d.lgs. 36/2023 Uso di procedure automatizzate nel ciclo di vita dei contratti pubblici	Elenco delle soluzioni tecnologiche adottate dalle SA e enti concedenti per l'automatizzazione delle proprie attività.	Una tantum con aggiornamento tempestivo in caso di modifiche	OGNI SETTORE O SERVIZIO RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	
	ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023 Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 4, co. 3)	Aviso finalizzato ad acquisire le manifestazioni di interesse degli operatori economici in ordine ai lavori di possibile completamento di opere incomplete nonché alla gestione delle stesse NB: Ove l'avviso è pubblicato nella apposita sezione del portale web del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, la pubblicazione in AT è assicurata mediante link al portale MIT	Tempestivo		
	ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023 Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 5, co. 8; art. 7, co. 4)	Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi.	Tempestivo		
	Art. 168, d.lgs. 36/2023 Procedure di gara con sistemi di qualificazione	Atti recanti norme, criteri oggettivi per il funzionamento del sistema di qualificazione, l'eventuale aggiornamento periodico dello stesso e durata, criteri soggettivi (requisiti relativi alle capacità economiche, finanziarie, tecniche e professionali) per l'iscrizione al sistema.	Tempestivo		
	Art. 169, d.lgs. 36/2023 Procedure di gara regolamentate Settori speciali	Obbligo applicabile alle imprese pubbliche e ai soggetti titolari di diritti speciali esclusivi Atti eventualmente adottati recanti l'elencazione delle condotte che costituiscono gravi illeciti professionali agli effetti degli artt. 95, co. 1, lettera e) e 98 (cause di esclusione dalla gara per gravi illeciti professionali) <u>Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico</u>	Tempestivo		
	Art. 11, co. 2-quater, l. n. 3/2003, introdotto dall'art. 41, co. 1, d.l. n. 76/2020 Dati e informazioni sui progetti di investimento pubblico	Elenco annuale dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale	Annuale		
PER OGNI SINGOLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO INSERIRE IL LINK ALLA BDNCP CONTENENTE I DATI E LE INFORMAZIONI COMUNICATI DALLA S.A. E PUBBLICATI DA ANAC AI SENSI DELLA DELIBERA N. 261/2023					
PER CIASCUNA PROCEDURA SONO PUBBLICATI INOLTRE I SEGUENTI ATTI E DOCUMENTI					
Fase	Riferimento normativo	Contenuto dell'obbligo	Aggiornamento	Note	SETTORE RESPONSABILE
Pubblicazione	Art. 40, co. 3 e co. 5, d.lgs. 36/2023 Dibattito pubblico (da intendersi riferito a quello facoltativo) Allegato I.6 al d.lgs. 36/2023 Dibattito pubblico obbligatorio	1) Relazione sul progetto dell'opera (art. 40, co. 3 codice e art. 5, co. 1, lett. a) e b) allegato) 2) Relazione conclusiva redatta dal responsabile del dibattito (con i contenuti specificati dall'art. 40, co. 5 codice e art. 7, co. 1 dell'allegato) 3) Documento conclusivo redatto dalla SA sulla base della relazione conclusiva del responsabile (solo per il dibattito pubblico obbligatorio) ai sensi dell'art. 7, co. 2 dell'allegato Per il dibattito pubblico obbligatorio, la pubblicazione dei documenti di cui ai nn. 2 e 3, è prevista sia per le SA sia per le amministrazioni locali interessate dall'intervento	Tempestivo		
	Art. 82, d.lgs. 36/2023 Documenti di gara Art. 85, co. 4, d.lgs. 36/2023 Pubblicazione a livello nazionale (cfr. anche l'Allegato II.7)	Documenti di gara. Che comprendono, almeno: Delibera a contrarre Bando/avviso di gara/lettera di invito Disciplinare di gara Capitolato speciale Condizioni contrattuali proposte	Tempestivo		
	Art. 28, d.lgs. 36/2023 Trasparenza dei contratti pubblici	Composizione delle commissioni giudicatrici e CV dei componenti	Tempestivo		

**SOTTO-SEZIONE
"Bandi di gara e
contratti"**

Affidamento	<p>Art. 47, co. 2, e 9 d.l. 77/2021, convertito con modificazioni dalla l. 108/2021</p> <p>D.P.C.M. 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023)</p>	<p><u>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati:</u></p> <p>Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile redatto dall'operatore economico, tenuto alla sua redazione ai sensi dell'art. 46, decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (operatori economici che occupano oltre 50 dipendenti). Il documento è prodotto, a pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta</p>	Da pubblicare successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure	
	<p>Art. 10, co. 5; art. 14, co. 3; art. 17, co. 2; art. 24; art. 30, co. 2; art. 31, co. 1 e 2; D.lgs. 201/2022</p> <p>Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica</p>	<p>Procedure di affidamento dei servizi pubblici locali:</p> <p>1) deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale (art. 10, co. 5);</p> <p>2) relazione contenente la valutazione finalizzata alla scelta della modalità di gestione (art. 14, co. 3);</p> <p>3) Deliberazione di affidamento del servizio a società in house (art. 17, co. 2) per affidamenti sopra soglia del servizio pubblico locale, compresi quelli nei settori del trasporto pubblico locale e dei servizi di distribuzione di energia elettrica e gas naturale;</p> <p>4) contratto di servizio sottoscritto dalle parti che definisce gli obblighi di servizio pubblico e le condizioni economiche del rapporto (artt. 24 e 31 co. 2);</p> <p>5) relazione periodica contenente le verifiche periodiche sulla situazione gestionale (art. 30, co. 2)</p>	Tempestivo	<p>L'ANAC, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato hanno elaborato alcuni schemi tipo, tra cui quelli relativi ai seguenti documenti:</p> <p>- Relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale, come previsto dall'art. 14, co. 3;</p> <p>- Motivazione qualificata richiesta dall'art. 17, co. 2, in caso di affidamenti diretti a società in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici.</p> <p>Resta fermo l'obbligo di trasmissione ad ANAC come espressamente previsto all'art. 31, co. 2, d.lgs. 201/2022</p> <p>La documentazione è disponibile al seguente link: https://www.anticorruzione.it/-/trasparenza-dei-servizi-pubblici-locali-di-rilevanza-economica</p>
Esecutiva	<p>Art. 215 e ss. e All. V.2, d.lgs 36/2023</p> <p>Collegio consultivo tecnico</p>	<p>Composizione del Collegio consultivo tecnici (nominativi)</p> <p>CV dei componenti</p>	Tempestivo	
	<p>Art. 47, co. 3, co. 3-bis, co. 9, l. 77/2021 convertito con modificazioni dalla l. 108/2021</p> <p>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati</p> <p>D.P.C.M 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023)</p>	<p><u>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati:</u></p> <p>1) Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla stazione appaltante/ente concedente dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti</p> <p>2) Certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza della presentazione delle offerte e consegnate alla stazione appaltante/ente concedente entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)</p>	Tempestivo	
Sponsorizzazioni	<p>Art. 134, co. 4, d.lgs. 36/2023</p> <p>Contratti gratuiti e forme speciali di partenariato</p>	<p>Affidamento di contratti di sponsorizzazione di lavori, servizi o forniture per importi superiori a quarantamila 40.000 euro:</p> <p>1) avviso con il quale si rende nota la ricerca di sponsor per specifici interventi, ovvero si comunica l'aver avuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione, con sintetica indicazione del contenuto del contratto proposto.</p>	Tempestivo	

OGNI SETTORE O SERVIZIO
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

<p>Procedure di somma urgenza e di protezione civile</p>	<p>Art. 140, d.lgs. 36/2023 Comunicato del Presidente ANAC del 19 settembre 2023</p>	<p>Atti e documenti relativi agli affidamenti di somma urgenza a prescindere dall'importo di affidamento. In particolare: 1) verbale di somma urgenza e provvedimento di affidamento; con specifica indicazione delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie; 2) perizia giustificativa; 3) elenco prezzi unitari, con indicazione di quelli concordati tra le parti e di quelli dedotti da prezzari ufficiali; 4) verbale di consegna dei lavori o verbale di avvio dell'esecuzione del servizio/fornitura; 5) contratto, ove stipulato.</p>	<p>Tempestivo</p>		
<p>Finanza di progetto</p>	<p>Art. 193, d.lgs. 36/2023 Procedura di affidamento</p>	<p>Provvedimento conclusivo della procedura di valutazione della proposta del promotore relativa alla realizzazione in concessione di lavori o servizi</p>	<p>Tempestivo</p>		